



NOVEMBRE/DICEMBRE 2023

# le Fiamme d'Argento

NO

**SIAMO TROPPO  
AGGRESSIVI  
RITROVIAMO LA PACE  
DENTRO DI NOI**

# Caro bollette?

La soluzione è italiana

**RISPARMI DAL 30 al 60% di GAS**

Termosifoni caldi anche con la caldaia spenta



E' pronta la tecnologia che dimezza le bollette di gas e le emissioni di Co2!



Nata da un brevetto europeo e prodotta in Italia, migliora il comfort di casa tenendo caldi i termosifoni anche a caldaia spenta, con **risparmi di gas dal 30% al 60%** e dimezza le emissioni di Co2. Si installa in pochi minuti e funziona con qualsiasi impianto.



SCOPRI I VANTAGGI  
PER GLI ASSOCIATI A.N.C.  
[www.alinalacentralina.it/anc](http://www.alinalacentralina.it/anc)  
Chiama lo **0230310850**



## le Fiamme d'Argento

N°6 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2023

Questo numero è stato stampato in 170.750 copie, di cui 170.500 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della  
Associazione Nazionale Carabinieri**

### Direzione

via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

### Indirizzi e-mail

**Presidenza**  
anc@assocarabinieri.it  
**Presidente**  
presidente@assocarabinieri.it  
**Volontariato**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**Amministrazione**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**Centro Elaborazione Dati**  
ced@assocarabinieri.it

### Direttore Editoriale

Liberio Lo Sardo

### Direttore Responsabile

Vincenzo Pezzolet  
direttore@assocarabinieri.it

### Coordinatore Editoriale

Enrico Peverieri

### Segreteria di Redazione

Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
Teresa Chiri  
Tel. 06361489325/343/224  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

### Hanno collaborato

Liberio Lo Sardo, Gianni Marizza,  
Alessandro Trizio, Ornella Rota,  
Fabio Iadaluca, Enrico Peverieri,  
Orazio Parisotto, Roberto Trizio,  
Paolo Violini, Antonio Ricciardi,  
Lorenzo Midilli, Ugo Zottin,  
Gabriele Gigliotti, Alfio Borghese,  
Riccardo Palmieri, Franco Santini,  
Vincenzo Ruggieri, Gigliola Arvoti,  
Vincenzo Pezzolet, Alberto Gianandrea

### Art Director

Sergio Raffo  
raffo@raffoartcommunication.it

### Progetto grafico, grafica ed impaginazione

RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

### Stampa

AdaptiveSrl presso Rotolito Spa  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400  
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni  
degli autori; proprietà letteraria, artistica  
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche  
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera  
la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa,  
eventi di risonanza pubblica o speciale importanza ri-  
guardanti il Comandante Generale e l'Arma in servizio,  
le Alte cariche istituzionali, il Presidente nazionale e  
gli Ispettori regionali devono essere inviate all'indirizzo  
mail: fiamme\_argento@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 13 novembre 2023

inquestonumero.

# 12

- 4 editoriale  
**CON IMPEGNO ED ENTUSIASMO**  
di Liberio Lo Sardo
- 6 l'osservatorio  
**AFRICA IL NUOVO COLONIALISMO È TARGATO BRICS**  
di Gianni Marizza
- 8 in primo piano  
**MEDIO ORIENTE NEMICO DI SÉ STESSO**  
di Alessandro Trizio
- 10 guardiamoci dentro  
**PERCHÉ SIAMO COSÌ AGGRESSIVI?**  
di Ornella Rota
- 12 dietro i fatti  
**UN CAMALEONTE AL PASSO CON I TEMPI**  
di Fabio Iadaluca
- 16 ottanta anni fa  
**1943, L'ANNO CHE CAMBIÒ LA NOSTRA STORIA**  
di Enrico Peverieri
- 20 una nuova società  
**MA LA PLASTICA NON È UN'ISOLA**  
di Orazio Parisotto
- 22 come eravamo  
**A ROMA LA LEGGE È LEGGE**  
di Roberto Trizio
- 25 vita associativa  
**LA P.C. ANC INTERVIENE ANCHE IN TOSCANA**
- 60 arma in musica  
**UN PATRIMONIO ARTISTICO ECCEZIONALE**  
di Paolo Violini
- 62 pensare verde  
**GLI ALBERI LA NOSTRA VITA**  
di Antonio Ricciardi
- 64 il futuro è ora  
**IL METAVERSO SARÀ UN MONDO MERAVIGLIOSO**  
di Lorenzo Midilli
- 66 onaomac  
**INCONTRO CON LE SCUOLE DELL'ARMA**  
di Ugo Zottin
- 68 la nostra storia  
**50 ANNI FA I CARABINIERI SULL'EVEREST**  
di Gabriele Gigliotti
- 70 arte&co  
**EL GRECO GRAZIA E COLORE**  
di Alfio Borghese
- 72 cinema&società  
**CUORI NELLE TENEBRE**  
di Riccardo Palmieri
- 74 itinerari enogastronomici  
**VINI DI GHIACCIO, IL DOLCE SAPORE DELL'INVERNO**  
di Franco Santini
- 76 l'esperto risponde  
**COME SARANNO RIVALUTATE LE PENSIONI**  
di Vincenzo Ruggieri
- 78 salute&benessere  
**IMPARIAMO A GOVERNARE GLI EVENTI CRITICI**  
di Barbara Vitale
- 80 l'intervista  
**LA RESISTENZA DEI MILITARI ITALIANI**  
di Vincenzo Pezzolet
- 81 abbiamo letto

# Con impegno ed entusiasmo

**C**ari Soci, è arrivato anche il termine del mio terzo mandato quale Presidente dell'ANC. Quindici anni non sono pochi anche se, confrontati con il cambio epocale di cui sono stato testimone da quando nel 1962 ho varcato il portone dell'Accademia di Modena, diventano, tutto sommato, un lasso di tempo relativamente breve. In particolare,

per quel che riguarda questo periodo, tra i mutamenti di vasta portata c'è sicuramente quello tecnologico che ha rivoluzionato, insieme alla incredibile rapidità delle comunicazioni nel bene e nel male, l'intero mondo del lavoro. Le calamità naturali, seguite al cambiamento climatico e la pandemia hanno inciso profondamente nel nostro quotidiano sia sotto il profilo economico sia sotto quello esistenziale, influenzando psicologicamente anche le prospettive della nostra stessa vita. Infine le guerre più o meno vicine a noi ma, al di là delle tragedie umane connesse con le molte vittime innocenti, tutte foriere di gravi incertezze, di inquietanti apprensioni per il futuro planetario, di dolorosa e impotente compassione. Eppure, in mezzo a queste ombre, almeno per noi emerge un dato certo e positivo: ci siamo e non come semplici spettatori, ma come attivi attori di solidarietà e di sicurezza. Nei più duri frangenti abbiamo dimostrato e continuiamo a dimostrare impegno ed entusiasmo contagiosi, perché tra i nostri Volontari non tutti hanno indossato



gli Alamari, eppure operano con uguali slancio e lo devole dedizione. Allora io qui confermo: sì, valgono la pena il sacrificio e la spesa del nostro tempo, perché gli occhi inumiditi e il sorriso della riconoscenza sono il premio che abbiamo sempre sperato e perseguito. Il bene per il bene, lo abbiamo giurato tanto tempo fa, coinvolgendo in questo legame i Soci familiari e simpatizzanti. E questo è quello che soprattutto mi rende orgoglioso del mio ruolo, di Carabiniere

e di Vertice del nostro Sodalizio. Quando leggerete queste poche righe saranno già avvenute le elezioni per il Presidente dell'ANC, ma indipendentemente dal loro esito io, come ultimo doveroso atto di questo mandato, desidero ringraziarvi per quello che siete e che dimostraste nei fatti. Ringrazio i Presidenti di Sezione, i Presidenti di Nucleo di PC. e di Fatto, i Coordinatori, gli Ispettori e i rispettivi staff; ai miei collaboratori diretti rivolgo un pensiero particolare e affettuoso, nella convinzione che abbiamo fatto del nostro meglio, con lealtà in un clima di serena sinergia. Quello di noi tutti in se-

no all'Associazione è un lavoro di squadra, i risultati sono vanto e sprone per ognuno, quindi non posso che salutarvi augurandoci forza e coraggio, perché la strada per costruire il futuro appare lunga e in salita, ma le sfide esistono per essere vinte. Ne abbiamo l'animo e il convincimento.





Un abbraccio

*Il vostro Presidente Nazionale*  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo

# RISCOPRI IL PIACERE DI SENTIRE BENE



## I NOSTRI CENTRI OFFRONO:

-  CONSULENZA GRATUITA
-  CHECK UP GRATUITO DELL'UDITO
-  PROVA GRATUITA  
DEGLI APPARECCHI ACUSTICI
-  SOLUZIONI PERSONALIZZATE

## Prenditi cura del tuo udito!

Comunicare con i nostri familiari è un piacere. Se ti capita di non capire bene alcune parole, non rinunciare ai momenti belli della vita.

### LA PERDITA UDIVA PUÒ ESSERE CORRETTA.

Vieni a trovarci negli  
**oltre 230 Centri Acustici  
Maico** presenti in tutta  
Italia, subito uno

## SCONTO SPECIALE

sull'acquisto di apparecchi  
acustici, riservato a tutti gli  
iscritti all'**ASSOCIAZIONE  
DEI CARABINIERI**.



TROVA IL CENTRO  
PIÙ VICINO:

[www.maicoitalia.com](http://www.maicoitalia.com)

**LE NAZIONI EUROPEE EX COLONIALISTE  
VENGONO SOPPIANTATE  
(ANCHE DOPO COLPI DI STATO)  
DAI NUOVI PAESI EMERGENTI,  
NEI FATTI RUSSIA  
E SOPRATTUTTO CINA**



# Africa

## Il nuovo colonialismo è targato

DI GIOVANNI MARIZZA\*

**D**ove sta andando l'Africa? La domanda è semplice ma la risposta è complessa. In realtà l'Africa non ha una volontà propria.

Benché esista una *Unione Africana* (UA) ad immagine e somiglianza dell'*Unione Europea*, con tanto di presidenza, commissione e parlamento, l'UA non è in grado di parlare con una voce sola a nome dell'intero continente. Pertanto l'Africa non va dove vuole ma dove la vogliono portare le potenze neocoloniali. Sì, perché il colonialismo in Africa non è scomparso ma ha semplicemente cambiato i suoi protagonisti, che continuano ad interessarsi del continente perché ha risorse naturali immense, dai minerali all'agricoltura, dalle energie fossili alle rinnovabili. Il primo conflitto mondiale cambiò ben poco nel pano-

**Ha risorse naturali immense: minerali, prodotti agricoli, energie fossili e rinnovabili. Ecco perché il continente africano attrae sempre nuovi potenti**

rama coloniale africano: la *Germania* perse i suoi domini (Africa del Sudovest oggi Namibia, Camerun, Togo, Africa Orientale Tedesca oggi Ruanda, Burundi e Tanganika diventata Tanzania) che cambiarono padrone passando sotto la supervisione delle potenze vincitrici. L'ondata di indipendenze statali giunse in seguito alla seconda guerra mondiale e alla decolonizzazione degli anni Sessanta, che determinarono il crollo dell'impero italiano (Etiopia, Somalia, Eritrea e Libia) e l'indipendenza dei territori britannici, francesi, belgi, spagnoli e portoghesi. Ma certe potenze occidentali rimasero ancorate all'Africa legando a sé i

paesi neo indipendenti mediante nuovi strumenti: il *Regno Unito* istituì il *Commonwealth* inglobandovi tutte le ex colonie; la *Francia* privilegiò il legame rappresentato dalla francofonia e istituì nelle ex colonie una valuta chiamata Franco CFA (sigla che significava inizialmente *Colonie Francesi d'Africa*, poi mutato nel termine più politicamente corretto di *Comunità Finanziaria Africana*). Questa valuta, strettamente legata all'economia francese, ha corso legale in ben quattordici paesi: Camerun, Ciad, Gabon, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Gui-



# Brics

nea Bissau, Mali, Niger, Senegal e Togo, per un totale di quasi duecento milioni di abitanti. Il *Franco CFA* ha sempre mantenuto la parità rispetto al Franco francese, ma dopo l'introduzione dell'Euro il suo valore è stato agganciato alla nuova valuta con la clausola che non è la *Banca Centrale Europea*, bensì la *Banca di Francia* che continua a garantire la convertibilità del *Franco CFA*. Questa moneta ha sempre suscitato aspre polemiche ed è stata accusata di essere uno strumento di sfruttamento neocoloniale (le banconote vengono stampate esclusivamente a Parigi), di fare solo gli interessi francesi (ad esempio i Paesi che lo adottano sono obbligati a depositare il 50% delle loro riserve valutarie presso il Tesoro di Parigi) e di limitare lo sviluppo economico di quegli stati. Ecco perché l'economista del Benin *Kako Nubupko* e il guineano *Carlos Lopes*, già



vice segretario generale dell'Onu, hanno criticato il Franco CFA parlando senza mezzi termini di *schiavitù monetaria*.

Ma ci sono altre due potenze che si ingrossano pesantemente negli affari interni dei paesi africani: la *Russia* e la *Cina*.

La *Russia* è presente nel *continente nero* con la milizia *Wagner*, ufficialmente sciolta di recente ma sempre presente in Africa, dove può contrastare i gruppi jihadisti o agevolarli a seconda di chi paga meglio. Questa formazione sta sostituendo con migliaia di soldati i militari francesi e le truppe multinazionali di *peacekeeping* (in Ciad, Mali, Libia, Madagascar, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Zimbabwe, Angola, Guinea, Guinea Bissau, Repubblica democratica del Congo, Sudan, Burkina Faso...) organizzando colpi di stato, appaltando servizi di sicurezza a favore di molti governi e gestendo miniere d'oro e metalli preziosi nonché il contrabbando di armi.

All'inizio del 2023 ha fatto scalpore l'annuncio di manovre militari congiunte fra *Sudafrica, Russia e Cina*. A proposito di *Sudafrica*, un tempo baluardo occidentale: oggi Pretoria non aderisce alle sanzioni occidentali contro la Russia, critica le forniture americane di armi all'Ucraina e contesta la condanna occidentale all'occupazione russa, ma non quella israeliana dei territori palestinesi. La Cina è analogamente presente in Africa. Nel 2023 il ministro degli esteri *Qin Gang* ha visitato Addis Abeba come prima tappa del suo viaggio in Africa, proseguendo poi in Gabon, Angola, Benin ed Egitto. Oggi il 60% degli appalti per le infrastrutture africane è in mano ad aziende cinesi e si stima che in Africa siano presenti un milione di imprenditori cinesi. Come mai una presenza così mas-

siccia? Come mai quegli imprenditori non sono occidentali? Il motivo è chiaro: le multinazionali occidentali che si impegnano sul suolo africano diventano immediatamente bersaglio di magistratura, ONG, ambientalisti, ecc... con accuse di saccheggio di risorse e inaccettabile neocolonialismo. Ma le aziende russe e cinesi non hanno questi problemi e si aggiudicano i contratti. Inoltre, la *Cina* opera anche con attività di *land grabbing*, letteralmente *arraffare la terra*, fenomeno per cui Pechino, anche per mezzo di compagnie private, acquista o affitta a prezzi stracciati, tipo un dollaro per ettaro all'anno, vaste porzioni di terreno in paesi in via di sviluppo. Finora svariati milioni di ettari hanno cambiato padrone e vengono utilizzati nell'80% a scopo alimentare e nel 20% per la produzione di biocarburanti, soprattutto in Sudan, Etiopia, Mozambico, Tanzania e Liberia.

Questo mina di fatto la sovranità statale del Paese *derubato* della terra, al quale non rimane alcun dividendo se non una simbolica elemosina. Infatti i macchinari e il personale necessario vengono forniti da Pechino, e in Cina va tutto il ricavato (milioni di tonnellate di grano).

È quantomeno curioso che i Paesi protagonisti di questo neocolonialismo siano tutti membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il massimo organismo planetario che dovrebbe tutelare i paesi meno ricchi. Ed è altrettanto curioso che fra i neocoloniali ci siano i due maggiori paesi del gruppo *Brics* (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), proprio coloro che (soltanto a parole) si battono per instaurare una *governance* mondiale più democratica e solidale.

\*Gianni Marizza è Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito



# Medio Oriente nemico di sé stesso

L'INSTABILITÀ DELL'AREA MEDIORIENTALE È DOVUTA ALLE RIVALITÀ TRA LE POTENZE REGIONALI E ALL'INFLUENZA DELLE NUOVE GRANDI POTENZE CHE HANNO COLMATO IL VUOTO LASCIATO DAGLI STATI UNITI: CINA, RUSSIA, TURCHIA

DI ALESSANDRO TRIZIO\*

I Medio Oriente è un termine che usiamo tutti, oggi, ma è stato coniato dalla lingua anglosassone. È una regione geopolitica che comprende la penisola arabica, il Levante, la Turchia, l'Egitto, l'Iran e l'Iraq. Il termine è entrato in uso in sostituzione del termine Vicino Oriente a partire dall'inizio del XX secolo. L'area si estende per la stragrande maggioranza nei territori inclusi nella definizione strettamente associata dell'Asia occidentale, ma senza il Caucaso meridionale, inglobando inoltre tutto l'Egitto e tutta la Turchia.

La maggior parte dei paesi citati fa parte del mondo arabo; quelli più popolosi sono l'Egitto, la Turchia e l'Iran. La storia del Medio Oriente risale a tempi antichissimi, e la sua importanza geopolitica è ricon-

## Dietro le quinte, due agguerriti paesi come l'Iran e l'Arabia Saudita, con il sostegno degli Emirati Arabi Uniti, stanno alimentando fronti opposti

sciuta da millenni. Molte delle principali religioni hanno lì le loro origini, basti pensare all'ebraismo, al cristianesimo e all'Islam. Gli arabi costituiscono il principale gruppo etnico. Per secoli quella zona è stata il crocevia degli imperi, data la sua posizione geostrategica tra Europa e Asia. Nel XX secolo, la scoperta del petrolio alimentò le moderne rivalità tra le potenze straniere che cercavano di sfruttare la risorsa. Dopo la Prima Guerra Mondiale vi si stabilì il dominio britannico e francese, mentre la tensione della *guerra fredda* tra Stati Uniti e Unione Sovietica ne alimentò

i conflitti interni. Dopo il ritiro di Gran Bretagna e Francia e il crollo dell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti divennero la superpotenza dominante attiva nella regione. Tuttavia la mal gestita occupazione dell'Iraq, il vacillare degli sforzi di pace israelo-palestinesi e il drammatico aumento della produzione americana di petrolio e gas hanno ridotto l'impegno degli Stati Uniti nell'area, creando un vuoto riempito da paesi come Cina, Russia e Turchia. Allo stesso modo, le potenze regionali – vale a dire l'Iran e l'Arabia Saudita – sostengono governi rivali e gruppi armati nel-





la crescente competizione per il loro influsso in quelle terre, infiammandone la già fragile situazione politica.

### Il ruolo di Arabia Saudita e Iran

Purtroppo i conflitti in Medio Oriente sono all'ordine del giorno. La guerra infuria in Siria. Lo Yemen è nel mezzo di una crisi umanitaria senza precedenti. Il governo libanese è costantemente tormentato da lotte politiche interne. E cosa hanno in comune tutti questi conflitti? Dietro le quinte, due agguerriti paesi come l'Iran e l'Arabia Saudita, con il sostegno degli Emirati Arabi Uniti, stanno alimentando fronti opposti, fornendo armi, incanalando denaro, influenzando i politici e finanche partecipando direttamente ai combattimenti. La loro rivalità ruota attorno ad un'intensa competizione per diventare la potenza egemone.

### La Siria, una guerra per procura

Nel 2011 i siriani hanno protestato contro il governo oppressivo del presidente Bashar al-Assad, che ha risposto con la violenza, facendo precipitare il paese nella guerra civile; ma il conflitto non è rimasto interno, Paesi di tutto il mondo hanno investito denaro, armi e inviato combattenti in Siria a sostegno dei loro vari interessi. Russia e Iran hanno difeso il governo di Assad, loro partner di lunga data. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno sostenuto le fazioni opposte nel tentativo di deporlo. I Paesi del Golfo come l'Arabia Saudita e il Qatar hanno appoggiato i gruppi islamici opposti.

### Lo Stato Islamico, nemico dormiente

Al suo apice, lo Stato islamico, noto anche come Isis, controllava in Iraq e Siria territori più grandi della Gran Bretagna, con una popolazione maggiore di quella della Svezia. È stata necessaria una coalizione militare internazionale composta da più di settanta paesi per sradicare il gruppo estremista dalle città in cui si trovava, ma centinaia, se non migliaia, dei suoi membri sono sfuggiti alla cattura.

### Hezbollah in Libano e Siria

Hezbollah è un gruppo armato e partito politico musulmano sciita in Libano, emerso negli anni '80 per resistere all'invasione e all'occupazione del Libano meridionale da parte di Israele. Giurando la sua lealtà al leader iraniano dell'epoca, l'Ayatollah *Ruhollah Khomeini*, Hezbollah chiese la distruzione di Israele e l'espulsione delle forze occidentali dalla regione. Oggi questo gruppo è una parte molto influente del governo libanese e ne controlla diversi ministeri; la sua popolarità è diminuita da

quando si è immischiato nella guerra civile siriana per combattere Assad, che molti nella regione vedevano come una guerra contro i propri compagni arabi.

### Israele e il nucleare

È opinione diffusa che Israele sia l'unico paese del Medio Oriente dotato di armi nucleari, sebbene abbia volutamente mantenuto un'ambiguità al riguardo. Al di là dei problemi interni con la Palestina, delle gravi tensioni e degli altrettanto gravi conflitti che ne sono scaturiti, la sua politica ufficiale è che non sarà il primo a introdurre armi nucleari nella regione, ma non sarà nemmeno il secondo. Israele vuole mantenere la superiorità militare convenzionale sui suoi vicini e teme che un altro paese, con armi nucleari, possa rappresentare una minaccia esistenziale.

### Legami ormai sfilacciati

I leader del Medio Oriente negli anni '50 e '60 sostenevano il panarabismo, un'ideologia che richiedeva l'unità politica e la cooperazione economica tra i paesi della regione, ma oggi c'è poco che li leghi politicamente, se non le deboli organizzazioni multilaterali incapaci di affrontare le pesanti sfide che tormentano quell'area geografica. Le rivalità interne bloccano qualsiasi progetto, ognuno guarda il proprio orticello, perdendo di vista la foresta che brucia. Quello che viene alla luce da questo sguardo rapidissimo è che il vero grande nemico dell'Area è proprio il Medio Oriente. Altre nazioni, ovviamente, ne approfittano, ma la svolta decisiva può partire e deve iniziare dall'interno. Il Medio Oriente deve salvare sé stesso.

\*Alessandro Trizio è analista di geopolitica e Direttore del portale *Alground*, del Gruppo Trizio Editore

# Perché siamo così aggressivi?

LITIGIOSITÀ SENZA LIMITI, INSOFFERENZA, AUMENTO DEI SUICIDI, VIOLENZA: CRESCE SEMPRE PIÙ IL DISAGIO DI VIVERE. TRA LA PERDITA DI SENSO DELLA PROPRIA ESISTENZA E IL POTERE DISTRUTTIVO DELLA RETE. NE CERCHIAMO LE CAUSE CON LO PSICOANALISTA DANILO MONCADA ZARBO DI MONFORTE E L'AVVOCATA LIDIA LO GIUDICE

DI ORNELLA ROTA

**L**itigiosi, lo siamo da sempre. Polemici, sovente senza nemmeno ascoltare le ragioni dell'altro. Suscettibili come di norma i frustrati. Aggressivi non tanto per nuocere realmente quanto per dimostrare di esistere: lo status di cittadini di una repubblica moderna e democratica ha tacitato ma nient'affatto cancellato l'antica ridicolissima vergogna del *lei-non-sa-chi-sono-io*. Due film famosi: *Un giorno in pretura*, 1954, con Alberto Sordi, e *Il sorpasso*, 1962 con Vittorio Gassman anticiparono un fenomeno che, al pari di tanti altri, nel tempo era destinato a generalizzarsi. Perché? Rispondono con opinioni radicalmente diverse lo psicoanalista Danilo Moncada Zarbo di Monforte, intellettuale europeo ben attento al sociale, che vive tra Roma e Barcellona, e la avvocatessa Lidia Lo Giudice, la cui professione, a Milano, di quotidianità si nutre.

**Ecco cosa ne pensa Danilo.**



“Siamo continuamente sottoposti a immagini di morte, accerchiati dalla morte; ovunque guerre, morti in mare, pandemie, terremoti, inondazioni, incendi. In alcuni, tali immagini alimentano un vissuto di potenza (*noi siamo vivi e migliori*), nelle personalità più disorganizzate si traducono in insofferenza, aggressività”.

**Il disagio si esprime in forme anche nuove?**

“Più che altro se ne parla di più. Social, Internet, Whatsapp, Instagram, ecc. informano commentano protestano urlano, ma sentimenti uguali attraversano le generazioni e le agitano, la sofferenza umana è medesima. Non mi sentirei di definire moderno, ad esempio, il fenomeno delle gang di ragazzini, che oggi allerta tutti ma che in realtà esiste da decenni in tutte le capitali del mondo, dovuto essenzialmente al disagio delle periferie”.

**Un possibile collegamento fra l'odierno montare dell'insofferenza e l'isolamento a suo tempo imposto dal covid?**

“Mah. Volendo trovare un nesso, richiamerei la diffusa incapacità di affrontare le frustrazioni. Dopo la pandemia c'è stato un aumento di atti autolesionistici, specialmente in età scolare; però anche il tagliarsi, ferirsi con oggetti è fenomeno sempre esi-

stato: semplicemente se ne parlava poco, o nulla. Alla base c'è sempre una forte base depressiva, in particolare la sensazione di perdita di senso della propria vita”.

**Come per i suicidi.**

“Sì, più frequenti con l'avanzare dell'età, favoriti dall'isolamento. Ci si uccide preferibilmente nelle grandi città, nel cuore della notte, per lo più ricorrendo a superdosaggi di farmaci perché si pensa di soffrire meno. Chi ha deciso veramente di morire non vuole farsi del male, vuole soltanto smettere di soffrire”.

**Poi ci sono quelli che non vogliono realmente morire.**

“Minacciano il suicidio per manipolare l'altro, potere controllarlo o continuare a con-

## Siamo continuamente sottoposti a immagini di morte: guerre, terremoti... Nelle personalità più disorganizzate si traducono in insofferenza e violenza

trollarlo. Strategia perversa che perde efficacia o quando il suicidio malauguratamente riesce, oppure quando la vittima dopo essersi in un primo momento piegata, va in analisi e risolve i suoi sensi di colpa. In quel caso a morire, morire dentro intendo, sarà chi ha ricattato”.

**Violenze psicologiche e fisiche rispondono a un medesimo meccanismo?**

“Sì. Per desiderare di causare dolore, di destrutturare l'altro, devi essere incapaci di amare, di stabilire relazioni funzionali basate su autostima, supporto, prospettiva, contenimento reciproco desiderio. Sembra banale ma non lo è”.

**Chi è oggi la vittima?**

“Un individuo o un gruppo che senza aver violato regole o leggi viene sottoposto a violenza, prepotenza, vessazione. I modi mutano, continuamente se ne aggiungono nuovi. Uno di essi è diffondere in rete video girati ai tempi di quella intimità felice che uno dei due non si rassegna ad avere perduto. E così ritorniamo al nocciolo del problema, che è la incapacità di reggere le frustrazioni. Più che nuove apposite leggi, servirebbero nuovi appositi percorsi educativi”.

**Come per gli stupri.**

“Sì, perché sono atti criminali, frutto non di un disturbo mentale ma di una cultura patriarcale, fallocentrica; colpiscono non solo quella singola donna ma l'insieme di tutte le donne, umiliate per il loro genere. Non a

caso lo stupro cosiddetto etnico ha un'accezione politico-strategica, è un'arma di guerra”.

**Ecco quali sono invece le ragioni della crescente litigiosità secondo Lidia:**



“Metti una coppia che viva in una grande città: mille euro a testa per pagare affitto, mezzi di trasporto, cibo, riscaldamento, acqua luce gas, tv; una malattia e la situazione diventa tragica, un figlio è progetto insostenibile. Avendo poi comprato con il mutuo, se uno dei due perde il lavoro e per qualche mese non si pagano le rate, ti tolgono pure la casa. Sai quanti ne ho avuti, in studio, di queste per-

sone disperate? Oppure, le cosiddette famiglie allargate: da un lato un fatto di civiltà innegabile rispetto ai tempi in cui ringhiarsi addosso per il resto della vita sembrava d'obbligo per ex-coniugi, dall'altro un aumento pesante di tutti impegni a cominciare da quelli economici”.

**Ma l'insofferenza non riguarda solamente le fasce meno fortunate...**

“Certo che no. Dal distinto professionista che al centro di Milano spalpava sulla automobile di una nobildonna le deiezioni del suo cane rimaste sul marciapiede, al numero indefinito di raccomandate con ricevuta di ritorno che ho dovuto scrivere per cani che abbaiano, ticchettio di scarpe che disturbava il sonno, panni stesi oltre l'orario consentito, nonché di querele per musica ad alto volume. Senza dimenticare i cosiddetti leoni da tastiera, che si sono magicamente diradati appena le vittime hanno cominciato a denunciare”.

**La rete ha influenzato la quantità e qualità dei reati?**

“Internet ci ha sconvolto la vita, nel bene e nel male. Truffe, hacker che rubano dati e li inseriscono nel dark web, cyber bullismo, traffici di ogni genere. Le droghe leggere non esistono più, sono sempre potenziate da additivi chimici, la canna di quaranta anni fa era tutt'altro, lo spaccio nel parco è ormai solo per tossicodipendenti tipo anni 80. Le risse tra adolescenti ci sono non perché i ragazzi di oggi siano tutti criminali ma perché scoprono la violenza tutta insieme, di colpo, come la sessualità, nei video giochi e in altro in rete. I Social a volte sono l'equivalente di una macchina da corsa in mano a un ragazzino”.

**Le risse ci sono perché i ragazzi scoprono la violenza tutta insieme, di colpo. I Social possono essere una 'vera' macchina da corsa in mano a un ragazzino**

LA 'NDRANGHETA IN ITALIA RISULTA ORMAI PRESENTE IN QUASI TUTTE LE REGIONI, IN SPECIALMENTE DOVE APPAIONO PIÙ VIVACI E CONSISTENTI LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. IN PARTICOLARE SONO PIÙ RADICATE IN VENETO, EMILIA ROMAGNA E LAZIO. ED È CAPACE DI ADATTARSI COMPLETAMENTE ALLA REALTÀ DEL LUOGO DOVE SI INSEDDIA



# Un camaleonte al passo con i te

DI FABIO IADELUCA\*

**D**opo aver trattato la dislocazione della 'ndrangheta in Lombardia, Piemonte / Valle d'Aosta e Liguria, in questo articolo esaminiamo la ramificazione delle propaggini 'ndranghetiste nelle restanti regioni del Paese. Analizzando i dati delle Direzione investigativa antimafia e della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo emerge, purtroppo, una situazione che desta particolare preoccupazione per i riflessi sulla sicurezza pubblica, oltre alla conferma che oramai la 'ndrangheta deve essere considerata la mafia più potente in Italia. Vediamo la situazione regione per regione in particolare.

## Nel Veneto la scarsa attenzione culturale al problema facilita l'inquinamento del vivere quotidiano e la mancata presa di coscienza della società civile

### Veneto

Gli esiti delle attività investigative condotte negli ultimi anni confermano come il Veneto, fortemente industrializzato, vivace, produttivo e in ripresa economica, sia in grado di polarizzare e attrarre costantemente gli interessi delle organizzazioni criminali che, operando con proprie dimensioni imprenditoriali, tentano di intercettare nuove opportunità di *business*. Al riguardo devono far riflettere le parole del Procuratore Capo della Procura Distret-

tuale Antimafia di Venezia, *Bruno Cherchi*: "Ormai in Veneto c'è una presenza radicata della criminalità organizzata che permea, da tempo, ogni settore imprenditoriale senza distinzione di comparti merceologici. Abbiamo elementi per rilevare che soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono presenti praticamente ovunque, dall'edilizia allo smaltimento di rifiuti, alle attività imprenditoriali più complesse e organizzate. Su questo sicuramente gioca un ruolo determinante la scar-



**mpi**

sa attenzione culturale del problema dell'infiltrazione mafiosa negli ambienti socio-economici, che non significa necessariamente *connivenza*, ma che di fatto si tramuta sia in un inquinamento del vivere quotidiano sia nella mancata presa di coscienza reale della società civile e dei suoi organi rappresentativi". Tale contesto territoriale è risultato già da tempo appetibile per le consorterie mafiose, come nel caso della 'ndrangheta nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni e del riciclaggio, come attesta l'operatività di cellule 'ndranghetiste riconducibili alle cosche Grande Aracri, Arena, Gallace e Megna. Si osserva, altresì, la capacità crimino-affaristica-imprenditoriale degli esponenti di 'ndrangheta, preferendo alle forme tradizionali di in-

timidazione la tessitura di una rete relazionale in grado di coinvolgere professionisti, imprenditori e funzionari pubblici.

### Emilia Romagna

In Emilia Romagna gli esiti delle attività di contrasto alle organizzazioni mafiose hanno confermato, per le consorterie italiane, la propensione ad infiltrarsi nell'economia legale e nella Pubblica Amministrazione, conservando un basso profilo.

Al riguardo nella regione le indagini sulla 'ndrangheta, soprattutto quelle svolte nelle province di Reggio Emilia e Modena, hanno avuto importanti riscontri giudiziari, in particolare con riferimento al procedimento denominato *Aemilia* (il più grande contro la 'ndrangheta), che ha visto l'esito positivo in via definitiva del processo *principale*, nella parte conclusasi con il rito abbreviato: la Corte di Cassazione ha confermato l'impostazione dell'Ufficio di Procura e ha

## In Emilia la cosca di Cutro ha creato un sistema capace di recare un serio pregiudizio alla libera concorrenza, in particolare nell'edilizia e nei trasporti

rigettato praticamente tutti i ricorsi, salvi alcuni annullamenti con rinvio per posizioni marginali. Anche il dibattimento del rito ordinario, celebrato presso il Tribunale di Reggio Emilia, è stato ugualmente definito con analoghi esiti positivi per l'accusa. Tra le sintesi più eloquenti dell'operatività della 'ndrangheta in Emilia appare di straordinaria chiarezza il pronunciamento del Giudice per le udienze preliminari di Bologna il quale, nel rito abbreviato, evidenzia la presenza della 'ndrangheta nel

territorio, riassumendola con l'espressione "...salto di qualità della 'ndrangheta" con la fuoriuscita dai confini di una microsocietà calabrese insediata in Emilia, all'interno della quale si giocava, quasi del tutto, la partita, sia quanto agli oppressori che alle vittime" e affermando che: "anche in una regione una volta immune, si è prodotto un ambiente globale fatto di cutresi e di emiliani, nel quale la modalità mafiosa viene oramai apprezzata in tutta la sua carica. Un vero e proprio sistema capace di influenzare l'economia, generando un serio pregiudizio alla libera concorrenza, in particolare, nell'edilizia e nei trasporti. Un centro di potere imprenditoriale mafioso creato in Emilia rappresenta uno strumento a disposizione della cosca locale per generare e moltiplicare ricchezza ed allo stesso tempo, funzionale agli interessi del boss Grande Aracri Nicolino, considerato il capo della cosca di Cutro, punto di riferimento di quella emiliana". La sentenza, dunque, descrive un radicamento della 'ndrangheta in Emilia Romagna ormai indiscutibile, evidenziandone le specifiche caratteristiche: "la cellula di 'ndrangheta ha accantonato alcune suggestive tradizioni in favore della agilità e del pragmatismo assai più funzionali al raggiungimento del profitto criminale. Nessun rituale, dunque, e incontri solo in luoghi anonimi come bar, ristoranti: anche perché più sicuri di una cascina abbandonata così ricorrente nell'immaginario mafioso".

### Toscana

Il territorio toscano ha confermato come le consorterie criminali italiane (in particolare quelle di origine calabrese e campana ben più radicate e penetranti rispetto a quelle di origine siciliana) e quelle straniere continuano la loro attività investendo i proventi illeciti nel settore turistico-alberghiero,

in quello dello smaltimento di rifiuti e in generale negli appalti pubblici. La Prefetta di Firenze *Francesca Ferrandino*, nel corso della Conferenza Regionale della Autorità di Pubblica Sicurezza del dicembre 2022 ha dichiarato: "...Se da una parte possiamo continuare ad affermare che non c'è un radicamento di organizzazioni criminali come invece riscontrato in Emilia, Lombardia e Veneto, possiamo parlare però di una presenza strutturata, stabile e consolidata soprattutto di 'ndrangheta e camorra".

**Lazio**

Nel Lazio il panorama criminale registra la presenza di tutte le tradizionali matrici mafiose e di locali formazioni criminali, ad alcune delle quali è stato anche riconosciuto il requisito dello *stampo mafioso*. Oltre ai noti interessi illeciti, quali il traffico e lo spaccio di stupefacenti, le estorsioni e l'usura realizzati talvolta con condotte intimidatorie, nelle aree della Regione economicamente più vivaci le organizzazioni mafiose sono prevalentemente orientate verso operazioni di riciclaggio sempre più complesse e sofisticate. Per quanto riguarda la 'ndrangheta, l'attività investigativa ha fatto registrare, a Roma e nel suo hinterland, la costituzione di veri e propri organismi mafiosi tipici delle regioni di provenienza: le *locali* di 'ndrangheta, come conferma l'operazione del 16 febbraio 2022 conclusa dai Carabinieri della Capitale con l'esecuzione di 65 misure restrittive, emesse dal Tribunale su richiesta della locale Direzione distrettuale antimafia. L'operazione ha messo in luce la capillare gestione di diverse attività illecite nei Comuni di Anzio e Nettuno da parte di alcune 'ndrine calabresi e la strategia attuata per acquisire il controllo del litorale a sud di Roma. Relativamente alla presenza, sempre a Roma, di altri sodalizi di matrice 'ndranghetista, si confermano le 'ndrine Tegano, Labate e De Stefano, attive in diversi quartieri del Capoluogo ca-



dei Castelli Romani, invece, convergono gli interessi di soggetti organici alle 'ndrine Molè di Gioia Tauro (RC) e Mazzagatti di Oppido Mamertina (RC), prevalentemente interessati alle strutture ricettive e al mercato immobiliare.

**Marche**

In questa regione, per la sua vocazione fortemente imprenditoriale, il sistema produttivo potrebbe richiamare gli interessi della criminalità organizzata, soprattutto

mitrofe, dotate di una spiccata capacità di permeare il tessuto socio-economico. Il fenomeno criminale rilevato più recente, che ha destato maggiore allarme, è costituito dalla presenza della 'ndrangheta, impegnata in una espansione silente ma progressiva.

**Trentino Alto Adige/Sud Tirolo**

Anche in questi territori si registra la presenza delle organizzazioni criminali mafiose autoctone. L'attività investigativa ha evidenziato che: "...la 'ndrangheta si caratterizza per una consolidata articolazione verticistica, con affidamento ad un organismo sovraordinato con compiti di coordinamento delle numerose realtà territoriali, articolate nella zona calabrese in tre mandamenti (Tirrenico, Ionico e Reggino), che a loro volta comprendono gli organismi territoriali delle *Locali*, ivi comprese quelle impiantate in altre zone d'Italia tra cui la provincia di Trento e quella di Bolzano...".

**Sardegna**

Nell'isola, nel tempo, sono state riscontrate proiezioni delle c.d. mafie tradizionali, dedite ad investimenti finalizzati al riciclaggio e al reinvestimento dei proventi illecitamente accumulati in altre Regioni. Questo assunto risulta confermato anche dal Procuratore Generale della Repubblica di Cagliari nel corso del suo intervento all'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2023, secondo cui la Regione Sardegna "appare vulnerabile alla penetrazione di organizzazioni mafiose, in particolare, campane e calabresi".

\*Il Dott. Fabio Iadaluca, è Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

## Le cosche hanno raggiunto anche il Trentino e l'Alto Adige/Sud Tirolo: la penetrazione 'ndranghetista ha radici nei mandamenti Tirrenico, Ionico e Reggino

labrese, Nirta, Strangio, Pelle-Vottari e Pizzata di San Luca (RC), Pesce e Bellocco di Rosarno (RC), Marando di Platì (RC), Gallico di Palmi (RC), Molè e Piromalli di Gioia Tauro (RC), Bruzzoniti di Africo (RC), Mammoliti di Oppido Mamertina (RC), Cataldo di Locri (RC), oltre alle già menzionate 'ndrine Alvaro-Carzo di Sinopoli.

A queste si aggiungono anche gruppi originari del vibonese, quali i Fiarè di San Gregorio d'Ippona, federati ai Mancuso di Limbadi, i Bonavota, gli Anello e i Piscopisani, mentre tra le compagini originarie della provincia di Catanzaro figurano le 'ndrine Gallace-Novella di Guardavalle, storicamente attive anche nell'area di Anzio e Nettuno. Nella zona di Roma Nord è stata accertata la presenza anche di appartenenti e/o contigui alla 'ndrina Morabito di Africo Nuovo (RC), in particolare nei Comuni di Morlupo, Rignano Flaminio, Riano, Castelnuovo di Porto e Capena. Nell'area

in funzione del riciclaggio e del reinvestimento dei capitali illecitamente acquisiti. Resta alta l'attenzione istituzionale per scongiurare eventuali infiltrazioni mafiose nel territorio, in considerazione dei fondi assegnati. Al riguardo, si rilevano elementi per lo più di matrice 'ndranghetista, interessati prevalentemente all'infiltrazione del tessuto economico-imprenditoriale.

**Umbria**

Le attività investigative hanno evidenziato la presenza di affiliati alle 'ndrine Mannoio, Zoffreo e Trapasso di San Leonardo di Cutro (KR) e alla 'ndrina Comisso di Siderno (RC).

**Abruzzo**

La Regione Abruzzo, in ragione della peculiare posizione geografica, è esposta all'ingerenza delle tradizionali organizzazioni mafiose provenienti dalle Regioni li-

# Nasce in Italia la tecnologia per dimezzare i consumi del gas e le emissioni di Co2



**N**asce in Italia la centralina che è in grado di **ottimizzare i consumi della caldaia e ridurre dal 30 al 60% gli sprechi di gas, dimezzando le emissioni di Co2**: si chiama Alina e, grazie a questa tecnologia, è possibile intervenire sulla gestione dell'acqua calda che circola all'interno degli impianti di riscaldamento. Alina riesce a **mantenere una temperatura costante**, facendo in modo che i **termosifoni siano sempre caldi anche quando la caldaia è spenta**. Questa straordinaria tecnologia ha meritato un **brevetto europeo e un premio per l'innovazione** promosso dalla Regione Lazio, in collaborazione con Italia Innova e Italgas. Presentata al grande pubblico in tv per la prima volta dalla nota trasmissione **Le Iene** di Mediaset, che ne ha parlato diffusamente in ben due puntate, con l'approssimarsi dell'inverno ha richiamato l'attenzione anche di numerosi quotidiani nazionali, fra i quali **Il Mattino**, **LiberoQuotidiano** e il **Messaggero**. Questa geniale invenzione è il frutto di una ricerca durata un decennio, è prodotta in Italia e commercializzata in esclusiva da **Althea Group Srl**, che ne ha accelerato le consegne per renderla immediatamente disponibile per l'inverno 2023-2024 per il maggior numero possibile di italiani. Le scorte sono limitate rispetto alla grande richiesta, ma l'**Associazione Nazionale Carabinieri** ha siglato una convenzione affinché ai suoi associati sia garantita una priorità sugli ordini attraverso un **canale privilegiato** ed un **prezzo speciale riservato ai carabinieri**.



A tal fine è stato creato un canale diretto per gli acquisti sul sito **www.alinalaCentralina.it/anc**. Althea Group titola nella sua comunicazione **"Termosifoni caldi anche con la caldaia spenta"** perché le statistiche condotte su impianti ubicati in diverse aree del paese da nord a sud dimostrano come su 14 ore in cui si vuole mantenere la temperatura ideale, la caldaia rimane accesa solo per il 40% del tempo, ovvero 6 ore su 14, garantendo un **calore uniformemente distribuito**. Infatti, uno dei tre benefici determinati da Alina, oltre al risparmio in bolletta e all'impatto ambientale, è un calore uniformemente distribuito in tutto il fabbricato, senza zone più calde rispetto ad altre più fredde ed un ambiente, in generale, più salubre e confortevole. **Alina** è dotata di una tecnologia che le consente di monitorare i dati ambientali in tempo reale e di intervenire di conseguenza sul funzionamento della caldaia, spegnendola quando non serve, determinando una migliore distribuzione della tempera-

tura ed ottimizzando il funzionamento del generatore di calore, così da ridurre sensibilmente i consumi. Il suo sofisticato algoritmo le consente di modulare i cicli di accensione e spegnimento della caldaia, facendo in modo che i **termosifoni siano sempre caldi, anche se la caldaia è accesa solo per la metà del tempo**. Alina si installa in pochi minuti senza fermare l'impianto di riscaldamento, anche senza l'intervento di un tecnico, grazie alla tecnologia plug-and-play ed è compatibile con qualsiasi tipo di generatore di calore (caldaia a gas, pompa di calore, stufa a pellet, termocamino etc.), senza alterarne la garanzia. **Grazie ad Alina è possibile difendersi dal caro bolletta, ottenere un caldo uniforme e confortevole e rispettare l'ambiente**. *"Siamo orgogliosi di poter contribuire con il nostro impegno alla diffusione di una tecnologia che ha un evidente impatto sociale poiché determina un significativo risparmio economico per lavoratori e pensionati e rispetta l'ambiente, riducendo del 50% le emissioni di CO2 causate dagli impianti di riscaldamento. Abbiamo risposto con entusiasmo e senso di responsabilità alla proposta di convenzione dell'Associazione Nazionale Carabinieri poiché ci identifichiamo appieno con i valori dell'Arma e siamo onorati di contribuire con la nostra tecnologia al miglioramento della salubrità e del comfort delle case dei suoi associati, determinando, al contempo, un forte risparmio in bolletta"*.  
Avv. Raffaele Giorgio (C.E.O. Althea Group)

ottantaannifa

**IL CROLLO DEL REGIME FASCISTA,  
LE AMBIGUITÀ DI BADOLIO,  
GLI SCIOPERI DEL '43, ROMA, NAPOLI,  
LE INSURREZIONI DEL SUD.  
SCOPPIA LA RESISTENZA E NASCE  
LA NUOVA ITALIA DEMOCRATICA**



**1943** l'anno  
che cambiò  
la nostra  
storia



# C

DI ENRICO PEVERIERI

Le date che marchiano la storia imprimendole un segno indelebile. Per l'Italia contemporanea è il 1943, l'anno della caduta di Mussolini e della fine del fascismo come regime, l'abbandono del patto con la Germania nazista e la nuova alleanza con le Nazioni Unite: Usa, Regno Unito, Russia. Ma anche l'inizio della Resistenza e della lotta di liberazione contro il nazifascismo e per la creazione di una nuova Italia democratica. Il primo di anni drammatici (fino al 25 aprile 1945, data della liberazione dell'intero territorio nazionale), il cui epilogo darà vita a una nuova identità nazionale e a una rinnovata idea di Patria.

### La teoria della 'morte della Patria'

Negli anni '90 si fa strada l'idea della *morte della Patria* riferendosi all'armistizio dell'8 settembre 1943. A teorizzarla è lo storico *Ernesto Galli Della Loggia*, affermando che da quel momento è venuto a mancare, nella maggioranza degli italiani, l'idea stessa di Patria, a causa dei "problemi di

## Ciampi: "L'8 settembre non fu la morte della Patria, (...) la Patria si rigenerò nell'animo degli italiani che seppero essere, seppero sentirsi Nazione"

legittimazione del nuovo regime repubblicano". Ma *Carlo Azeglio Ciampi*, presidente della Repubblica, aderente al Partito d'Azione negli anni del crollo del regime, e ufficiale dell'Esercito che va nel Sud Italia e si riunisce al ricostituito nuovo Esercito per risalire la penisola con gli Alleati, spiega che: "L'8 settembre non fu la morte della Patria, perché allora la Patria si rigenerò nell'animo degli italiani che seppero essere, seppero sentirsi Nazione. Anche lo Stato (...) sopravvisse grazie soprattutto alla saggezza di alcuni statisti democratici" che rinviarono a dopo la fine della guerra le scelte che potevano lacerare il fragile tessuto delle istituzioni. "(...) Ma la continuità dello Stato vi fu perché tutti - a partire dai responsabili del Comitato di Liberazione Nazionale - sentirono quanto gli italiani volevano essere Nazione...".

### Lo sfaldamento del regime fascista

Già da tempo il pessimo andamento della guerra su ogni fronte (Russia, Africa, Balcani) e il peso crescente dei bombardamenti Alleati avevano alienato le simpatie e la fiducia della popolazione nei confronti di Mussolini e dell'Asse. A fine '42 personalità fedeli alla Monarchia come il gene-



rale Baistrocchi, il sottosegretario alla Guerra gen. *Scuero*, il capo di Stato Maggiore gen. *Cavallero* preparano un *Piano per rimuovere Mussolini dal comando e restaurare l'autorità regia*, ma senza esito. Su ogni mossa però pesava il timore della reazione della Germania e delle sue divisioni. La perdita definitiva della *Quarta sponda* e soprattutto lo sbarco alleato in Sicilia del 10 luglio danno la spinta decisiva al crollo del Regime. L'ammiraglio *Raffaele de Cour-*

tribuiti nelle fabbriche si rivolgono direttamente ai *Lavoratori, tranvieri, tecnici, impiegati, professionisti e alle Donne, mamme milanesi*. Gli slogan sono *Pane Pane Pane!*, chiedono anche il pagamento del salario per intero e non con acconti, esigono *più pane, più carne, più grassi*. Ma sono anche *Per il pane e la libertà*, invitano a lottare per la pace, contro Mussolini. Le donne sono in prima fila già dal '42: il 2 maggio a Sesto San Giovanni scioperano oltre 200 operaie. A fine marzo, al *Cotonificio Dell'Acqua* di Legnano rispondono a sassate al sottosegretario alle Corporazioni *Tullio Cianetti* che le minaccia. E le operaie della *Spoletteria Borletti* non fanno parlare il gerarca del sindacato fascista intervenuto con numerosi poliziotti per ripristinare l'ordine. Il 5 marzo '43, alle 10, a Torino gli operai della *Fiat Mirafiori* scendono in sciopero, l'iniziativa si estende alle altre fabbriche e quindi a Milano. Le 50 lire offerte come anticipo non sono accettate (solo il pane costa 8 lire al chilo). Alla fine soltanto a Torino gli operai scesi in sciopero saranno centomila. E l'acconto è salito a 320 lire. Ma a fine protesta si contano 900 arresti e a centinaia di operai è ritirato l'esonero dal fronte, che era loro concesso per le necessità produttive. A Milano dal 19 lo sciopero coinvolge tutte le grandi aziende, a cominciare dalla *Falk*, dove i fascisti, intervenuti con manganelli e pistole vengono messi in fuga. La promessa è che per il Natale di Roma i salari saranno aumentati. Gli scioperi del '43 e ancora più quelli del '44 hanno una vasta risonanza nei Paesi Alleati: l'Europa sotto la dominazione nazifascista non ha mai visto nulla di simile. Il fascistissimo *Roberto Farinacci* scrive al Duce il 1° aprile: "...Se ti dicono che il movimento ha assunto un aspetto esclusivamente economico, ti dicono una menzogna. (...) È eloquente la fioritura dei manifestini stampati alla macchia che danno alle manifestazioni un carattere deliberatamente e preordinatamente antifascista".

ten, poi ministro della Marina nel Governo Badoglio e nei successivi, sosteneva che "lo stato di preparazione della difesa delle coste nazionali, a metà marzo '43, era assai precario". E ancora: "I piani di difesa delle due isole (...) esistevano più allo stato di progetto o di desiderio che a quello di concreta realtà". Debolezza militare ma anche insoddisfazione popolare: già nei primi mesi dell'anno si manifestano chiari segni di insofferenza da parte della popolazione nell'Italia del nord.

### Gli scioperi operai del marzo '43

Il Fascismo vietava gli scioperi, il solo a poter operare era il sindacato fascista. Questo però non impedisce nell'Italia del Nord Ovest l'organizzazione autonoma di vertenze fin dalla primavera del 1942. Le richieste sono economiche, contro il caro-vita (l'alimentazione operaia era scarsa, i prezzi della borsa nera esorbitanti) e per l'estensione a tutti dell'indennità di sfollamento, il rimborso dato a quegli operai che a causa dei bombardamenti si erano dovuti rifugiare nelle campagne, pari a 192 ore mensili di paga. A spingere per l'astensione dal lavoro sono gli attivisti dei partiti antifascisti che si stanno riorganizzando. I volantini di-



## Il 25 luglio, la fine di Mussolini

Com'è ampiamente noto, il Gran Consiglio del Fascismo nella notte tra il 24 e il 25 luglio '43 approva con 19 voti contro 7 l'ordine del giorno Grandi (che Vittorio Emanuele III conosce) che sfiducia la politica del Duce, "restituendo alla Corona (...) le prerogative e le responsabilità di comando". Mussolini si reca dal re per informarlo, non è preoccupato: il Gran Consiglio è un organo consultivo ed è sicuro di avere la fiducia del re. Il sovrano invece lo destituisce da capo del Governo, lo informa che sarà sostituito dal generale Badoglio, e lo consegna ai carabinieri già pronti: si tratta solo per sua protezione, gli si dice. Mussolini lascia fare senza protestare. Ma il pensiero di arrestare il Duce il re lo aveva almeno fin dal 20 - 22 luglio, quando, scrive Renzo De Felice, "fu deciso, solo in via di approssimazione che l'arresto avrebbe dovuto avere luogo il successivo lunedì 26". Badoglio delude subito le speranze degli italiani: nel suo proclama afferma *la guerra continua*. Intanto si cerca una località dove custodire Mussolini in segretezza per non farlo prendere dai tedeschi; dopo vari tentativi è scelto Campo Imperatore, al Gran Sasso. La consegna di Badoglio è di non lasciarlo vivo ai suoi liberatori. Però il giorno 8 il capo della Polizia Senise raccomanda invece la *massima prudenza*, cioè non ucciderlo. Così i tedeschi possono liberarlo senza colpo ferire, con un'audace e rapida operazione. La Repubblica Sociale Italiana è alle porte. E la decisione di Mussolini di costituire la Rsi, afferma De Felice "fu all'origine della *guerra civile*" in Italia.

## Armistizio? No: resa incondizionata

La proclamazione dell'armistizio avviene dopo un confuso e contraddittorio periodo di tentativi per avviare contatti concreti con Usa e Gran Bretagna. Ma già nella *Conferenza di Casablanca* (gennaio '43) degli Alleati aveva stabilito la strategia da seguire

nel Mediterraneo e la decisione di Roosevelt di imporre la resa senza condizioni. I tentativi si svolgono tra incertezze e contraddizioni. Il rappresentante italiano, generale Giuseppe Castellano, non conosce l'inglese e ha bisogno dell'interprete; in più è privo di un mandato scritto. Riceve il cosiddetto *armistizio corto* (le sole clausole militari) che deve essere approvato dal re. Altri due generali, Zanussi e Rossi, inviati a supportarlo, arrivano quando è già partito. Lo sconcerto degli Alleati è grande. L'Italia usa il termine *armistizio* ma il documento alleato indica *resa incondizionata*.

## La resistenza a Porta San Paolo, a Roma. Le Quattro Giornate di Napoli, Matera, Bari, Barletta. Più tardi al Nord. La lotta al nazifascismo è in tutta Italia

Il re approva, e il 3 settembre Castellano firma a Cassibile (Siracusa) l'armistizio corto. Segue l'8 settembre, dopo molto tergiversare, il proclama di Badoglio dell'avvenuto armistizio: dice di cessare ogni ostilità con le forze anglo-americane, ma non chiarisce di lottare contro i tedeschi. E il giorno seguente re e Badoglio fuggono a Brindisi, sotto la protezione degli Alleati. Il 29 settembre a Malta Badoglio ed Eisenhower (per gli Alleati) firmano l'*armistizio lungo*, con il dettaglio delle clausole, molto pesanti. È la fine del conflitto con le Nazioni Unite, può iniziare quello contro i tedeschi (e i fascisti).

## Inizia la Resistenza: Roma, Napoli, il Sud

La fuga del re e l'ambiguità di Badoglio porteranno alla mancata difesa di Roma, protetta a Porta San Paolo solo dai superstiti dei Granatieri di Sardegna, da Lancieri di Montebello, alcuni reparti della Divisione Sassari, 600 Allievi Carabinieri (con il capitano Orlando De Tommaso, MOVIM alla Memoria) e moltissimi civili armati alla me-

glio, con anche esponenti dei partiti antifascisti. È l'inizio della Resistenza. Il 29 scoppiano le *Quattro Giornate di Napoli*: un'insurrezione spontanea, non preordinata della popolazione contro l'oppressione e le atrocità dei nazisti. Combattono tutti: civili, donne, ragazzi, *femminielli*, soldati. Manca un vero centro di comando, ma una sorta di coordinamento spontaneo esiste. Non c'è la guida dei partiti antifascisti o la chiarezza di obiettivi come poi al Nord: è troppo presto. La città lotta per quattro giorni contro i nazisti (che già si stavano ritirando), contratta la loro resa ed è la prima grande città europea a liberarsi da sola. Napoli indica la via dell'insurrezione. Matera si è già ribellata, con civili e militari: non ne possono più. "La Resistenza, da noi, nasce anche perché la guerra finisce", scrive Giorgio Bocca. Ma è anche la volta, in Puglia, di Barletta e Bari, con un chiaro impulso patriottico antitedesco. La esistenza nel Sud dura poco per l'arrivo degli Alleati, ma c'è ed è un movimento dove la popolazione ha il ruolo determinante.

## La Resistenza

I partigiani sono di tutti i colori: dagli autonomi badogliani ai cattolici agli azionisti ai comunisti garibaldini, a Bandiera Rossa. E con loro i soldati lasciati senza ordini, senza

dimenticare i militari internati che non collaborano con i nazisti. Lo storico Alessandro Barbero spiega: "Un elemento che è importante anzitutto sottolineare è il carattere trasversale e interclassista della Resistenza. E ribadirlo (...) risulta fondamentale perché esiste una parte del nostro Paese che è rimasta estranea – e in un certo senso ostile – alla Resistenza e che dalla famiglia ha imparato che il fascismo 'non era poi così male'. Una parte del mondo non entusiasta dell'antifascismo si è convinta che la Resistenza sia stata una 'cosa dei comunisti'. (...) la Resistenza è un fenomeno che fu espressione di una sezione trasversale della società italiana, proprio perché si trattò di una sfida che investì l'intero Paese. (...) Non è affatto vero che la Resistenza non ha avuto un impatto militare. Appare chiaro che la Resistenza italiana non ha liberato da sola il Paese (...) come la Jugoslavia. (...) E tuttavia la Resistenza italiana si è configurata come una spina nel fianco continua per gli occupanti tedeschi e per la Repubblica di Salò".



**Il tuo materasso  
super scontato soci  
direttamente a casa tua!**

**50% SOCI  
ANC**

**Chiamaci al numero 06.87165360**



[www.emiomaterasso.it](http://www.emiomaterasso.it)  
e lo puoi pagare anche in comode rate

MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI DI PLASTICA GALLEGGIANO NEI NOSTRI OCEANI, FORMANDO ENORMI ISOLE. UN'ORIGINALE DENUNCIA VIENE DAL PROGETTO ARTISTICO WASTELAND DELL'ARCHITETTA - ARTISTA MARIA CRISTINA FINUCCI, CHE SU QUESTE AREE HA COSTITUITO, PRESSO L'UNESCO, THE GARBAGE PATCH STATE (LO STATO SPAZZATURA), CON TANTO DI BANDIERA, PRESIDENTE, AMBASCIATORI. INSTALLAZIONI CHE FANNO IL GIRO DEL MONDO



# Ma la plastica non è un'isola

**S** DI ORAZIO PARISOTTO\*  
 econdo gli ultimi dati pubblicati dalle Nazioni Unite, ogni anno circa 11 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica finiscono negli oceani. E la drammatica previsione è che questa enorme quantità di detriti si potrebbe triplicare entro il 2040. Si sono formate enormi isole di rifiuti plastici con una superficie stimata in 16 milioni di chilometri quadrati, circa 40 volte la superficie dell'Italia. Per evidenziare la gravità del problema è nato un progetto artistico *Wasteland* presentato dalla straordinaria creatività dell'architetta-artista *Maria Cristina Finucci* che ha pensato di comprendere questi immensi territori in uno Stato: *The Garbage Patch State*. Abbiamo parlato di questa originale iniziativa con l'autrice. "Sono passati più di dieci anni da quando ho iniziato questo progetto" ci spiega Maria Cristina Finucci "Ho avvertito il grave pericolo in cui versa e continua a versare la nostra esistenza su questo pianeta, che stiamo distruggendo con le nostre azioni, ormai in modo consapevole. In quel pe-

**La risposta è stata molto positiva: la stampa internazionale ha rilanciato in maniera importante sia il 'Garbage Patch State', sia i suoi successivi sviluppi**

riodo, la maggior parte delle persone non era ancora conscia di ciò che stava accadendo. Gli scienziati tentavano di far comprendere la gravità della situazione però le loro parole cadevano nel vuoto, forse a causa di un linguaggio troppo tecnico per essere compreso dalla gente comune ma anche dal fatto che il necessario cambiamento comportamentale entrava in conflitto con i potenti interessi economici".

**Quali sono gli aspetti innovativi del suo progetto?**

"Il mio percorso è iniziato con la denuncia del problema della plastica, specialmente la microplastica e la nanoplastica negli oceani. Per rappresentare visivamente la vastità del problema delle isole di plastica negli oceani, formate da particelle troppo piccole per essere viste ad occhio nudo, ho pensato di trasformarle in uno Stato con bandiera e costituzione. L'11 aprile

2013, con una performance su un'installazione che raffigurava una di queste isole, ho dichiarato l'indipendenza dello Stato delle Isole di Rifiuti, il *Garbage Patch State*, presso l'Unesco a Parigi. Come capo di uno Stato ho firmato l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Ho disegnato la sua bandiera, scritto la sua costituzione, inoltre ho aperto un'ambasciata nel 2014 al museo MAXXI di Roma; per quell'occasione ho creato un'agnagrafe e rilasciato cittadinanze. Inoltre lo Stato, di cui sono la Presidente, ha dei ministri e anche degli Ambasciatori".

**Tutto questo che impatto ha avuto sulla opinione pubblica? E che effetto a livello istituzionale?**

"Da allora ho creato numerose installazioni monumentali in diverse parti del mondo per stimolare la consapevolezza e promuovere il cambiamento necessario.



Ho avuto la fortuna di poter mostrare le mie installazioni in luoghi spettacolari e fortemente simbolici come per esempio il Foro Romano ed il palazzo di Vetro dell'Onu, ma anche in altre grandi città europee, a Milano, Parigi, Madrid. E devo dire che la risposta è stata molto positiva: la stampa nazionale ed internazionale ha coperto in maniera importante sia il lancio del *Garbage Patch State*, sia i suoi successivi sviluppi”.

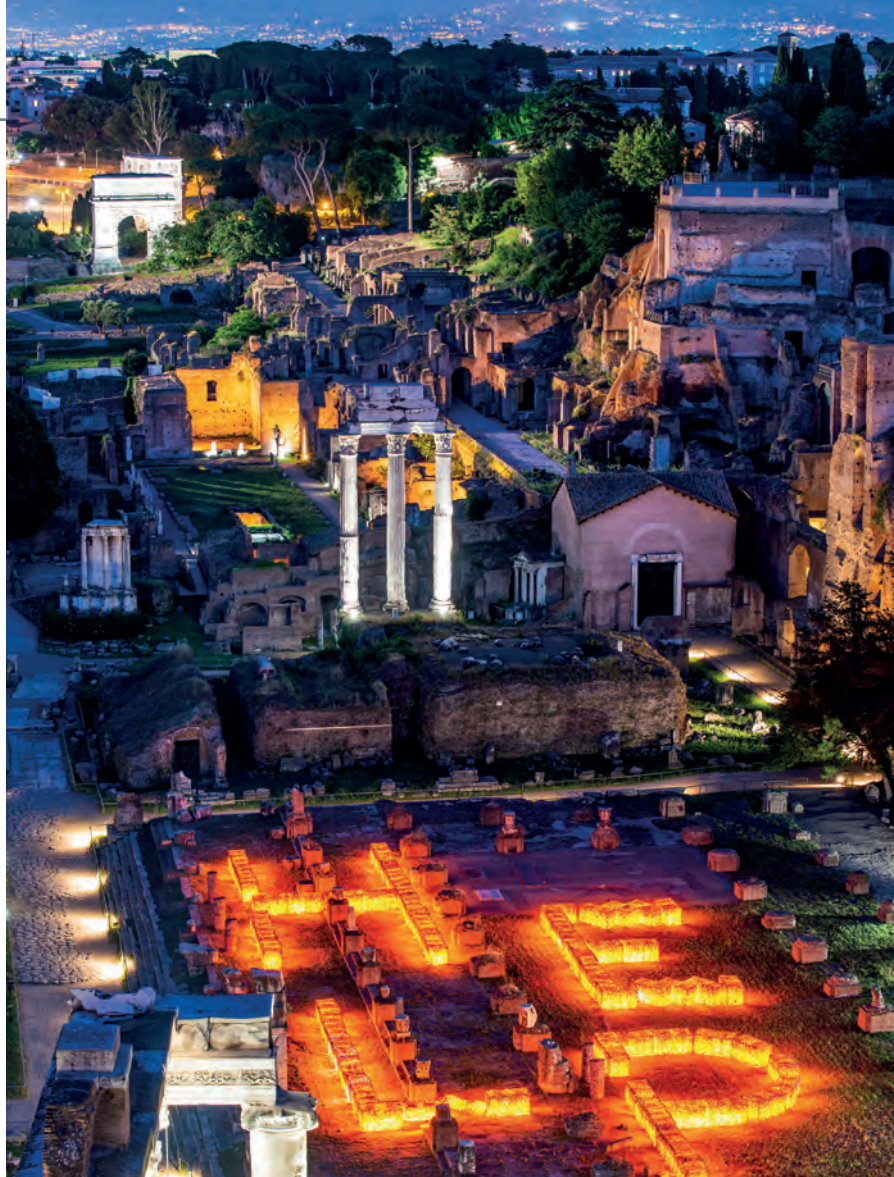
**A distanza di oltre 10 anni, dopo aver presentato la sua iniziativa in tutto il mondo, ritiene che oggi ci sia una maggiore sensibilità e attenzione verso queste tematiche?**

“Con una piccola cerimonia lo scorso 8 Giugno, *Giornata mondiale degli oceani*, abbiamo festeggiato i dieci anni dalla fondazione del *Garbage Patch State*, è stato un momento di riflessione e di bilancio. Ovviamente non c'è stato orgoglio in questa celebrazione, sono l'unico Capo di Stato che vorrebbe vedere il suo territorio diminuire e scomparire. Purtroppo devo constatare che nonostante sia aumentata la consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali i risultati concreti non si vedono ancora”.

## Nonostante sia aumentata la consapevolezza nei confronti dell'ambiente, risultati concreti non si vedono e la produzione di plastica continua a crescere

**Quali sono gli interventi più urgenti che possono essere adottati dagli Stati e dalle grandi organizzazioni internazionali?**

“Sebbene siano stati proposti progetti positivi, spesso si sono rivelati come soluzioni temporanee, soprattutto considerando che la produzione di plastica continua a crescere ogni anno. Ma non è solo la



plastica il problema. Prendiamo ad esempio uno degli altri numerosi fattori che minacciano il pianeta: la deforestazione. La perdita degli ecosistemi tropicali ha impatti negativi non solo sul clima, ma anche sull'approvvigionamento idrico locale, la pesca, l'ecoturismo, la prevenzione delle inondazioni e degli incendi, la biodiversità. Queste azioni sono intenzionali e vengono compiute per soddisfare gli interessi di mercato”.

**Quale è il suo rapporto con i movimenti**

**ambientalisti che in varie forme, a volte anche discutibili, denunciando queste gravi violazioni?**

“Non mi ritengo un'attivista. Il mio mestiere è fare l'artista ed è con il mio linguaggio che cerco di risvegliare le coscienze e muovere le persone ad agire in maniera più consapevole se non altro a ribellarsi,

a far sentire la propria voce: ritengo che nessun apporto sia mai troppo piccolo. Ho lanciato così a mio modo, un grido di allarme affinché il disastro ambientale non prosegua realizzando installazioni che sto portando in giro per il mondo, formata da milioni di tappi usati di plastica colorata che compongono la parola *HELP*: una gigantesca scritta che si illumina di notte per simboleggiare una richiesta di aiuto della nostra epoca storica, finalmente conscia del proprio avviato processo di autodistruzione”.

Gli allarmi sono ormai sempre più frequenti al punto che le istituzioni non possono più ignorarli. E qualche segnale significativo di una inversione di tendenza arriva dalle Nazioni Unite, dove 175 Stati membri hanno approvato una storica risoluzione per porre fine all'inquinamento da plastica e creare un accordo internazionale giuridicamente vincolante che sarà pronto entro la fine del 2024.

*\*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite*

comeeravamo

NELL'ANTICA ROMA  
UN RIGOROSO SISTEMA  
DI NORME TUTELAVA  
CHI ERA VITTIMA DI REATI  
E PUNIVA IL COLPEVOLE.  
MA CON MOLTE DIFFERENZE  
TRA ARISTOCRATICI E NO,  
RICCHI E POVERI,  
LIBERI O SCHIAVI

Un ladro colto sul fatto  
se era un uomo libero aveva tre possibilità:  
fustigazione, essere posto a disposizione del derubato  
o pagare una semplice multa

**La legge è legge.  
O quasi**

# N

DI ROBERTO TRIZIO\*

ell'antica Roma, come in ogni società, il sistema legale era chiamato ad affrontare e gestire una vasta gamma di reati, dai più gravi ai più comuni, che si verificavano magari di notte, per le strade.

## Il furto, cioè il 'furtum'

Il più comune, che spesso portava i *Vigiles* all'arresto di un piccolo criminale, era certamente il furto, noto come *furtum*, un reato contro il patrimonio che veniva classificato in due categorie: il *furtum manifestum* e il *furtum nec manifestum*. Il *furtum manifestum* era il furto commesso da un ladro catturato sul fatto. Se il ladro era un uomo libero, la pena consisteva in una fustigazione cui seguiva, decisa del Pretore, la cosiddetta *addictio*, un principio giuridico per cui il ladro poteva essere consegnato al derubato, che poteva disporne come voleva. In alternativa, era possibile proporre e ottenere una conciliazione tramite il pagamento di una pena pecuniaria. Ben diversa era la situazione se il ladro fosse stato uno schiavo: questo poteva affrontare una pena decisamente più grave, inclusa la morte o il terribile destino di essere gettato dalla Rupe Tarpea. Il *furtum nec manifestum*, d'altra parte, riguardava i furti in cui il ladro non era stato scoperto sul fatto. In questo caso, il derubato aveva l'opzione di avviare un processo privato, noto come *formulas*, davanti a un giudice. In questo caso il derubato poteva avviare delle indagini private, individuare quello che riteneva fosse il colpevole e formulare una accusa. Qualora l'imputato fosse stato dichiarato colpevole, la pena dipendeva nuovamente dallo status sociale: per un uomo libero, la pena consisteva solitamente nel rifondere alla vittima il doppio del valore della cosa rubata, mentre per uno schiavo, la pena poteva variare dalla morte alla consegna al derubato. Nell'età imperiale, questa procedura venne sostituita dalla *cognitio extra ordinem*, in cui un funzionario imperiale aveva il potere del tutto autonomo di indagare, giudicare e condannare il reo. La pena per il furto poteva variare notevolmente, da una semplice multa a una condanna alle fiere, a seconda della gravità del reato e della condizione del colpevole.

## Le percosse

La violenza fisica, che poteva capitare spesso nelle colluttazioni per le strade, era un reato abbastanza grave, con conseguenze

diverse a seconda del periodo storico e della condizione delle persone coinvolte. Le *Leggi delle XII Tavole*, del primo periodo repubblicano, vietavano la violenza fisica e stabilivano sanzioni pecuniarie significative per chi infrangeva queste leggi. Ad esempio, chi rompeva un osso a un uomo libero doveva pagare una multa di 300 assi, mentre per uno schiavo, la multa era di 150 assi. L'omicidio di un uomo libero poteva essere punito con la morte o la precipitazione dalla Rupe Tarpea. Nel secondo periodo repubblicano, la violenza fisica divenne invece oggetto di un processo privato, con la pena che variava in base alla gravità del danno e alla volontà delle parti coinvolte. La vittima poteva chiedere sia il risarcimento del danno in denaro o che gli fosse concessa una vendetta privata. Se la vittima era invece uno schiavo, era il suo padrone, in qualità di proprietario della vittima, a poter chiedere ed ottenere una compensazione pecuniaria o la consegna dell'aggressore. Nell'età imperiale, la violenza fisica era di nuovo giudicata tramite la *cognitio extra ordinem*, dando al funzionario imperiale discrezionalità nella determinazione della pena, che poteva variare in base alle circostanze e al rango della

## La violenza sessuale era un grave affronto all'onore e alla 'pudicitia', sia per uomini che per donne. Ma lo stupro di una schiava era considerato lecito

vittima, ma che di solito era una mera applicazione delle norme stabilite dall'imperatore. La pena poteva essere molto più severa sia se la vittima era di rango aristocratico, sia se l'aggressione avveniva in luoghi sacri.

## La violenza sessuale

La violenza sessuale nell'antica Roma era vista come un grave affronto all'onore e alla *pudicitia*, sia per uomini che per donne. La vittima aveva diverse opzioni a sua disposizione, a seconda della sua condizione sociale. La violenza sessuale in realtà poteva avvenire solamente fra cittadini, in quanto lo stupro di una schiava era considerato atto perfettamente lecito. Se una donna libera e cittadina romana subiva violenza, il violentatore rischiava la pena di morte, l'esilio, la confisca dei beni o una multa, attraverso una sorta di processo per direttissima definito dal pretore o, nei casi in cui non vi fosse la flagranza, con la

formula del giudizio classico. La violenza sessuale su una donna schiava era invece vista come normale se perpetrata dal suo stesso padrone, il quale compiva un atto che non era nemmeno considerato un reato. Se invece fosse avvenuta una violenza da parte di un terzo nei confronti di una schiava, l'atto poteva essere considerato come un danno economico al padrone, che poteva richiedere una compensazione pecuniaria o la consegna del colpevole. Se la schiava fosse rimasta incinta, il padrone avrebbe potuto rivendicare il figlio nato dalla violenza.

## Gli schiamazzi notturni

Gli schiamazzi notturni erano considerati un disturbo della quiete pubblica. Le *Leggi delle XII Tavole* prevedevano pene corporali, come la fustigazione, per chi provocava rumore di notte in città. Questa pena era solitamente riservata agli schiavi o ai plebei, mentre i patrizi potevano evitare la fustigazione pagando una multa. Gli schiamazzi notturni potevano anche essere oggetto di processi privati, con il querelante che doveva dimostrare il danno subito a causa del rumore, e l'accusato che poteva presentare difese e prove. La pena risultante

poteva essere una somma di denaro o una pena detentiva. Nell'età imperiale, la *cognitio extra ordinem* davanti a un funzionario imperiale dava al sistema legale ancora più potere per affrontare questi disturbi notturni. Il funzionario poteva avviare il processo, raccogliere prove, interrogare le parti e i testimoni, e emettere una sentenza che poteva variare da una multa a una fustigazione, deportazione o condanna alle fiere. È importante notare però che, nonostante le leggi contro gli schiamazzi notturni, l'antica Roma era famosa per il suo rumore costante, quindi spesso questi reati venivano perdonati o trascurati. L'antica Roma affrontava una serie di piccoli reati, ognuno con le sue sfumature e conseguenze specifiche. Questi reati erano regolamentati da leggi rigorose e potevano portare a sanzioni gravi, ma come spesso accadeva, l'attuazione di queste leggi poteva variare in base a una serie di fattori, inclusa la condizione sociale delle persone coinvolte e le circostanze specifiche del caso.

\* Roberto Trizio, divulgatore storico, è fondatore di "Scripta manent", gruppo di divulgazione di storia romana e medievale



# ESCLUSIVA

COME LE TUE PROSSIME AVVENTURE



## NUOVA JEEP GRAND CHEROKEE **4xe** PLUG-IN HYBRID

Design esterno completamente rinnovato, nuovi interni di lusso, la tecnologia 4xe all'avanguardia con funzionalità di sicurezza avanzate e le performance del nostro leggendario 4x4. Vieni a scoprire nelle nostre concessionarie la Jeep, più esclusiva di sempre.

Consumo di carburante **Grand Cherokee 4xe Plug-In Hybrid**: Emissioni di CO<sub>2</sub> (ponderate, combinate) (g/km): 68-60. Consumo di carburante (ponderato, combinato) (l/100 km): 2,9-2,6; Consumo di energia elettrica (ponderato ECAC, combinato) (kWh/100 km): 30,3-32,7. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 30/09/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica, di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep** è un marchio registrato di **FCA US LLC**.

**Jeep**  
FREEDOM IS ELECTRIC

[www.jeep-official.it](http://www.jeep-official.it)





## La Protezione Civile dell'ANC interviene anche in Toscana

Volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri sono intervenuti anche in Toscana, nel novembre scorso, in occasione del nubifragio che ha colpito la regione. Su richiesta del Dipartimento nazionale della P.C., il 3 novembre, sono stati mobilitati i nuclei locali e le colonne mobili regionali (CMR). L'ANC è stata presente con squadre della Liguria,



Toscana, Piemonte, Marche, Umbria. Sono stati interessati, quindi, 110 Volontari, appartenenti alle 5 regioni, per il ripristino di locali allagati, distruzioni di ambienti, aiuto alla popolazione nello sgombrare delle abitazioni colpite dagli eventi catastrofici. Una circostanza che ancora una volta ha dimostrato la vicinanza dei Nuclei di P.C. dell'ANC alla popolazione locale.

## A SUBBIANO (AR) LA PROTEZIONE CIVILE DELL'ANC VA A SCUOLA



**R**ecentemente a Subbiano (AR) si è svolto il Campo Scuola di Protezione Civile dei Nuclei ANC PC della Regione Toscana, allestito presso le strutture ricreative/sportive del Comune, ove il Piano di Emergenza Comunale (PEC) prevede l'allocazione del Centro Operativo Comunale (COC), comprendente ampi locali polifunzionali destinati a prima Area di Accoglienza e Ricovero per la popolazione. L'infrastruttura è dotata di spazi esterni adibiti a parcheggio; sono stati collocati tra gli altri un gazebo informativo presidiato da 2/3 volontari a turno, quale primo contatto con gli ospiti, una roulotte dell'ANC con compiti di segreteria, dotata di adeguato impianto di amplificazione. Per la circostanza sono intervenuti rappresentanti di 22 Nuclei di volon-

tariato e P.C. della Toscana. L'addestramento è stato impartito per gruppi di 15 unità in tre aule. Ai volontari, di cui 40 abilitati, sono state fornite nozioni base di Protezione Civile secondo le disposizioni regionali ed è stato tenuto un altro corso, contemplato dalla Convenzione di Protezione Civile tra il SeCov Toscana e la Regione stessa. Le attività addestrative comprendevano prove per il montaggio delle tende, per il posizionamento e impiego delle motopompe lungo l'argine del fiume Arno, prove antincendio boschivo (AIB). I locali cucina e mensa sono stati organizzati interessanti anche un'area esterna, dove è stata posizionata una tensostruttura attrezzata con tavoli e panche. Il giorno 8 si è svolto un Convegno con la partecipazione delle Autorità Comunali,

dell'Ispettore Regionale ANC Toscana gen. Luigi Nardini, del Coordinatore Provinciale ANC Arezzo col. Angeloantonio Sorrentino. Hanno portato il saluto dell'Arma in servizio i Comandanti della Compagnia di Arezzo e della Stazione di Subbiano. Tra i vari interventi, quello del ten. Pierpaolo Cocchi per conto della Presidenza Nazionale ANC, il quale ha riferito sul sistema organizzativo della Protezione Civile ANC e riportato alcuni dati statistici operativi degli ultimi impegni dei Volontari. Sostanzialmente soddisfacente in generale, l'evento è stato esaltato dall'impegno dei partecipanti, molto interessati alle attività programmate e svolte nei giorni degli incontri al Campo Scuola, che ha visto l'afflusso di 103 volontari accreditati presso la Segreteria del Campo stesso.

## CROCE D'ORO AL MERITO DELL'ARMA AL GONFALONE DI NAPOLI

**N**ella mattinata del 6 ottobre scorso, a Napoli, è stato celebrato l'80° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli, occasione in cui il Gonfalone del comune di Napoli è stato insignito della Croce d'Oro al Merito dall'Arma dei Carabinieri. L'Arma dei Carabinieri ha scelto questa speciale ricorrenza come segno di gratitudine e riconoscimento per il contributo offerto dalla città partenopea, nel corso degli anni, alla storia dell'Italia e alla difesa dei valori di libertà e democrazia. A suggello dell'importante significato della commemorazione odierna, è intervenuto anche il Sindaco della città, Gaetano Manfredi che ha sottolineato come i valori di questa ricorrenza storica siano tuttora sentiti: "oggi, ottanta anni dopo, questa libertà è un patrimonio che condividiamo, della città e del nostro Paese: questo riconoscimento è unanime e per questo motivo va il mio ringraziamento all'Arma dei Carabinieri per la croce d'oro alla nostra città". A consegnare questa prestigiosa onorificenza è stato il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi, che nel presiedere la cerimonia insieme al sindaco di Napoli e ad altre autorità militari e civili, ha ricordato come "la più valida testimonianza dell'opera svolta dai Carabinieri per la liberazione di questa città resta la dimostrazione d'affetto perpetuata fino ad oggi da parte dei Napoletani".



## IL PRESIDENTE NAZIONALE AL V RADUNO 7° BTG CC "LAIVES"



**A** Laives (BZ) il 13 ottobre, presso il teatro "Coseri" con il concerto "Musica In Teatro" sono iniziate le manifestazioni in occasione del V Raduno degli "Ex transitati presso il 7° Rgt. CC "Trentino Alto Adige" e dei 60 anni di stanza del reparto presso la caserma "Guella" (1963 - 2023) Nell'ora di intrattenimento musicale si sono alternate la "Seven Music Band" diretta dal prof. Andrea Gallesi e la banda "Mascagni" diretta dal M° Ivan Marini. Durante l'intervento il MasUPS Ennio Fabiani, responsabile dell'evento ha consegnato il crest al Comandante del Reggimento Colonnello Maurizio Biasin. Il 14 successivo i "Radunisti" dopo una breve sfilata in via Kennedy sono entrati nella caserma "Guella" dove alle ore 09,00 era prevista

l'alzabandiera alla presenza, di autorità militari e civili. Presenti: il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Generale C.A. Libero Lo Sardo, il Commissario del Governo della provincia di Bolzano Prefetto Vito Cusumano, il Questore di Bolzano dott. Andrea Valentino, il Comandante Provinciale CC di Bolzano Colonnello Raffaele Rivola, l'Assessore provinciale di Bolzano Dott. Massimo Bessone e l'Assessore Luca Dallago del Comune di Laives. Dopo un breve saluto rivolto a tutti i partecipanti ed alle autorità militari e civili il Presidente Nazionale Gen.C.A. Libero Lo Sardo a donato un dipinto raffigurante l'evoluzione del 7 Reggimento CC dal 1963 al 2023 al Comandante Colonnello Maurizio Biasin. Successivamente dopo la

deposizione di una corona sul cippo che ricorda i Caduti di Cima Vallona è stata celebrata nell'aula magna la Santa Messa, officiata dal Monsignor Gian Marco Masiero, Cappellano della Legione CC "T.A.A.". Alla fine della cerimonia religiosa il generale Libero Lo Sardo ha consegnato una riproduzione fotografica del quadro al celebrante ed alla soprano Livia Bertagnoli che ha intonato l'Inno alla Virgo Fidelis. Al termine dell'agape, avvenuta sotto la pineta antistante la Compagnia Comando e Servizi, i convenuti si sono dati appuntamento al prossimo anno per il VI Raduno al grido: "Sempre E Ovunque" Settimo". Per l'occasione le Poste italiane hanno emesso uno speciale annullo postale per il giorno 14 ottobre 2023.

## AL C.DO CC BARI UNA SALA ALLA MEMORIA DEL COL. GABRIELE MAMBOR



**L** 8 settembre scorso, con una cerimonia breve ma significativa e toccante, la Sala Rapporto del Comando Provinciale Carabinieri di Bari è stata intitolata alla memoria del colonnello Gabriele Mambor il quale, come si ricorderà, ha perso la vita il 22 ottobre 2022, mentre comandava il Provinciale di Crotona. L'intitolazione nasce dal fatto che l'ufficiale, dal settembre 2017 al settembre 2020, ha comandato il Reparto Operativo del capoluogo pugliese. Erano presenti il Comandante Provinciale di Bari, colonnello Francesco De Marchis, la vedova signora Luana Guinicelli, i figli Giancarlo, Emma e Tancredi, il padre generale Giancarlo Vice Presidente Vicario dell'ANC, nonché i rappresentanti della Magistratura di Bari e Trani, delle Forze di Polizia, della locale ANC e dell'Associazione Nazionale ex Allievi della Scuola Militare "Nunziatella". Nel corso della sua brillante car-

riera, Gabriele aveva maturato importanti esperienze di servizio in Calabria, Sicilia e Campania, dalle quali aveva acquisito una profonda conoscenza della criminalità organizzata. Una nota dell'Arma lo elogia affermando che:

"Il colonnello Mambor non ha lesinato energie nel dirigere complesse indagini, riuscendo a guadagnarsi, rapidamente, la stima incondizionata dei suoi superiori e dei militari dipendenti oltre che quella dell'Autorità Giudiziaria. Tra le numerose indagini portate a termine, da ricordare quella che si è conclusa con l'arresto a Bitonto, il 20 aprile 2018, degli autori dell'omicidio di Anna Rosa Tarantino, avvenuto il 30 dicembre 2017". Ufficiale professionalmente preparato e rigoroso, quanto umano nell'animo e nel tratto, lo ricorderemo sempre come un uomo aperto, generoso, pronto al sorriso e al consiglio: un amico che tutti vorremmo avere.



## CONVEGNO A MATERA SU SCIENZA, INNOVAZIONE E PEDIATRIA

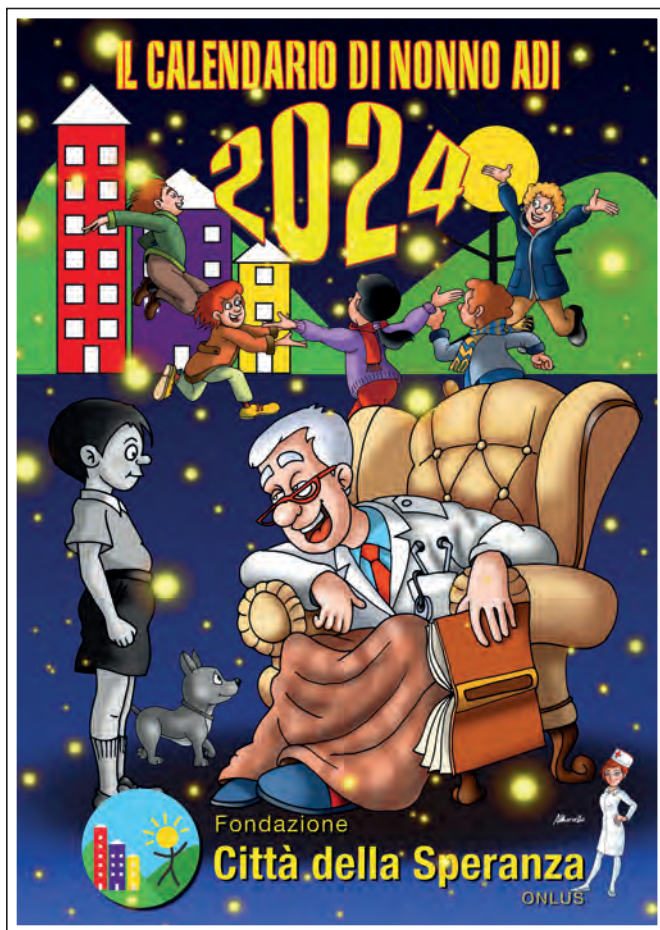
**S** i è concluso con successo il convegno "Matera Scienza e Innovazione 2023: innovazione e pediatria", promosso dalla sezione ANC del luogo con la direzione scientifica del Capitano Giuseppe Lacanna e il patrocinio di Regione Basilicata, Provincia e Comune di Matera. L'evento, che si è tenuto presso la sala "Alvino 1884", messa a disposizione dell'Amministrazione comunale, ha visto la partecipazione di oltre centodieci partecipanti, di cui sessanta medici e professionisti sanitari appartenenti agli ordini dei medici della Regione Basilicata e della vicina Puglia. I temi trattati durante il convegno hanno spaziato dalla digitalizzazione delle infrastrutture sanitarie cosiddette intelligenti (smart) ed ottimizzazione dei flussi operativi ed i servizi erogati, alle ultime innovazioni in campo terapeutico, con il supporto delle tecnologie avanzate e dell'intelligenza artificiale. I contenuti del convegno rientrano nei principi della Open Science, obiettivo europeo ed italiano, che mira alla democratizzazione del sapere scientifico, rendendolo accessibile e fruibile ad un pubblico ben più largo di quello tradizionale fatto principalmente da gruppi accademici. Democratizzare il



sapere scientifico e tecnologico significa coinvolgere anche il comune cittadino, farsi veicolo di comunicazione contribuendo alla costruzione della sostenibilità della società futura, in nome di un sentimento di amor di patria e tutela del concetto di democrazia in senso più largo, così

ha affermato il direttore scientifico Capitano Giuseppe Lacanna. Soddisfazione per l'ottimo risultato del convegno è stata espressa sia dall'Ispettore ANC della Regione Basilicata, Generale D. Luigi Finelli, sia dal Presidente della sezione di Matera, App. Sc. Q.S. Felice Lapadula.

APPUNTAMENTO CON IL NUOVO ANNO



Siamo ormai alla quinta edizione de **IL CALENDARIO DI NONNO ADI**, ideato e realizzato dal gen. Carmine Adinolfi, socio ANC, autore dei testi illustrati dall'app. sc. Antonio Mariella. L'iniziativa è volta a favore della ONLUS "Città della Speranza" di Padova, per sostenere lo studio sulle patologie tumorali pediatriche. È inoltre possibile contribuire acquistando oggettistica della Città della Speranza sul sito "[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)", dove è in vendita anche il Calendario di Nonno Adi a solo cinque euro. Doniamo per restituire il sorriso a tanti bambini sfortunati che lottano contro malattie non sempre guaribili.



**CARABINIERI E LE COMUNITÀ:** questo è il tema del Calendario Storico dell'Arma per il 2024, presentato dal Comandante Generale Teo Luzi, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Ha condotto l'evento il presentatore televisivo Amadeus. L'opera, realizzata dallo studio di design Pininfarina, contiene testi redatti con l'aiuto del giornalista Massimo Gramellini e si incentra in particolare sulla figura del Carabiniere come punto di riferimento della collettività. Le dodici storie raccontate nel calendario sono state definite dal Generale Luzi "così edificanti che sembrano inventate, e sono invece episodi reali. Il senso del dovere, da duecentodieci anni guida ideale di ogni intervento, è lo spirito che anima il nostro servizio". La pubblicazione del Calendario Storico è giunta alla sua 91esima edizione: iniziata nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950. Oggi il Calendario è giunto a una tiratura di 1.200.000 copie, di cui oltre 16.000 in otto altre lingue.

UN DONO DA POMEZIA

Il 23 Maggio presso i locali della Presidenza nazionale è stato consegnato al Presidente gen. C.A. Libero Lo Sardo un quadro rappresentante lo stemma associativo in ricordo dello scorso raduno ANC svoltosi ad Ostia (RM) dal 5/7 maggio, dal socio mar. Antonino Lo Giudice della sezione di Pomezia, presenti l'ispettore regionale Lazio gen. D. Pasquale Muggeo, il Consigliere nazionale Lgt. Giuseppe Babusci, il Coordinatore Prov. Di Roma Cap. Massimo Tamorri e il neo eletto Presidente della sezione di Pomezia Lgt. Adino Giorgi.



**MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE**



**CARABINIERE  
MARINO FARDELLI  
MEDAGLIA D'ORO  
AL MERITO CIVILE  
ALLA MEMORIA**

"Con eccezionale coraggio ed esemplare iniziativa, nonostante il clima di forte tensione per

il rischio di possibili attentati mafiosi, non esitava unitamente ad altri colleghi a ispezionare un'autovettura abbandonata al cui interno un ordigno era stato disinnescato dai militari artificieri, venendo mortalmente investito dalla violenta deflagrazione di un ulteriore congegno esplosivo proditoriamente occultato nel vano portabagagli. Chiaro esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio. Palermo 30 giugno 1963". Alla sua memoria è intitolata, dal 25 giugno 2013, la Caserma sede del Comando Compagnia CC di Cassino (FR)

**CASSINO (FR) 24 GIUGNO 2023** In località "CASSINO" s'è svolta la commemorazione del 60° anniversario della "Strage di Ciacculli (PA)" perpetrata dalla mafia, il 30 giugno 1963, in cui persero la vita il Ten. Malausa, il Mar. Vaccaro, i Car. Altomare e Fardelli, il Mar. Nuccio, il soldato Ciacci (artificieri dell'Esercito Italiano) e il Mar. di P.S. Corrao. Il Car. Marino Fardelli era originario di Cassino, per commemorare degnamente il delittuoso fatto di sangue erano presenti alla cerimonia: la famiglia al completo con il dott. Marino Fardelli, nipote e detentore della medaglia del Caduto, il C.te Prov.



di Frosinone Col. Alfonso Pannone, il Questore di Frosinone Dott. Angelo Condello, il Sindaco di Cassino Dott. Enzo Salera, il Presidente della Provincia di Frosinone Dott. Luca Di Stefano, il Presidente del Consiglio Regione "Lazio" Dott. Antonello Aurigemma, la Presidente della Commissione parlamentare per il "Fenomeno delle mafie" On. Chiara Colosimo, la Sottosegretaria al Ministero dell'Interno On. Wanda Ferro, il Prefetto di Frosinone Dott. Ernesto Liguori, nonché le Sezioni ANC della pro-

vincia di Frosinone e le rappresentanze d'Arma presenti sul territorio del comune di Cassino. Alla cerimonia è intervenuta la Fanfara della Legione "Campania". Per l'occasione le Poste Italiane hanno dedicato al Car. Fardelli una cartolina con annullo filatelico. A conclusione dell'evento sono state consegnate 10 borse di studio ad altrettanti ragazzi che si sono distinti nell'ambito scolastico con i loro elaborati inerenti al concorso "Non siamo eroi ma amanti della giustizia"



**CARABINIERE  
NICOLA CAMPANILE  
MEDAGLIA D'ORO  
AL VALOR CIVILE  
ALLA MEMORIA**

"Componente pattuglia automontata mentre si apprestava, insieme ad un collega, all'identificazione del conducente

di un motociclo, veniva fatto segno di un'improvvisa azione di fuoco. Benché gravemente ferito, cercava di reagire con l'arma in dotazione ma, nel disperato tentativo di inseguire il malvivente, si accasciava al suolo. Splendido esempio di giovane vita immolata con grande ardire e altissimo senso del dovere" Siena, 1 giugno 1990. Nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 21 marzo 1966, il giovane Nicola - all'età di 23 anni, durante gli studi di Giurisprudenza - decise di svolgere il suo servizio di leva nell'Arma talché - dopo il periodo di formazione - venne destinato alla Stazione CC di Siena. Il 1° giugno 1990, mentre si trovava in servizio di pattuglia, all'atto di un controllo di polizia, venne fatto oggetto di colpi di arma da fuoco da parte di un pregiudicato che voleva garantirsi la fuga; insieme a lui, venne attinto mortalmente il collega e padre di famiglia, Car. Sc. Mario Forziero. In quei tragici momenti, Nicola, mostrando un indiscusso



senso di altruismo e conservando lucidità, benché ferito, decise di far salire sulla prima ambulanza disponibile il suo collega, nel tentativo generoso di salvargli la vita. L'eroico gesto, purtroppo, non fu sufficiente, atteso che anche Mario, così come Nicola, morì poco dopo in ospedale a causa delle gravissime ferite riportate

**CASTELFRANCO EMILIA (MO) 11 GIUGNO 2023** Commemorato il 33° anniversario del sacrificio

del Carabiniere MOV C Nicola Campanile, proditoriamente ucciso da un malfattore. La Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare della Legione CC "Emilia Romagna" ha visto la partecipazione del Ten. Giuseppe Ciriello Ispettore Regionale ANC per l'Emilia R., del Mar. Ca. Giandomenico Santangelo Coordinatore per la provincia di Modena, di numerose Autorità civili e militari e rappresentanze dell'Arma territoriale e della sezione ANC

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**CARSOLI (AQ)** Pres. Lgt. Domenico Gregori. In occasione dei festeggiamenti programmati per le festività patronali del Comune di Carsoli (AQ), il Sindaco, Avv. Velia Nazzarro, ha delegato la locale Sezione ANC all'organizzazione della fase relativa alla deposizione della corona - fissata per il 23 agosto scorso - al monumento ai Caduti. Alla manifestazione hanno preso parte, oltre alle Autorità civili, militari e religiose del territorio: la famiglia Catenaro, decorata con Croce d'Oro alla Memoria del figlio, caporal maggiore paracadutista, vittima del dovere; il Vice Presidente del Consiglio permanente di ASSOARMA, Gianni Di Giambattista; la Presidenza ANC rappresentata dal nostro Direttore generale B (ris) Vincenzo Pezzolet, le Sezioni ANC di Rimini, Arsoli, Avezzano e Tagliacozzo; l'ANA (Alpini), con i Gruppi di Pereto, Pietrasecca, Poggio Cinolfo, Rocca di Botte, Tufo, Villa Romana e Carsoli; rappresentanti della CRI, del Gruppo comunale di Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. L'evento è stato presentato e commentato da Daniele Imperiale, Consigliere dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo



**ROMA MONTESACRO (RM)** Pres. S. Ten. Elio Giuseppe Di Pinto. Santa Messa in occasione del 7° anniversario della morte del M.M."A" Giampaolo Pace avvenuta nel comune di Accumoli (AQ)



**TERNI** Pres. Car. Sc. Renzo Chioldi. Santa Messa per centenario della Sez. celebrata da Mons. Francesco Antonio Soddu. Presenti On. Raffaele Nevi, Dott. Enrico Melasecche, Avv. Sara Francescangeli, Col. Antonio De Rosa, Ispett. Gen. Antonio Comacchia, Col. Paolo Lepori, Vice Questore Vicario Luca Sarcoli



**SCANNO (AQ)** Pres. Mar. Ca. Pierluigi Cosenza. Commemorazione dei Caduti di Nassiriya e di tutte le guerre



**SCORZE' (VE)** Pres. S. Ten. Ampelio Gomiero. Commemorazione dell'App. Ugo Longato con deposizione corona d'alloro davanti la stele retta in sua memoria

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**AMELIA (TR)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Bicchi. Celebrazione 100° anniversario fondazione sez. Presenti Autorità Civili, Militari e Religiose. Il 30 sett. 1923 venne costituita ad Amelia la 1<sup>a</sup> associazione dei Carabinieri Reali in Umbria, un primato consolidato da numerose iniziative di solidarietà a favore dei soci. Ieri come oggi i soci della sezione continuano ad operare con lo stesso entusiasmo in ogni forma di collaborazione a supporto delle Istituzioni e i cittadini



**ALBENGA (SU)** Pres. Mar. Massimo Rufini. Cerimonia DEL 15° Nec e nucleo cinofili in Villanova d'Albenga (SV) alla presenza di Autorità Civili e Militari



**CASTIGLION FIORENTINO (AR)** Pres. Car. Aus. Aldo Bennati. Festa dell'ANC e dei Carabinieri in occasione del 209° Anniversario di fondazione dell'Arma. Presente il Segretario Naz. ANC Gen. B. Maurizio Ratti ed Autorità Civili e Militari



**SUBIACO (RM)** Pres. Brig. Ca. Giovanni Faccilongo. Cerimonia in occasione del 209° anniversario dell'Arma, presente il sindaco Paolo Pacifici



**VIGONOVO - FOSSO' (VE)** Pres. Brig. Ca. Antonio Costa. Il C.te. della Compagnia CC di Chioggia Sottomarina (VE) Cap. Martina Perazzolo e del C.te della locale Stazione CC. M.M. Michele Laprocina in visita presso i locali della sezione



## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**GAVARDO (BS)** Pres. V. Brig. Flavio Mazzoli. Inaugurazione nuova sede, presenti la Sindaca dei ragazzi Marta Filippini, la madrina Sig.ra M. Leali, vedova del socio Filippini, Autorità militari e religiose



**MELZO (MI)** Pres. Lgt. Felice Vizzieli. Partecipazione all'inaugurazione della sez. di San Giuliano Milanese (MI)



**RIBERA (AG)** Pres. Mar. Girolamo Angileri. Partecipazione ad Agrigento all'inaugurazione della mostra di reperti archeologici "Valorizziamo il Sommerso". Presente C.te Prov. Col. Vittorio Stingo



**VALLE ROVETO (AQ)** Pres. MASUPS Francesco Campea. Inaugurazione nuova sede di sezione. Presente l'ex C.te Gen. CC Gen. C.A. Tullio Del Sette



**CHIAMPO - NOGAROLE VICENTINO (VI)** Pres. Car. Aus. Mario Piazza. Intitolazione di un giardino alla memoria del M.M. vittorio Foglia presente il cappellano militare Corrado Tombolan Felitto (SA)



**TREZZO SULL'ADDA (MI)** Pres. App. Sc. Pasquale Giuseppe Capretti. Inaugurazione d'ampliamento della sez. Presente Sindaco e Ispett. Reg. Gen. B. N. Giovannelli

## VISITE A SEZIONE ANC



**CAZZAGO SAN MARTINO (BS)** Pres. Car. Mario Alberti.  
Saluto di commiato al Lgt. A. Toscano che lascia il comando della Stazione locale dopo oltre un ventennio



**OCCHIOBELLO (RO)** Pres. MAsUPS Antonino Zizzo.  
Visita presso la sezione del Gen. B. Luigi Bruno con alti e speciali incarichi di comando in missioni internazionali



**RIETI** Pres. Magg. Bruno Argiolas.  
Saluto di commiato al Col. Bruno Bellini, nominato socio della sezione e consegna di un quadro raffigurante il Santuario di Greccio



**TORINO** Pres. Ten. Daniele Massa.  
Visita in sezione di Simona Dalla Chiesa figlia del Generale, presso la caserma "Pietro Micca"



**TERNI** Pres. Car. Sc. Renzo Chiodi. Saluto di commiato al C.te Provinciale CC Col. Davide Milano destinato a nuovo incarico



**MONDOVÌ (CN)** Pres. Brig. Ca. Costantino Contini. Incontro con il nuovo C.te di Compagnia Cap. Francesca Borelli

## VISITE A SEZIONE ANC



**ISERNIA** Pres. Mar. Rossi Gino.  
Saluto di commiato al Gen. B. Paolo Aceto destinato ad altro incarico,  
presente il Col. Vincenzo Maresca



**RIMINI** Pres. Lgt. Angelo Pangione.  
Visita in Sez. del nuovo C.te Provinciale CC Col. Ruggero Gerando Ruggie



**SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)** Pres. Lgt. Michele Longo.  
Incontro e donazione Crest associativo al nuovo C.te della Compagnia  
CC Cap. Massimiliano Corlianò da parte del direttivo ANC locale



**VIMERCATE (MB)** Pres. Car. Aus. Roberto Limonta.  
Saluto e donazione targa al Maggiore Mario Amengoni  
destinato a nuovo incarico



**NORBELLO (OR)** Pres. Mar. Giovanni Deiana.  
Saluto di commiato del Col. Erasmo Fontana,  
C.te Prov. Di Oristano trasferito a nuovo incarico



**GORIZIA** Pres. Lgt. Sergio Burlon. Incontro tra le sezioni ANC della Prov. di Gorizia e il C.te Prov. CC Col. Massimiliano Bolis

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**BOLOGNA EST (BO)** Il socio simp. Antonello De Oto è stato eletto Pres. Naz. dell'Associazione Naz. Insigniti al Merito della Repubblica italiana (ANCRI)

**GENOVA SAMPIERDARENA (GE)** Al socio fam. Marco Guerra è stato conferito 7° DAN dal Pres. della FESIK&Da, allo stage nazionale di Gaeta 2023

**ISPETT. UMBRIA** Il socio Gen. B. Antonio Comacchia è stato insignito del Premio Letterario Speciale Internazionale "SAMNIUM" per il saggio "Craxi profeta tra storia e attualità" con la consegna della Medaglia e Pergamena

**LERICI VAL DI MAGRA (SP)** I socio Car. Aus. Andrea Razzini è stato nominato Commissario della Polizia Locale; il socio simp. Daniele Bernardini è stato nominato Vice Commissario della Polizia Locale di Sarzana (SP)

**LESMO (MB)** Il socio Car. Paolo Pozzoni è stato insignito Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro

**MASERADA SUL PIAVE (TV)** Il socio Car. Riccardo Gheller si è distinto per meriti sportivi portando la squadra di calcio della sez. in prima categoria

**MATINO (LE)** Il socio simp. Marco Mastrogiovanni è stato consacrato Presbi-

tero dal Vescovo della Diocesi Nardò-Gallipoli, Mons. Fernando Filograna

**PARABIAGO (MB)** Il socio Car. Aus. Gianfranco Sanavia noto imprenditore locale, titolare della "Falegnameria Sanavia" è stato premiato per il suo operato con medaglia dalla Camera di Commercio di Milano- Monza Brianza e Lodi

**PATTI (ME)** Il socio Car. Aus. Gianfranco Natale ha ricevuto il premio letterario "Etnastar al Talento" svoltasi nel Palazzo della cultura di Catania

**RICCIONE** Il socio Car. Cesare Arlotti, titolare del negozio "Cab Moda", ha ricevuto la targa per l'iscrizione all'albo comunale delle botteghe storiche

**SCHIO (VI)** Il socio Brig. Michelangelo Pastore ha conseguito "il corso di formazione Gender Equality and Elimination of Discrimination" presso Universitas Mercatorum; "Lo spazio Trans-Mediterraneo e il mondo Islamico: l'integrazione negli spazi pubblici"; Medaglia di Benemerenzza "il Tempo della Gentilezza" nella classe Bronzo

**TREZZO SULL'ADDA (MI)** Al socio Lgt. Marco Bennati è stata consegnata la Benemerenzza Civica

## ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE		
MAsUPS Sig.ra	Carmelo Bartolo Matilde GRASSO	PALERMO 2 BACOLI (NA)

SOCI BENEMERITI			
Socio S. Ten.	Francesco	MALASPINA	ROMA
Avv.ssa	Luciana	LAERA	PUTIGNANO (BA)
Brig. Ca.	Salvatore	NELLI	C. DI GARFAGNANA (LU)
Don	Luigi	STRAFELLA	GALLIPOLI (LE)
Dott.	Giuseppe	FONTANA	MONZA
Dott.	Paolo	FASSA	SPRESIANO-ARCADE (TV)
Dott.	Ugo Foscolo	CASAZZA	PRES. NAZIONALE
M.M.	Giuseppe	OLENI	TRIESTE
Mar.	Ottavio	CASSITA	ARZACHENA (SS)
Prefetto	Giuseppe	SCANDONE	PRES. NAZIONALE
Sig.	Remo	MOSOLE	MASERADA SUL PIAVE (TV)

## DONAZIONI AVIS

**PAESE - PONZANO VENETO (TV)** Socio Lgt. Giovanni ANTONIOLI, Benemerenzza Oro con Rubino, 75 donazioni AVIS

**MUGGIA (VE)** Socio Mar. Sandro Gallochio, ricevuta targa, 100 donazioni AVIS

## ONORIFICENZE OMRI

**FAENZA (RA)** Socio Car. Alfiero GIORGI Cavaliere



PARICOP Srl via G. di Vittorio 1/3/5  
60024 Fiostrano (AN) - tel: 071.7223455  
paricop@paricop.com



**ZUCCOTTO ANC** In morbido e caldo pile anti-pilling con logo ANC ricamato. Taglia: unica - € 6,00 IVA incl.

**PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO COL BLU** Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo della Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro. Taglie: XS-S- M-L-XL - € 60,00 IVA incl.

**PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA COL GRIGIO** Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo della Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro. Taglie: XS-S-M-L-XL - € 60,00 IVA incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



## ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE

Coordinatore Sezioni Estere: Car. Virgilio Castri - mail: [coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it](mailto:coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it)



### CELEBRAZIONI PER IL COLUMBUS DAY



**NEW YORK (USA)** 9 ottobre 2023. Una rappresentanza di soci ha preso parte alle celebrazioni del Columbus Day. Interventuti il Con sole Generale d'Italia a NY, Ministro Plenipotenziario Fabrizio Di Michele, il Consigliere Militare presso l'ONU Gen. C. A. Fabrizio Parrulli, il Deputy Inspector Joseph Galucci e il Sgt del NYPD Frank Ventura socio della Sezione



**LONG ISLAND - NEW YORK (USA)** 9 ottobre 2023. Alcuni soci della sezione hanno partecipato alle celebrazioni in occasione del COLUMBUS DAY e del Galà in memoria del Ten. Joe Petrosino. Interventuto un pronipote del poliziotto italo-americano

### WASHINGTON - CELEBRAZIONE FE STA DELL'ARMA



**WASHINGTON (USA)** 5 giugno 2023. Nel corso della cerimonia per la celebrazione del 209° anniversario della fondazione dell'Arma, il Presidente della Sezione, Roderico De Nitti ha avuto il piacere e il privilegio di poter onorare S.E. l'Ambasciatrice d'Italia a Washington, Mariangela Zappi consegnandole ufficialmente la tessera di socio familiare. Presenti alla cerimonia il Consigliere dell'Ambasciata, Dr. Andrea Catalano, nonché socio effettivo, il Ten. Col. Alessandro Barone e Lgt. Gianluca Bianchini, entrambi in servizio presso l'Ambasciata

### PERTH (WESTERN AUSTRALIA) - SAN FRANCISCO (USA)



**PERTH (WESTERN AUSTRALIA)** 1 ottobre 2023. Una rappresentanza di soci della Sezione ANC, unitamente ad altre associazioni italiane, ha partecipato alla SS Messa, presso la Chiesa del "Sacro Cuore", in onore di San Michele Patrono della polizia del Western Australia



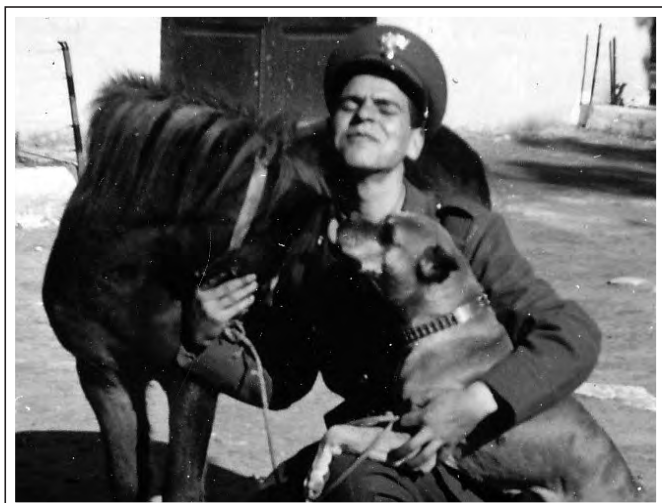
**SAN FRANCISCO (USA)** 8 ottobre 2023. Il Presidente Car. Marcellino Gemelli, unitamente ad una rappresentanza della sezione ha partecipato alla "Italian Heritage Parade 2023". Presenti il Sindaco London Breed, il Supervisor Catherine Stefani e il Console Sergio Strozzi

## BELLE FAMIGLIE



Il MASUPS **ROMOLO SCUDIERO**, della Sezione di Salerno, comunica che ha avuto ed ha nell'Arma i seguenti congiunti: il padre Carabiniere Carmine; i fratelli Appuntati Tiberio, Tarquinio e Gerardo; i figli Mar. Ca. Carmine e Car. Aus. Andrea; i nipoti (figli della sorella Lidia) Tenente Colonnello Gennaro **RICCARDI** e Assistente Capo Coordinatore di PS An-  
nalisa

## MEMORIE STORICHE



Il Brigadiere **GIUSTINO SPINA** trasmette una foto che lo ritrae nel 1959 allora allievo presso il 2° Squadrone della Legione Allievi



Il Car. Aus. **SERGIO ROSSI**, Presidente della Sezione di Pontassieve (FI), trasmette due foto dei Carabinieri Ballerini e Demuro, in servizio di rappresentanza a Pisa nell'anno 1967

## INCONTRI E RICORDI



Il Car. Aus. **ERMANN MORATELLI**, presidente della Sezione di Trento, trasmette la foto relativa all'incontro, del 3 maggio u.s. presso il Santuario della Madonna di Corona di Verona, dei componenti della Compagnia Mortai del 7° Rgt. CC "Trentino A.A." di Laives (BZ), nell'anno 1973



Il Car. Aus. **PIETRO CARDINALI**, socio della Sezione di Morrovalle (MC), trasmette la foto del raduno avvenuto il 21 maggio u.s., presso del 4° Btg. CC "Veneto" di Mestre, in occasione del 50° anniversario del 29° corso All. CC "De Vita"

## INCONTRI E RICORDI



Il C.re Aus. **ANGIOLINO PECORINI**, presidente della Sezione di Borgo San Lorenzo (FI), trasmette la foto del raduno di commilitoni del 132° Corso ACA, organizzato dopo 36 anni dal socio Car. Aus. Andrea Pini il 14 maggio u.s. in Scarperia (FI). Presenti il Sindaco Federico Ignesti e il C.te della Stazione CC del luogo, Lgt. c.s. Danilo Ciccarelli



Il Mar. **MARIO ARVAT**, presidente della Sezione di Settimo Torinese (TO), trasmette la foto relativa al raduno per l'anno 2023 dei Carabinieri in servizio e congedo della Compagnia CC Rivoli (TO) degli anni 80/90 organizzata dal socio Brig. Michele Montigelli e dal Ten. Col. Vito Vallario



Il Lgt. **MODESTINO OLIVIERO**, socio della sezione di Cagliari e comandante della Stazione di Capo di Ponte (BS) dal 1979 al 1987, comunica che il 24 settembre u.s. si sono ritrovati, dopo circa 40 anni, i militari dell'Arma già in servizio a Capo di Ponte. I radunisti e i loro familiari sono stati accolti con affetto e stima dalle Autorità della Valcamonica. All'evento che è stato riportato dalle TV locali, sono intervenuti il Sindaco Dr. Andrea Ghetti, il Cap. Yuri Abbate Comandante della Compagnia di Breno, il Mar. Mag. Comandante della Stazione Luca Davanzo e il Parroco Don Pedersoli



Alcuni commilitoni della 1ª Compagnia del **22° CORSO A.S. (1969/71)**, dal 29 settembre al 2 ottobre u.s., si sono ritrovati, unitamente alle proprie consorti, nei pressi di Amantea (CS). Questa volta, in occasione del sesto incontro, la manifestazione è stata coordinata dai colleghi Antonio Veltri e Ignazio Purita. Gli intervenuti, ricevuti dal Comandante del 14° Battaglione Carabinieri di Vibo Valentia, hanno avuto la possibilità di visitare quel reparto. In seguito hanno potuto apprezzare: la visita al museo archeologico di Reggio Calabria, custode dei bronzi di Riace, il bellissimo lungomare reggino e la località di Scilla con le sue casette sul mare. Graditissima è stata visita al Santuario di San Francesco di Paola dove, unitamente all'Arma territoriale, hanno partecipato alla Santa Messa. Un indimenticabile incontro, vissuto con emozione, dopo ben cinquantquattro anni dalla loro prima esperienza formativa



Il C.re Aus. **DAVIDE PIEROBON**, Presidente della Sezione di Cittadella (PD), comunica che il 14 maggio 2023, presso quella sede comunale è stato ospitato il raduno degli allievi A.C.A. del 90° Corso "Pulicani" della 3ª Compagnia del VI° Plotone del Btg. All. CC di Fossano (1982/1983 - 2022/2023) Il sabato mattina i radunisti si sono ritrovati per recarsi in visita al Sacario militare di Cima Grappa, mentre nel pomeriggio hanno potuto visitare il camminamento di ronda della cinta murata di Cittadella. La domenica mattina, dopo l'Alzabandiera è stata onorata la memoria del "Maresciallo Maggiore Faustino Facchetti" presso l'omonima piazzetta di porta Bassano. Al termine del raduno, dopo il pranzo sociale, i radunisti si sono salutati dandosi appuntamento a Fossano per il 2° Raduno A.C.A. che si terrà dal 30 settembre al 1 ottobre di quest'anno



Il V. Brig. **PIETRO BOZ**, vice Presidente della sezione di Biassono (MB), trasmette una foto dell'incontro conviviale con alcuni colleghi della 9ª Compagnia del 35° Corso 1974/75 presso la Scuola All. CC di Iglesias (CA), avvenuto, dopo 49 anni, presso il Santuario della Virgo Fidelis a Incisa Scapaccino (AT), ed alla quale hanno partecipato anche le relative consorti. Nella circostanza comunica che, con la collaborazione di alcuni commilitoni, sta organizzando il raduno per il 50° anniversario

# diamoci una mano

## la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,  
devolvendo il 5x1000 alla**



**Associazione Nazionale Carabinieri**

Codice Fiscale: 80183690587



## 80° ANNIVERSARIO MOV.M V. BRIG. SALVO D'ACQUISTO



## 80° ANNIVERSARIO MOVV V. BRIG. SALVO D'ACQUISTO



80° ANNIVERSARIO MOVV V. BRIG. SALVO D'ACQUISTO



## CONSEGNA ATTESTATI



**COL SAN MARTINO (TV)** Pres. Mar. Ca. Pietro Donadel.  
Attestati ai soci fondatori della sez. per i 50 anni d'iscrizione al sodalizio



**MERATE MISSAGLIA (LC)** Pres. S. Ten. Antonio Gisondi.  
Attestati per i 50 anni d'iscrizione ai soci  
Car. Aus. Ernesto Giudici e Angelo Mauri



**TRECCATE - CERANO - SOZZAGO (NO)** Pres. Mar. Salvatore Tegoletto.  
La Regione Piemonte consegna attestati a testimonianza  
dell'impegno prestato nello svolgimento delle attività di contrasto  
alla pandemia SARS-coV-2



**TRENTO** Pres. Car. Aus. Ermanno Moratelli. Attestato per i 50 anni  
di appartenenza al socio Car. Aus. Orlando Micheli



**SALERNO** Pres. Mar. Gennaro Guerrasio.  
Consegna tessera socio Benemerito al Dott. Matteo Lorito,  
Magnifico Rettore dell'Università "Federico II" di Napoli



**CAPRAROLA (VT)** Pres. Mar. Luigi Petti. Attestati di Benemerenzza ai soci per i 20, 40, 50 anni d'iscrizione

## CONSEGNA ATTESTATI



**CASORIA (CE)** Pres. MAsUPS Giuseppe Caputo. Attestati ai soci



**CHIETI** Pres. Car. Mario Colantonio. Attestato di Benemerita al socio Simp. Giorgio Befani per i suoi 20 anni d'iscrizione al sodalizio



**MASSA (MS)** Pres. Lgt. Umberto Sorrentino. Attestati ai soci per i 20 e 50 anni d'iscrizione al sodalizio e di riconoscimento a due soci ultranovantenni, presente l'Ispett. Reg. per la Toscana Gen. D. Luigi Nardini



**ADRIA (RO)** Pres. M.M. "A" Sebastiano Insinga. Attestati ai soci per i 10, 15, 20 anni d'iscrizione



**TARCENTO (UD)** Pres. S. Ten. Attilio Pedron. In Occasione di riunione sezionale annuale per i 20, 40, e 50 anni d'iscrizione



**VAIRANO PATENORA (CE)** Pres. Ten. Francesco Di Sano. Attestati e medaglie ai soci per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio

**CONSEGNA ATTESTATI**



**CAPACI (PA)** Pres. Lgt. Vincenzo Dolce. Attestati di fedeltà ai Soci



**BELLUNO** Pres. Brig. Franceschini Giovanni.  
Attestato di Fedeltà per i 40 anni d'iscrizione del Socio Ben. Remigio Podestà consegnato al figlio Angelo dopo la sua recente scomparsa



**ESTE (PD)** Pres. S. Ten. Domenico Frizzerin.  
Consegna Tessera Socio Benemerito al Mar. Ca. Carmelo Rigotti



**ANAGNI (FR)** Pres. Car. Aus. Umberto Circo.  
Attestato di Lode al Socio App. Sc. Giuseppe Re



**SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)** Pres. MASUPS Donato Ferraro.  
Attestati ai soci per i 20 e 50 anni d'iscrizione al sodalizio



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. M. Claudio Iorio. Attestati ai Soci con 20 anni d'iscrizione al sodalizio

**BEI TRAGUARDI**



**BITETTO (BA)** Pres. Car. Alberto Carratta.  
Il Socio Mar. Ca. Gennaro festeggiato nel suo 96° compleanno



**CESENATICO (FC)** Pres. App. Alfonso Cataldo.  
Il Socio App. Verardo Graziani nel suo 99° compleanno



**GORIZIA** Pres. Lgt. Sergio Burlun.  
La Socia Fam. Bruna Tonin festeggiata nel suo 100° compleanno



**NICOLOSI (CT)** Pres. Car. Stefano Mario Coco Di Mara.  
Il Socio Brig. Salvatore Sambataro nel suo 100° compleanno



**TAORMINA (ME)** Pres. MAsUPS Giovanni Usai.  
Il Socio App. Giacomo Polverino festeggiato nel suo 100° compleanno.  
Presenti C.te Compagnia CC di Taormina Cap. Giovanni Riaccà,  
il C.te Prov. CC di Messina Col. Marco Carletti, altre Autorità civili e militari

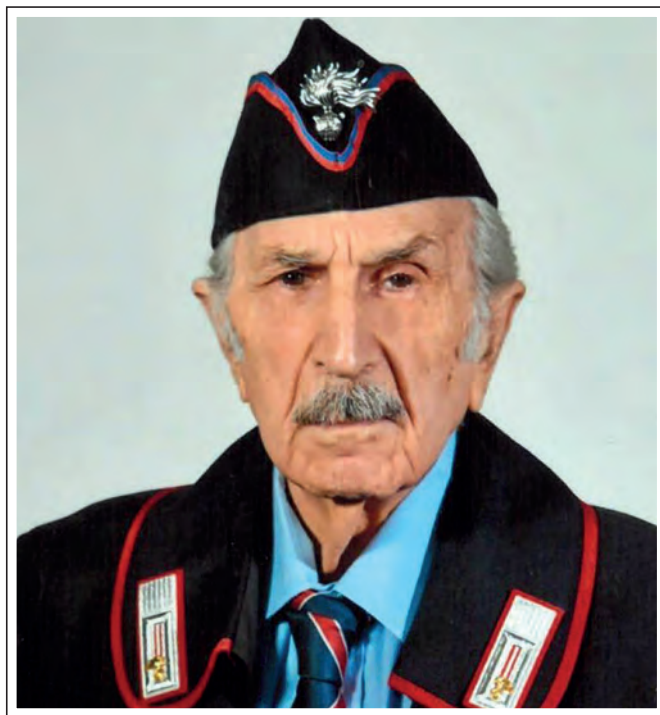


**UDINE** Pres. Car. Aus. Mauro Barbieri.  
Il socio V. Brig. Giovanni Modde festeggiato nel suo 96° compleanno

**BEI TRAGUARDI**



**BORGO SAN LORENZO (FI)** Pres. Car. Aus. Angiolino Pecorini. Consegnata targa ricordo al Socio Col. Desiderio Naldoni per il suo 90° compleanno e in ricordo dei 26 anni passati come Ispett. Reg. della Toscana



**CATANZARO** Pres. Ten. Maurizio Arabia. Il Socio Car. Orazio Tringale festeggiato nel suo 91° compleanno



**MURAVERA (SU)** Pres. Mar. Ca. Roberto Pietropaoli. Il Socio M.M."A" Sebastiano Scampuddu nel suo 90° compleanno



**GUALDO TADINO (PG)** Pres. S. Ten. Pietro Bartoni. Il Socio M.M."A" Domenico Di Martino nel suo 90° compleanno



**OLBIA (SS)** Pres. MAsUPS Tore Felice Oppia. Il Socio App. Mario Casu festeggiato dal Lgt. Francesco Putzolu, C.te CC Olbia Centro e dai familiari nel suo 90° compleanno



**VAIRANO PATENORA (CE)** Pres. Ten. Francesco Di Sano. Il Socio Simp. Giuseppe Spaziano festeggiato dai soci nel suo 90° compleanno



## BEI TRAGUARDI



**SAN DONA' DI PIAVE (VE)** Pres. Car. Gilberto Bertoldero. Il Socio App. Attilio Bigolini nel suo 90° compleanno e 60° anniversario di matrimonio con la Sig.ra Agnese



**COLLEGNO (TO)** Pres. Mar. Croce Troia. Il Socio Vincenzo Di Carlo nel suo 90° compleanno



**CIVEZZANO E FORNACE (TN)** Pres. Brig. Ca. Igino Macchiavelli. Il Socio Fam. Sergio Cunial nel suo 91 compleanno



**PIACENZA** Pres. MASUPS Salvatore Cavallaro. La Socia Simp. Maria Rancati nel suo 90° compleanno



**THIENE (VI)** Pres. V. Brig. Mauro Ghiotto. Il Socio Fam. Renato Illesi nel suo 80° compleanno festeggia insieme alla moglie Sig.ra Mirella il 55° anniversario di matrimonio



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. Brig. Alessandro Covino. La Socia Fam. Anita Gorza festeggiata nel suo 95° compleanno

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**LIVORNO FERRARIS (VC)** Pres. Car. Elio Todaro. Volontari intervenuti in occasione della visita di S. A. S. Principe Alberto di Monaco, con il supporto di volontari ODV di Settimo Torinese e Trino Vercellese



**NETTUNO (RM)** Pres. Car. Sc. Antonio Palombo. Volontari intervenuti con mezzo antincendio ai festeggiamenti di Sant'Antonio, Patrono di Anzio, in collaborazione con la polizia locale



**PORRETTA TERME (BO)** Pres. Car. Aus. Federico Zaccanti. Volontari in occasione della revocazione storica motociclistica Porretta - Castelluccio



**TERLIZZI (BA)** Pres. Brig. Ca. Giuseppe De Chirico. Volontari impegnati nella manifestazione regionale di atletica leggera



**VIGEVANO (PV)** Pres Car. Aus. Francesco Vicini. Volontari in assistenza in occasione della festa e la processione della Madonna del Carmine



**CORREGGIO (RE)** Pres. Car. Alessandro Vezzani.

Volontari in occasione dell'inaugurazione della sede sociale e nuovo veicolo per emergenze in caso di calamità. Presenti Autorità civili e militari

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**CASARSA DELLA DELIZIA (PN)** Pres. S. Ten. Emilio Tonin.  
Volontari in assistenza alla XXXI<sup>a</sup> Manifestazione  
"Medioevo al Valvasone"



**ISPETTORATO SICILIA** Car. Ignazio Buzzi.  
Palermo, volontari del Nucleo Regionale intervenuti  
per la "Settimana della Protezione Civile 2023"



**VERGATO (BO)** Pres. Mar. Giuliano Garuti. Primo Incontro con il Gruppo volontariato della sezione



**MORTARA (PV)** Pres. Car. Aus. Paolo Destefanis.  
Volontari intervenuti in occasione di manifestazioni locali



**COOR. PROV. ANC PISA** Pres. Gen. Angelo De Luca.  
Volontari intervenuti in occasione del Raduno nazionale ANMI



**MONZA (MB)** Pres. Car. Aus. Vito Potenza. Volontari impegnati per il Gran Premio di Formula 1 in Piazza Duomo

**INIZIATIVE ED INCONTRI**



**124° GRUPPO VOL. PADOVA E NOVENTA PAD.** Pres. Car. Filippo Marchioro. Servizio di assistenza e sicurezza alle delegazioni straniere partecipanti ai Campionati Europei sportivi per atleti con disabilità cognitiva



**BOLOGNA** Pres. S. Ten. Serafino Piermanni. Protocollo d'intesa tra la Sez. e la Procura Della Repubblica per il 5° anno consecutivo sottoscritto dal Procuratore Dott. Giuseppe Amato e il Pres. di sez.



**ISPETT. SICILIA** Car. Ignazio Buzzi. In occasione della "Festa dei Nonni" allestiti due stands in materia di prevenzione delle truffe agli anziani e tecniche di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore e manovre di disostruzione delle vie aeree



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. App. Sc. Sante Calaprico. Soci riuniti in occasione della Festa Patronale di "San Rocco"



**TRECASTE (VA)** Pres. Mar. Salvatore Tegoletto. Santa Messa in occasione della Festa Patronale presieduta da S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti



**SOMMATINO (CL)** Pres. V. Brig. Salvatore Longo. Consegna Borse di Studio agli studenti vincitori della IV edizione per l'a.s. 2022/2023 intitolata alla memoria del Magistrato Rosario Angelo Livatino, vittima della mafia

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**BINASCO (MI)** Pres. Car. Aus. Antonio Lecchi.  
20° esposizione auto e moto d'epoca organizzata dalla sez.



**MOGLIANO VENETO (TV)** Pres. Lgt. Dino Semenzato.  
Partecipazione della sez. alla "Festa delle Associazioni Moglianesi"



**TRECATE - CERANO - SOZZAGO (NO)** Pres. Mar. Salvatore Tegoletto.  
Presentazione del volume "La Polizia Locale Trecatese - dalle origini - 167 anni di storia - storia documentale" di Salvatore Tegoletto



**VIPITENO (BZ)** Pres. Brig. Ca. Salvatore Mannella. Pranzo offerto dalla sez. ai ragazzi del "Centro Sociale Wipptal Fugger"



**SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)** Pres. MAsUPS Donato Ferraro.  
L'Arcivescovo Metropolitano di Benevento S.E. Mons. Felice Accrocca accoglie le Reliquie di San Giovanni Eremita, Patrono della Val Fortore



**VAREDO (MB)** Pres. Mar. Giuseppe Iannello.  
Distribuzione piantine WWF ITALIA per la realizzazione di oasi naturali all'interno degli ospedali pediatrici

## LA MELA DI 'AISM'



## ATTIVITÀ CULTURALI



**BAGNOLO MELLA (BS)** Pres. Car. Aus. Stefano Boldini.  
Gita sociale dei soci a Torino



**SEDEGLIANO (UD)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Pasut.  
Visita della sezione a Mantova



**VALSUGANA ORIENTALE (TN)** Pres. Brig. Ca. Rinaldo Stroppa.  
Alzabandiera durante la visita alla Caserma Cernaia di Torino. Presente il Coord. Ten. Pierfrancesco Matteoni



**VALDAGNO (VI)** Pres. Brig. Ca. Antonio Trivellin.  
Gita culturale al Castello Bonoris di Moncalieri (BS)



**VIANGRANDE (CT)** Pres. MASUPS Francesco Amante.  
Gita sociale ad Enna



**BARI** Pres. Col. Francesco Cuccaro. Gita culturale dei soci ad Apice (BN)

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**



**AVIANO (PN)**  
Socio Car. Aus. Bruno Boschian  
e Sig.ra Nadia



**BERGAMO**  
Socio MASUPS Sergio Galliolo  
e Sig.ra N. Gorghetto



**BITETTO (BA)**  
Socio Car. Pietro Rizzi  
e Sig.ra G. Devito



**BOLOGNA**  
Socio App. Sc. Angelo Serafinelli  
e Sig.ra M. Pietretti



**BORGIO SAN DALMAZZO (CN)**  
Socio Mar. Aldo Degioanni  
e Sig.ra M. Gotti



**CAIVANO (NA)**  
Socio Simp. Enrico Sbordone  
e Sig.ra A. Vitale



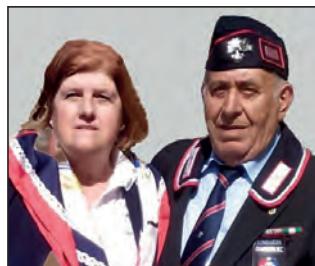
**CALASETTA (SU)**  
Socio App. Fernando Porseo  
e Sig.ra M. Mastroni



**CAPACI (PA)**  
Socio Mar. Giuseppe Giordano  
e Sig.ra M.A. Catalano



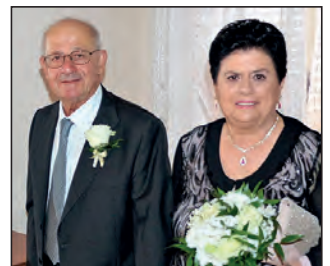
**FROSINONE**  
Socio Fam. Evaristo Vompì  
e Sig.ra M. Frasca



**GARDONE VAL TROMPIA (BS)**  
Socio MASUPS Lindo Serani  
e Sig.ra F. Regoli



**MODENA**  
Socio Mar. Ca. Giandomenico  
Santangelo e Sig.ra G.R. Cardelli



**MONTECASSIANO (MC)**  
Socio Car. Elio Palmieri  
e Sig.ra V. Chiacchiera



**NAVACCHIO (PI)**  
Socio Simp. Rino Giuntini  
e consorte



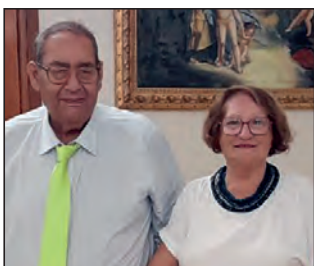
**NICOSIA (EN)**  
Socio Brig. Ca. Giuseppe  
Tamburella e consorte



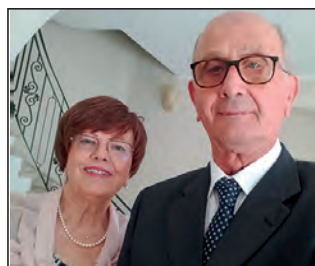
**PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)**  
Socio Car. Aus. Natale Camotti  
e Sig.ra Giacomina



**PIOTTELLO (MI)**  
Socio Car. Domenico Carlomagno  
e Sig.ra M. Fittipaldi



**ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**  
Socio Fam. Alberto Capone  
e Sig.ra Maria



**SAN FRATELLO (ME)**  
Socio Mar. Giuseppe Rubuno  
e Sig.ra M. Scaffidi



**TERMINI IMERESE (PA)**  
Socio S. Ten. Salvatore Cardinali  
e Sig.ra M.C. Ruvolo



**UDINE**  
Socio Brig. Fabio Guerrieri  
e Sig.ra F. Pontoni



50°, 60° E OLTRE ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**CAPRINO VERONESE (VR)**  
Socio V. Brig. Michelino Muser  
e Sig.ra A. Marcolin



**CROTONE**  
Socio Fam. Domenico Calabretta  
e Consorte



**FARRA D'ISONZO (GO)**  
Socio App. Sc. Alfredo Iacopini  
e Sig.ra D. Sclauzero



**FARRA D'ISONZO (GO)**  
Socio App. Sc. Angelo Bussi  
e Sig.ra R. De Brumatti



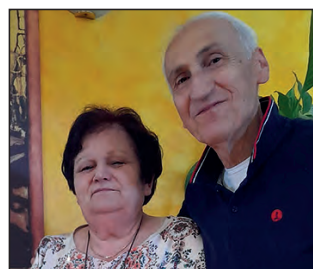
**FROSINONE**  
Socio Fam. Evaristo Vompì  
e Sig.ra M. Frasca



**ODERZO - G. AL. MONTICANO (TV)**  
Socio Car. Aus. Giuseppino Razza  
e Sig.ra M. Gatti



**SAN DONATO MILANESE (MI)**  
Socio Fam. Demetrio Cecchi  
e Sig.ra M. Cirone



**STIMIGLIANO (RI)**  
Socio Fam. Giovanni De Luca  
e Sig.ra A. Rossetti



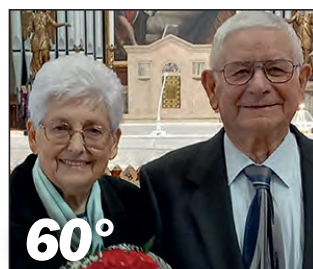
**SURBO (LE)**  
Socio Fam. Rosario Mele  
e Sig.ra M. R. Dell'Anna



**TOLMEZZO (UD)**  
Socio App. Sc. Lino Bettella  
e Sig.ra M. Cimenti



**TRENTO**  
Socio Ben. Lgt. Silvano Fedi  
e Sig.ra A. Siragna



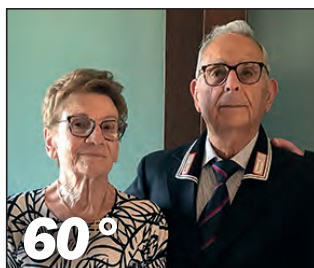
**MASERADA SUL PIAVE (TV)**  
Socio Car. Vittorino Buso  
e Sig.ra M. Perini



**60°**  
**MASSA MARITTIMA (GR)**  
Socio M.M. "A" Marino Catena  
e Sig.ra S. Solini



**60°**  
**OPERA (MI)**  
Socio Brig. Roberto Scaramuzza  
e Sig.ra Bruna



**60°**  
**PAVIA DI UDINE (UD)**  
Socio App. Giuseppe Cuffari  
e Sig.ra C. Lucca



**60°**  
**PORDENONE**  
Socio Fam. Renato Trovò  
e Sig.ra S. Bravo



**60°**  
**ROMA MONTESACRO (RM)**  
Socio M.M. "A" Clemente Petrella  
e Sig.ra G. Di Pirro



**60°**  
**TERNI**  
Socio Mar. Ca. Avilio Claudiani  
e Sig.ra A. Mattei



**60°**  
**TOLENTINO (MC)**  
Socio Simp. Nazzareno Bibini  
e Sig.ra A. Rossetti



**61°**  
**VERONA**  
Socio Simp. Roberto Papetti  
e Sig.ra J. Berzaccola

## SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	ANGELICI	GREGORIO	28/07/23	CIRIE' (TO)	BRIG. CA.	INSERO	PIETRO	18/10/23	TORRE DEL GRECO (NA)
V. BRIG.	ANTONELLI	ENZO	01/10/23	CIVITAVECCHIA (RM)	MASUPS	LAURINI	LUIGI	30/08/23	FIRENZE
BRIG. CA.	ARCIDIACONO	SALVATORE	02/08/23	CEFALI' (PA)	CAR. AUS.	LEONARDI	MARCO	02/10/23	PADOVA
GEN. B.	BARONE	GIACOMO	28/08/23	PRESIDENZA NAZIONALE	LGT.	LIBERATI	ROLANDO	15/08/23	SELCI SABINA (RI)
CAR. AUS.	BARONI	RICCARDO	29/07/23	CHIARI (BS)	SOCIO FAM.	LUCARELLI	LINO	11/09/23	CAPRAROLA CARBOGNANO (VT)
MASUPS	BEANI	LUIGI	02/10/23	ANCONA	BRIG. CA.	MAEDDU	GIOVANNI	29/09/23	MONTEROTONDO (RM)
CAR. AUS.	BELLI	MARCO	10/10/23	PIOLTELLO (MI)	TEN.	MANDOJ	ALFREDO	12/09/23	ROMA - OSTIA LIDO (RM)
CAR. AUS.	BELVEDERESI	LEANO	10/10/23	CHIARAVALLE (AN)	SOCIA FAM.	MARCHESAN	ANNAMARIA	21/09/23	GORIZIA
MAR. CA.	BERTIN	RUGGERO	18/08/23	NOVARA	CAR.	MAZZOLDI	LINO	25/07/23	MONTEGIORGIO (FM)
CAR. AUS.	BERTON	FABIO	09/09/23	JESOLO (VE)	BRIG.	MELLINO	BIAGIO	31/08/23	PIETRAPERZIA (EN)
SOCIO SIMP.	BIANCARDI	RIZIERI	10/05/20	LA SPEZIA	MASUPS	MERCURI	GIOVANNI	05/09/23	VASTO (CH)
M.M. "A"	CAFARELLI	VINCENZO	17/06/23	FORMIA (LT)	MAR. CA.	MIGNACCA	CARMINE	22/06/23	GORIZIA
SOCIO FAM.	CALLEGARO	ANDREA	18/03/23	SCHIO (VI)	CAR. AUS.	MISTURA	GIANCARLO	30/07/23	BOVOLONE (VR)
SOCIO SIMP.	CAMILLETTI	ELIO	31/10/23	PORTO RECANATI (MC)	SOCIO SIMP.	MORINO	NOVELLA	19/09/23	SUSA (TO)
COL.	CANEPEPPE	SANDRO	05/09/23	MERANO (BZ)	SOCIO SIMP.	NAPOLITANO	ALBERTO	14/10/23	NAPOLI
S. TEN.	CANTONE	ANGELO	04/08/23	GENOVA RIVAROLO (GE)	SOCIO SIMP.	NATALI	MARIO	09/09/23	CITTA' DI CASTELLO (PG)
BRIG.	CAPUA	ANTONIO	14/08/23	CROTONE	CAR. AUS.	NERI	TIZIANO	21/09/23	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
SOCIO FAM.	CASAGRANDE	ENRICO	24/09/23	BRUNICO (BZ)	SOCIO SIMP.	NOVIELLO	GASPARE	08/10/23	BARI
M.M.	CAVALIERE	VITO	07/09/23	MELFI (PZ)	APP. SC.	OLETTA	NICOLA	20/09/23	BUSSOLENGO (VR)
SOCIO SIMP.	CECI	MARIO	29/08/23	MORLUPO (RM)	CAR. AUS.	ONOFRI	MARIO	19/08/23	SUPINO (FR)
CAR.	CIABATTI	ANTONIO	13/09/23	CITTA' DI CASTELLO (PG)	MAR.	ORRU'	GIOVANNI	30/07/23	ALES (OR)
MAR. CA.	CIROTTI	ENRICO	07/09/23	ROMA	BRIG.	ORRU'	MAURIZIO	10/10/23	CAGLIARI
SOCIO SIMP.	COLANTUONI	GIANNILBERTO	19/08/23	BENEVENTO	GEN. B.	PAGOT	GIUSEPPE	19/09/23	PISA
CAR. AUS.	CONDRO'	STEFANO	28/08/23	ROMA	LGT.	PALLARA	LUIGI	07/08/23	BRONZOLO - VADENA (BZ)
M.M. "A"	COPPACCHIOLI	PIETRO	03/07/23	FIRENZE	APP. SC.	PANATTONI	ANTONIO	23/08/23	PIETRASANTA (LU)
SOCIA FAM.	COPPOLA	FRANCESCA	05/09/23	TARANTO	SOCIO FAM.	PANICO	GIOACCHINO S.	22/08/23	MELISSANO (LE)
M.M.	CORESI	FEDERICO	22/08/23	CHIARAVALLE (AN)	SOCIA FAM.	PASUT	ANTONIETTA	16/04/23	SEDEGLIANO (UD)
SOCIO SIMP.	COSTA	VINCENZO	02/08/23	TORTONA (AL)	CAR.	PATERNOLLI	ADRIANO	25/05/23	SOMMACAMPAGNA (VR)
LGT.	CRISAFULLI	SEBASTIANO	19/08/23	TREVI NELL'UMBRIA (PG)	CAR. AUS.	PERATHONER	WALTER	23/08/23	LAIVES (BZ)
M.M. "A"	CUCCULELLI	RAUL	24/06/23	PENNE (PE)	CAR. AUS.	PEREGO	ETTORE	13/10/23	PIACENZA
CAR. AUS.	CURTI	ALBERTO	18/06/23	LAIVES (BZ)	APP.	PIANTADOSI	ARCANGELO	14/09/23	ROMA QUIRINALE (RM)
CAR. AUS.	DAL MOLIN	FRANCESCO	14/09/23	COLOGNA VENETA (VR)	APP.	PICCHI	ORLANDO	11/09/23	FERENTINO (AP)
LGT.	DAMIANO	PASQUALE	18/10/23	LIVORNO	SOCIO FAM.	PICECE	ANGELO	02/08/23	VENOSA (PZ)
BRIG. CA.	D'ANDREA	MICHELE	08/09/23	PISTOIA (PT)	V. BRIG.	PIERDOMINICI	RINO	16/09/23	CHIARAVALLE (AN)
BRIG. CA.	DANIELE	LUIGI	27/10/23	SETTIMO TORINESE (TO)	MAR. CA.	POLIDORO	VINCENZO C.	22/09/23	CASTEFORTE SS. COSMA D. (LT)
MAR. CA.	D'AURIA	UMBERTO	28/10/23	ROMA CASILINA (RM)	SOCIO SIMP.	POLISANO	GIOVANNI	04/10/23	DESIO (MB)
APP. SC.	DE GREGORIO	DOMENICO	18/08/23	FERRARA	V. BRIG.	POLIZZI	SALVATORE	20/08/23	ROMA - OSTIA LIDO (RM)
CAR. AUS.	DE LEO	ANTONIO	04/09/23	GENZANO DI ROMA (RM)	APP.	POLLETTA	GIUSEPPE	17/08/23	GENZANO DI ROMA (RM)
SOCIO SIMP.	DE MATTEI	LUIGI GIOVANNI	08/09/23	VARESE LIGURE (SP)	GEN. D.	PONZIO	LUIGI	12/09/23	FIRENZE
BRIG.	DEL MORO	NANDO	04/09/23	TERNI	M.M.	PUDDA	GIUSEPPE	15/09/23	OPERA (MI)
BRIG. CA.	DELLA ROCCA	RAFFAELE	09/09/23	CAMPAGLIA MARITTIMA (LI)	BRIG.	QUINTIGLIANO	GABRIELE	08/09/23	VENEZIA
SOCIA FAM.	DI DIO	ANNA MARIA	07/09/23	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)	MAR. CA.	RECCAGNI	BENITO	14/10/23	CAPRIOLO (BS)
APP.	DI TOMMASO	ALBERTO	30/06/23	CASALINCONTRADA (CH)	CAR. AUS.	REGAZZO	MAURO	04/10/23	GENOVA
CAR. AUS.	EGGER	EWALD	06/05/23	LAIVES (BZ)	S. TEN.	SALVI	COSIMO M.C.	22/06/23	SONDRIO
SOCIO FAM.	FERRARI	VIGILDO	16/07/23	BOLOGNA EST (BO)	BRIG. CA.	SANERICCA	VITTORIO	06/09/23	BAGNOLO MELLA (BS)
SOCIO SIMP.	FERRERO	BRUNO	06/10/23	COCCONATO (AT)	BRIG. CA.	SCARPA	VINCENZO	30/08/23	MELISSANO (LE)
M.M. "A"	FRASSINETTO	MARIO	08/09/23	PESCARA	APP. SC.	SIDDI	ANTONIO	17/09/23	ALESSANDRIA
CAR.	FURFORI	ROBERTO	06/08/23	MASSAROSA (LU)	APP.	SIMONE	FRANCESCO	18/09/23	NOVAFELTRIA (RN)
CAR. AUS.	GABBANA	MARIO	04/12/22	CESSALTO CHIARANO (TV)	SOCIO SIMP.	SPACONE	GIUSEPPE	01/04/23	SCANNO (AQ)
SOCIO SIMP.	GADOTTI	SERGIO	26/08/23	CIVEZZANO - FORNACE (TN)	V. BRIG.	SPANO'	TINDARO	17/08/23	GORIZIA
BRIG. CA.	GALLO	PAOLO	29/10/23	PALERMO DUE (PA)	APP. SC.	SPATOLISANO	ROCCO	06/09/23	BOVALINO (RC)
SOCIO SIMP.	GARAGNINI	UMBERTO	31/12/23	SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	S. TEN.	STORCHI	GIUSEPPE	26/09/23	FIRENZE
SOCIO FAM.	GATTUCCI	EGLE	02/08/23	CHIARAVALLE (AN)	CAR. AUS.	SUARDI	FABRIZIO	08/10/23	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
CAR.	GIRAUDO	GIUSEPPE	28/05/23	CARAGLIO (CN)	M.M. "A"	TISO	GIOSUE'	10/08/23	LADISPOLI (RM)
SOCIO FAM.	GRASSINI	FABIO	19/10/23	ROMA	S. D'ONORE	TRIPODI	ANTONIO	29/09/23	CASELLE IN PITTARI (SA)
CAR. AUS.	GUARDUCCI	ALESSANDRO	26/09/23	FIRENZE	MAR. CA.	VIALE	GIACOMO	06/10/23	MONCALIERI (TO)
SOCIA FAM.	IANIRO	CATERINA	07/06/23	TERMOLI (CB)	SOCIO SIMP.	ZANELLA	EDI	17/09/23	LAIVES (BZ)
CAR. AUS.	INARDI	VINCENZO	01/09/23	TRINO VERCELLESE (VC)	SOCIO SIMP.	ZANETTE	STEFANO	03/09/23	CARBONERA (TV)
APP. SC.	INNUSA	FRANC. PAOLO	22/06/23	SORSO - SENNORI (SS)	APP.	ZINNA	GIUSEPPE	22/09/23	VALDAGNO (VI)
BRIG. CA.	INSERO	PIETRO	18/10/23	TORRE DEL GRECO (NA)	SOCIO FAM.	ZIVELLI	NINO	30/06/23	PENNE (PE)

# MATERIALE ASSOCIATIVO



**ORSETTO PELUCHE ANC**  
(Art. 002019210)  
con maglietta con cappuccio  
Pers: Logo ANC  
Dimensioni: 13x5 cm  
Prezzo: € 9,00 iva incl.

**PUZZLE A3 360 pezzi**  
(Art. 10PZ49083)  
Prezzo: € 15,00 iva  
incl



**PUZZLE A4 180 pezzi**  
(Art. 10PZ49095)  
Prezzo: € 13,50 iva  
incl



**PORTACHIAVI  
VIRGO FIDELIS  
IN METALLO**  
(Art.15PC1274)  
Dim: 2,9x4,8x0,3 cm  
Prezzo: € 7,50 iva incl.



**SET GIOCHI ANC**  
(Art. 00201655)  
Set di 4 giochi di abilità  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 9,00 iva incl.



**SET 3 PEZZI DECORAZIO-  
NI NATALIZIE IN LEGNO**  
(Art.10PA0469)  
Prezzo: € 10,00 iva incl



**PALLINE IN VETRO LOGO  
ANC**  
(Art.10PA0462)  
Scatola con 4 palline in vetro,  
diam 8 cm  
Prezzo: € 12,50 iva incl

Novità



**CAMPANA NATALIZIA  
ANC**  
(Art. 00201665)  
Campana in plexiglass  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 12,50 iva incl.



**PENNA ANC CON RIGO ROSSO** (Art.10P1955)  
Prezzo: € 5,00 iva incl



Novità

**CANDELA ANC 2023**  
(Art. 00201665)  
Candela in scatola di  
legno  
Pers: Logo ANC  
Prezzo: € 8,50 iva incl.



**SPECCHIETTO  
DA BORSA ANC**  
(Art.17SP3475)

Dim (cm): diam 6x5cm  
€ 7,50 iva incl



**PENNA A SFERA DONNA ANC TOUCH SCREEN**  
(ART 10P08575)  
Prezzo: € 12,00 iva incl



**MATITA SCRITTURA PERPETUA** (Art. 10M0780)  
Dim.: cm 15,6 ca  
Prezzo: € 2,50 iva incl.



**SET SCRITTURA ANC**  
(Art. 10SP4150)  
Dim.: 17,5x6,4x3,2 cm.  
Prezzo: € 22,00 iva incl



**STATUINA TORMENTA**  
(Art. 0021971273)  
Dimensioni: 7 x 7 x 13,5 cm  
Prezzo: € 39,00 iva incl



**OMBRELLO BLU ANC**  
(Art.002020101)  
asta e puntale in  
alluminio  
Dimensioni: diam 122  
x 98 cm  
Prezzo: € 16,00 iva  
incl.

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



L'ARCHIVIO MUSICALE DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
AL 74° CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE  
INTERNAZIONALE DELLE BIBLIOTECHE MUSICALI  
PRESSO L'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE



# Un patrimonio artistico eccezionale

DI PAOLO VIOLINI\*

I patrimonio artistico conservato dalle bande musicali rappresenta un fattore importante della tradizione folkloristica e culturale di un popolo; anche in ambito militare esistono complessi bandistici in possesso di archivi musicali interessanti e tra questi emerge quello della Banda dell'Arma, che custodisce materiale storico di alto pregio. Bisogna tenere presente, infatti, che i Carabinieri sono stati istituiti nel 1814 e le origini della Banda risalgono al 1820, ad un primo nucleo di trombettieri a cavallo, trasformato in Fanfara nel 1862 e nel 1920 strutturato in un complesso organico con l'attuale denominazione. A conferma di questa eccellenza, i responsabili dell'*International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres* (IAML, Associazione internazionale delle biblioteche, archivi e centri di documentazione musicali) hanno ritenuto di invitare al Congresso Internazionale, tenutosi nell'*Università di Cam-*

## Tra le prime tournées all'estero dal 1916 vi fu quella in Gran Bretagna nel 1918, a sostegno morale dei militari feriti nella prima guerra mondiale

bridge, l'Autore del presente articolo quale relatore e rappresentante italiano. La IAML, fondata nel 1951, è un'Associazione professionale Internazionale di bibliotecari e conta attualmente circa 2.000 soci in oltre 50 paesi nel mondo; la Sezione italiana, costituita nel 1994, si occupa dei vari aspetti dell'aggiornamento e del riconoscimento professionale, nonché della gestione dei documenti musicali in biblioteche, archivi e musei. L'evento ha quindi comportato la possibilità di testimoniare la nostra storia in quanto Arma dei Carabinieri e la nostra musica, famosa nel mondo, grazie a tutto quel materiale documentale, assolutamente unico, contenuto nel relativo Archivio musicale. L'intervento si è tenuto in lingua inglese, supportato dalla proiezione

di numerose diapositive. Con l'occasione, essendo a Cambridge, è stato sottolineato che, tra le prime di oltre 100 tournées della Banda dell'Arma all'estero dal 1916 al 2023, vi fu quella in Gran Bretagna nel 1918, a sostegno morale dei militari feriti nella prima guerra mondiale. Non solo: si sono ricordate anche le visite, nel 1980 e del 2012, della regina Elisabetta II a Roma dove, a Piazza di Siena, assistette allo storico Carosello Equestre del Reggimento Carabinieri a cavallo. Sono stati contestualmente proiettati i documenti più rappresentativi, come ad esempio audio, foto e video secondo i criteri cronologico dei vari manoscritti e storico, ovvero sull'importanza che l'esecuzione di un determinato brano ha meglio rappresentato l'evento in quel mo-



mento. Ne è un esempio fra tutti lo spartito a stampa, della collezione dell'Eroe di guerra generale alpino Giuseppe Tarditi, della *Marcia Funebre* composta da Alessandro Vessella e dedicata a Margherita di Savoia, per i funerali del re Umberto I il 9 agosto 1900. Tra gli spartiti che meglio rappresentano l'italianità nel mondo si è menzionato il nostro Inno Nazionale *Fratelli d'Italia*, denominato anche *Il Canto degli Italiani*, scritto da Goffredo Mameli il 10 settembre del 1847 e musicato da Michele Novaro il 24 novembre seguente, di cui è custodita la partitura a stampa della trascrizione di Alessandro Vessella realizzata nel 1946, quando fu emanato il provvedimento provvisorio dell'adozione dell'Inno. Tra la documentazione più significativa custodita nell'Archivio della Banda dell'Arma figura quella del fondo musicale di *Raffaele Caravaglios*, donata dalla nipote; italiano di nascita e spagnolo di origine, è stato uno dei più grandi direttori di banda vissuto a cavallo tra l'800 ed il '900. La scelta dei suoi manoscritti si è



concentrata su una trascrizione realizzata a Napoli l'8 Maggio 1929 del Poema Sinfonico *Till Eulenspiegel* di Richard Strauss, gli altri riguardano spartiti con dediche autografe di maestri del calibro di Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Riccardo Zandonai ad altri ancora. La Banda dei Carabinieri, dalla sua nascita, è stata diretta finora da cinque Maestri dei quali abbiamo già parlato sul n. 3 2022 (pag. 30-31).

Li ricordiamo: *Luigi Cajoli*, Accademico di Santa Cecilia (onorificenza concessa a musicisti di rara sensibilità e bravura artistica); *Luigi Cirenei*, anche lui Accademico di

la direzione orchestrale della Banda da parte di illustri maestri quali *Pietro Mascagni*, *Umberto Giordano* e, recentemente, *Riccardo Muti*, il quale ha donato la sua bacchetta al complesso. Inoltre si è ricordata la presenza della Banda negli eventi istituzionali più importanti, davanti al Papa e alle massime cariche italiane ed estere.

Da alcuni anni è stata istituita una *Bibliomediateca*, che raccoglie foto, audio e video inediti dall'inizio del '900 ai giorni nostri. Vi è anche una registrazione su supporto in vinile realizzata per celebrare il centenario della Banda, edita in numero limitato dal

## È in corso di elaborazione l'inserimento del Fondo nel Servizio Bibliotecario Nazionale per rendere fruibile il materiale da parte di una utenza esterna

Santa Cecilia, autore della Marcia d' Ordinanza dell'Arma *La Fedelissima*, della quale il nostro archivio custodisce il manoscritto esibito al Congresso; *Domenico Fantini*, del quale è stato ricordato l'Inno alla Santa Patrona dell'Arma *La Madonna della Virgo Fidelis*; *Vincenzo Borgia*, che ha composto, tra l'altro, *Fanfara Solenne*, Marcia d'Ordinanza del Reggimento Corazzieri e *L'Armoniosa*, marcia scritta per l'Associazione Nazionale Carabinieri; *Massimo Martinelli*, attuale Direttore, del quale è stato indicato il brano *Presente*, scritto in ricordo di quegli uomini che hanno fatto la storia del nostro Paese, in particolare il vice brigadiere MOVV alla memoria *Salvo D'Acquisto*. Di rilievo è anche la documentazione video/fotografica presente che documenta

Comando Generale dell'Arma esclusivamente per le più alte cariche dello Stato. Notevole anche la conservazione della pubblicistica che da sempre ha accompagnato i grandi successi della Banda in ogni parte del mondo. Data l'importanza storica, quindi, che riveste il nostro materiale documentale è in corso di elaborazione l'inserimento del fondo nel Servizio Bibliotecario Nazionale affinché sia possibile rendere la fruibilità del materiale anche da parte di una utenza esterna. Si può concludere con giusto orgoglio che il Congresso di Cambridge si è risolto in un lusinghiero successo per tutta l'Arma.

*\*Il luogotenente C.S. Maestro Paolo Violini è Direttore dell'Archivio Musicale della Banda dell'Arma dei Carabinieri*

ELEGANTE E RIGOGLIOSO, L'ALBERO È RITENUTO FONTE DELL'ESISTERE FIN DALL'ANTICHITÀ, DALLA CABALA AL CRISTIANESIMO, DALLE FILOSOFIE ORIENTALI ALLA MITOLOGIA

DI ANTONIO RICCIARDI\*

L'albero cui tendevi la pargoletta mano, il verde melograno dai bei vermigli fior...". Il *Pianto antico* di Giosuè Carducci parte proprio dall'albero della nostra infanzia, come *I cipressi che a Bòlgheri alti e schietti van da San Guido in duplice filar...* che intessono un vero e proprio dialogo con l'ormai affermato uomo che vaga alla ricerca della propria identità perdura. Ciascuno di noi ha il suo albero della vita, che ci riporta all'infanzia, quando lo osservavamo davanti al balcone di casa, con i germogli primaverili, la frescura estiva, la caduta lenta delle foglie all'apertura della scuola e la forza dei rami a sfidare il gelo dell'inverno. E ognuno dovrebbe avere un albero con nome e data di nascita, perché la legge (1992/113) prescrive che tutti i Comuni devono mettere a dimora un albero per ogni neonato. Ma oltre e prima delle leggi, gli usi contadini volevano che per ogni figlio, vera ricchezza della famiglia patriarcale, fosse piantato nei pressi del casolare un albero per celebrarne la nascita, perché la forza delle sue radici fosse di auspicio per il superamento delle difficoltà della vita.

Ci sono poi gli alberi piantati in ricordo di chi non c'è più, *rimembranza* di Eroi che si sono sacrificati per il nostro bene o di



## Gli alberi, la nostra vita

e testimonianza dei legami più cari che ognuno ha nei diversi periodi dell'esistenza. L'albero, con radici profonde come la famiglia, origine di ciascuno e legame in-

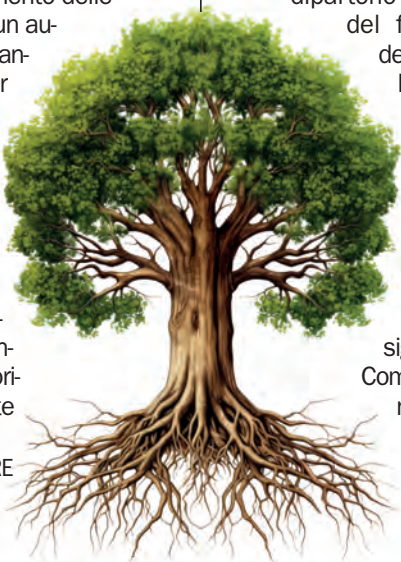
poi nelle culture europee, asiatiche e americane, come emblema universale di positività, in Occidente lega il significato originario alla mistica ebraica. Anche nel *Jannah*, il paradiso islamico, troviamo tra fiumi di latte e miele e colline di soffice muschio, il *Tora*, l'albero della vita con foglie verde smeraldo e gemme per frutti.

Per i Cattolici, l'*Albero della Vita* nell'Eden rappresenta l'immortalità, con frutti di vita eterna, associato anche alla Croce cristiana, simbolo di resurrezione e trionfo sulla morte. In conclusione, conserviamo nella mente e nel cuore il nostro albero della vita, quello che ci riporta all'infanzia e che ci sostiene con l'esempio della sua forza nelle sfide quotidiane, e curiamo rispettosamente tutti gli alberi, fondamento stesso della nostra cultura, che svolgono la loro importantissima funzione rigeneratrice dell'ambiente a cui tutti siamo tributari: "Gli alberi sono le braccia che sorreggono il cielo. Quando avremo tagliato l'ultimo albero, il cielo ci cadrà addosso", cita un antico proverbio degli Indios dell'Amazzonia.

\* Il generale C.A. Antonio Ricciardi è stato Vice Comandante Generale e primo Comandante dei Carabinieri delle Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

## Una ricchezza in sé, una speranza per il superamento delle emergenze ambientali, un auspicio per l'avvenire ma anche simbolo di vita per tutta l'umanità

*giusti* che hanno reso onore a quella *humanitas* che deve distinguerci dalle bestie. L'albero quindi è una ricchezza in sé, una speranza per il superamento delle emergenze ambientali, un auspicio per l'avvenire ma anche simbolo di vita per tutta l'umanità. Elegante e rigoglioso, l'*albero della vita* è una costante che ricorre sin dall'antichità, dalla *Cabala* al cristianesimo, dalle filosofie orientali alla mitologia, considerato sorgente di vita, fonte generatrice da cui si origina ogni essere vivente



dissolubile, il tronco, solido sostegno ai rami prosperosi, rappresenta l'intreccio tra la forza della vita generatrice da cui si dipartono le foglie e la ricchezza del frutto prodotto, icona dell'abbondanza.

L'*albero della vita* è quindi una raffigurazione senza tempo e, con caratteristiche comuni tra le diverse versioni, riconosciuto in generale dalle principali religioni del mondo, chiamato in modi diversi e con vari significati mistici o magici. Comparso almeno 4000 anni fa in Mesopotamia,

# COLLI SPORT

IL COLLIRIO DEGLI SPORTIVI



PRODOTTO  
**UNICO**  
E INNOVATIVO  
PER LO SPORT

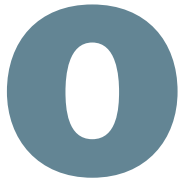
DA OGGI VIVI IL TUO SPORT  
CON OCCHI DIVERSI.

UNA NUOVA POSSIBILITÀ DI VIVERE INSIEME  
IN UNA REALTÀ IMMATERIALE COME SE CI TROVASSIMO INVECE  
NELLA NOSTRA REALTÀ FISICA ABITUALE

# Il Metaverso sarà un mondo meraviglioso?







DI LORENZO MIDILI\*

mai identificato come il nuovo spazio virtuale, il *Metaverso* rappresenta il dominio innovativo della comunità di Internet, di cui non esiste una vera e propria definizione. Vari studiosi lo hanno analizzato immaginando e ideando diversi concetti che possono ricollegarci allo stesso: **1)** Una realtà parallela composta da luoghi e persone. **2)** Un regno irreale tridimensionale immersivo e persistente, condiviso con molti utenti, che abbraccia svariate piattaforme digitali e si fonde con il mondo fisico, dove le persone possono fare acquisti, lavorare, giocare e uscire insieme in tempo reale. **3)** Un emergente spazio digitale 3-D che utilizza la realtà virtuale, la realtà aumentata e altre tecnologie avanzate per consentire agli utenti di avere esperienze personali e aziendali realistiche online. **4)** Una camera virtuale che permette, a più individui, di entrare in contatto fra loro. **5)** Una piattaforma di calcolo spaziale che fornisce esperienze digitali come alternativa o replica del mondo reale, fondata su una base solida della tecnologia *blockchain* (catena a blocchi: un registro inalterabile di operazioni condivise tra più nodi di una rete). Come possiamo notare, sono diversi i punti di vista della comunità umana: ogni persona si esprime

futuro in cui milioni di individui utilizzano *avatar* (rappresentazioni) virtuali per partecipare a un regno del *cyberspazio*. Ad oggi, spesso ci si chiede se internet e *Metaverso* siano la stessa cosa ma è chiaro che, a rigor di logica, la risposta è negativa. Il *Metaverso* è un'impresa tecnologica complessa da realizzare, il suo funzionamento si basa sulla commessione e l'immersione simultanea di un numero illimitato di individui in un ambiente virtuale tridimensionale, in grado di riportare eventi e situazioni al mondo reale. Una creazione

tale, dal momento che consente ad eventi fisici, alle costruzioni, alle diverse attività e prodotti, di assumere forme virtuali. Questo significa che la nuova realtà irreale propone, ad esempio, la possibilità di sostanziali riduzioni delle emissioni di carbonio attraverso la sostituzione di strumenti e mezzi concreti con quelli digitali, rivoluzionandone così la presenza nel mondo reale con interazioni virtuali o gemelli digitali, ossia modelli virtuali progettati per riflettere accuratamente qualunque oggetto, che coopereranno a ottimizzare

## Potremo avere mondi virtuali in tempo reale che possono essere vissuti da un numero illimitato di utenti con un senso reale di presenza individuale

del genere richiede enormi quantità di elaborazioni telematiche, congiunte anche ai progressi tecnologici degli smartphone, dei dispositivi di gioco e dei visori (cuffie, caschi...). Per chiarezza narrativa è indispensabile fare una distinzione tra i concetti di AR e VR. Con AR si intende la realtà aumentata, ovvero una combinazione perfetta del mondo digitale e di quello fisico per strutturare un ambiente complesso in cui, attraverso dispositivi elettronici (pc, tablet...), vengono aggiunti elementi digitali alla scena reale, aumentan-

il nostro mondo dall'intero pianeta fino ad arrivare ai singoli esseri umani. La natura immersiva delle applicazioni del *Metaverso* potrebbe anche aiutarci a superare le barriere comportamentali sul problema climatico. Poiché gli effetti di generazione (assorbimento di energia) e riduzione dell'inquinamento del *Metaverso* variano in modo significativo tra le diverse attività, è opportuno soffermarci sulle conseguenze delle trasformazioni digitali e, in particolar modo, per la questione dell'equilibrio ambientale e gli usi attuali e futuri di questa innovazione. Al riguardo, è evidente che il *Metaverso* incanala nuovi modelli di consumo, innanzitutto quello relativo alle materie prime per i dispositivi tecnologici adeguati alle nuove esigenze.

Si devono però considerare gli aspetti ambientali positivi di questa nuova realtà: di fatto, alcuni sostengono che il *Metaverso* abbia le possibilità di ridurre la quantità di persone che viaggiano, sia per lavoro che per svago, diminuendo drasticamente l'inquinamento. Basta pensare, ad esempio, ai concerti: organizzare spettacoli virtuali significherebbe ottenere la riduzione dei costi ambientali sostenuti per gli spostamenti con mezzi di trasporto. Così come accadrebbe con la dislocazione degli uffici che, una volta trasferiti su una piattaforma virtuale, permetterebbero di diminuire sia le aree occupate che le emissioni dovute al pendolarismo. Nonostante sia un concetto relativamente nuovo, il *Metaverso* è sotto i riflettori dello spazio tecnologico, ed ha dimostrato di possedere tutto il potenziale per migliorare la qualità della vita.

\*L'aw. Lorenzo Midili, analista dei diritti nel *Metaverso*, fa parte della Camera Penale Militare e della Commissione di Diritto Penale Militare presso l'Ordine degli Avvocati di Roma

## Lo spazio virtuale del Metaverso ha dimostrato di possedere tutte le potenzialità che si ritengono necessarie a rendere migliore la nostra vita quotidiana

in base alla propria immaginazione. Tuttavia, possiamo definire il *metaverso* racchiudendo tutte le ipotesi come "Una rete su vasta scala e interoperabile di mondi virtuali 3D resi in tempo reale, che possono essere vissuti in modo sincrono e persistente da un numero effettivamente illimitato di utenti con un senso di presenza individuale e con continuità di dati, come identità, storia, diritti, oggetti, comunicazioni e pagamenti". In realtà, questo termine ha una storia alle spalle. Facendo un salto nel passato, il *Metaverso* venne citato per la prima volta nel romanzo di fantascienza *Snow Crash* (Incidente di Neve), dell'americano Neal Stephenson, che illustra un

dola appunto, permettendo all'utente di parteciparvi parzialmente. Il sistema utilizza la visione artificiale che riproduce quella umana, la mappatura e il monitoraggio della profondità di un ambiente, raggruppando, elaborando e inviando dati per mostrare contenuti digitali adeguati alla richiesta del fruitore. Diversamente

VR indica la realtà virtuale, ossia una simulazione della realtà stessa generata al computer. In altre parole: tramite computer e dispositivi sensoriali (cuffie, visori) si creano scenari simili a quelli fisici, nei quali la persona si può immergere.

Come nei giochi elettronici. Indubbiamente il *Metaverso* rappresenta un gran vantaggio ambien-



A TARANTO E A TORINO ILLUSTRATE LE FINALITÀ DELL'OPERA.  
CELEBRATA LA GIORNATA DELL'ORFANO CON PREMI AGLI STUDENTI MERITEVOLI



**A**nche in questo scorcio finale d'anno continuano gli incontri informativi, avviati ormai dodici mesi fa, della Presidenza presso i Reparti d'Istruzione dell'Arma. Il 27 settembre il Vice Presidente Gen. C.A. Salvatore Musso presso la Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias ed il Presidente dell'Opera Gen. C.A. Ugo Zottin l'11 ottobre alla Scuola Allievi Carabinieri di Taranto ed il 7 novembre presso la storica Scuola Cernaia di Torino, hanno illustrato la storia e le finalità dell'Ente suscitando nei giovani Carabinieri molto interesse e viva partecipazione alle attività che giornalmente svolge l'ONAOMAC. Agli incontri hanno partecipato anche Ufficiali e Marescialli dei Comandi territoriali nei quali insistono le Scuole. Il 21 novembre presso la suggestiva Basilica di Santa Maria in Trastevere, Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e l'Arcivescovo Ordinario Militare





# cuole dell'Arma



11 ottobre, incontro alla Scuola Allievi Carabinieri di Taranto (in alto a sinistra). In alto, 7 novembre, presso la storica Scuola Cernaia di Torino. 27 settembre, incontro con gli Allievi della Scuola CC di Iglesias

per l'Italia Sua Eccellenza Reverendissima Santo Marciànò, hanno concelebrato la Santa Messa in onore della Virgo Fidelis nostra Celeste Patrona. Nella circostanza, come tradizione, è stata celebrata la Giornata dell'Orfano con la consegna da parte delle Autorità presenti di targhe e premi

agli Allievi che si sono particolarmente distinti per aver conseguito eccellenti risultati scolastici. Tra questi i due neolaureati Eleonora Demurtas e Lorenzo Trincone e Sophia Cimmino che ha conseguito la licenza media. La Fondazione in ricordo del Gen. C.A. Stefano Orlando, già Presidente dell'Opera, ha voluto destinare quattro borse di studio ad altrettanti ragazzi che nel corso dell'anno si sono distinti per l'impegno negli studi. ■



**DONA ANCHE TU**

**POSTE ITALIANE**

c/c postale n. 288019

IBAN IT35 Z 07601 03200 000000288019

**BANCA BNL BNP PARIBAS**

IBAN IT 77 Z 01005 03344 00000000121



NEL 1973 L'ITALIAN EVEREST EXPEDITION, GUIDATA DA GUIDO MONZINO, RAGGIUNGE IL TETTO DEL MONDO E IL CAPITANO DEI CC FABRIZIO INNAMORATI PIANTA SULLA CIMA I COLORI ITALIANI

**7** DI GABRIELE GIGLIOTTI  
 maggio 1973, cima dell'Everest, 8848 m.: il capitano *Fabrizio Innamorati* del 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti Tuscania alle ore 13 (locali) pianta sulla vetta della montagna più alta del mondo una piccozza cui è legato un guidone con i colori italiani. Una breve sosta, il tempo di contemplare l'infinito... lo scatto di alcune foto e, prima di intraprendere l'ardua via del ritorno, lascia una piccola riproduzione in peltro della *Lucerna*, lo storico copricapo bicorno che contraddistingue i Carabinieri. L'ufficiale faceva parte della seconda cordata della spedizione *Italian Everest Expedition 73* che tentò la scalata al *tetto del mondo*, concepita e guidata dal famoso alpinista esploratore *Guido Monzino* sotto l'egida del *Ministero della Difesa* che fornì il supporto logistico, assicurò i collegamenti ed i trasporti anche con aerei ed elicotteri, tanto che ben 52 dei 63 componenti erano militari in rappresentanza di tutte le Forze Armate Italiane, tra i quali cinque militari dell'Arma: il capitano *Fabrizio In-*

## Il 28 marzo, 19 scalatori con Innamorati, Schnarf, Seeber e Cheney e 62 scherpa allestiscono il campo 1 a 6100 m. Il 31, è la volta del campo 2, quota 6500

*namorati* appunto, cui era stato affidato il non facile compito della direzione dei rifornimenti e trasporti per tutto l'arco dell'impresa ed i carabinieri *Giuseppe Cheney*, *Gualtiero Seeber*, *Ivo Nemela* ed *Enrico Schnarf* del *Centro Addestramento Alpino* di Selva di Val Gardena (BZ). La vetta era stata guadagnata il 5 maggio alle ore 12.39 locali dalla prima cordata, che vi piantò il Tricolore. Ancor prima, il 28 marzo, 19 membri della spedizione con *Innamorati*, *Schnarf*, *Seeber* e *Cheney* unitamente a 62 scherpa (guide himalaya-



# 50 anni fa i Carabinieri sull'Everest

ne nepalesi) raggiunsero quota 6100 m. ove allestirono il campo 1. Gli uomini dell'Arma, rientrati nel frattempo alla base, ripeterono con lodevole abnegazione lo stesso percorso assieme ad altri 4

componenti della spedizione e 55 scherpa per completare il trasporto di materiali e rifornimenti alimentari fondamentali per allestire i successivi campi. Il 31 marzo sempre i carabinieri avevano raggiunto quota 6500 m. impiantandovi il campo 2, necessario come base avanzata ed installando l'ultimo apparato radio fisso per assicurare efficacemente i primi collegamenti con il campo base. La prima cordata che mosse l'attacco alla vetta era composta dal sergente degli Alpini *Mirko Minuzzo*, dalla guida alpina *Rinaldo Carrel*

con gli sherpa *Tenzing* e *Tamang*; della seconda facevano parte, il capitano *Innamorati*, il maresciallo degli Alpini *Virginio Epis*, il sergente maggiore degli Alpini *Claudio Benedetti* e lo sherpa *Gyaltzen*. La terza, che però non salì in vetta, era composta tutta da alpini: il capitano *Roberto Stella*, il maresciallo *Agostino Tamagno* e sergente maggiore *Fausto Lorenzi*. La seconda e terza cordata raggiunsero i campi prestabiliti 6 e 4 il giorno 6 maggio, le condizioni erano proibitive, ricorda *Innamorati* in un'intervista a riguardo: "Abbiamo incontrato una bufera. Circa due ore fermi bloccati a cento metri dalla vetta con un maggior consumo di ossigeno, naturalmente. Correvamo il rischio di dover ripiegare per l'infuriare delle fortissime raffiche di vento; ma eravamo decisi a non cedere". Lo spirito e la perseveranza sono quelli tipici di un ufficiale dei Carabinieri paracadutisti il cui motto, non a caso, è *Se il destino è contro di noi peggio per lui*. ■

# PRIMA DI SCEGLIERE A O B ANCHE NOI CHIEDIAMO SE HANNO QUALCOSA DA DICHIARARE.



A/B Test è il primo tool nato per accompagnare le aziende in un rivoluzionario processo di decision making. Un workshop guidato da una serie di scelte brutalmente semplici: A o B senza vie di mezzo. Perché nella vita come nel business, la semplicità è una scelta dolorosa, ma necessaria.

Scopri lo su [abtest.mcsaatchi.eu](http://abtest.mcsaatchi.eu)

M&CSAATCHI.EU

arte&co

DOMENIKOS THEOTOKOPOULOS,  
IL SUO VERO NOME, DIVENTA  
FAMOSO IN ITALIA E IN SPAGNA.  
SI RIFÀ AL MANIERISMO  
ED È IL PRECURSORE  
DEL ROMANTICISMO,  
ISPIRA POETI E MUSICISTI.  
IN MOSTRA A MILANO  
SINO ALL'11 FEBBRAIO,  
IN UN'IMPORTANTE  
ESPOSIZIONE  
CHE RIPERCORRE  
TUTTA LA SUA  
VITA ARTISTICA



# El Greco, grazia e colore

L'originalità di El Greco sta nella luce delle sue opere, con figure ascetiche e sinuose. È ammirato da Cezanne, Manet, Pollock e Picasso

**P**DI ALFIO BORGHESE  
iù di 40 opere di *Domenikos Theotokopoulos*, conosciuto con il nome di *El Greco*, a Milano, a Palazzo Reale, sino all'11

febbraio del 2024. Promossa dal Comune, con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, la mostra è divisa in cinque sezioni, dall'esordio dell'artista (nato a Candia, nell'isola di Creta, allora, nel 1541, sotto il dominio di Venezia), che si era affermato come pittore di icone, al suo desiderio di espandere la propria esperienza trasferendosi, a 26 anni, nella città della Laguna, lasciando la moglie, per conoscere la pittura veneta. Lavorando nello studio di Tiziano e conoscendo l'arte del Veronese, di Tintoretto e Jacopo Bassano, ha imparato gli elementi della pittura rinascimentale, la prospettiva, la costruzione del quadro e la capacità di raccontare storie elaborate, oltre all'uso delle macchie di colore e dei bianchi per donare luce ai suoi personaggi. Dal greco passa alla conoscenza del latino, passando dalla tipica pittura ellenica propria dei madonnari, al suo personale Manierismo che non abbandonerà mai. La seconda sezione, *Dialoghi con l'Italia*, mostra le opere realizzate dopo essersi trasferito a Roma, dove lavora dal 1570 al '76, accolto dal cardinale *Alessandro Farnese* grazie ad una lettera di raccomandazione del miniatore croato *Giulio Clovio*, (di cui dipinge un ritratto, oggi a Napoli a Capodimonte). Nella capitale entra nell'accademia dei pittori ed apre

bottega, facendosi un certo nome per i ritratti e dipinti di piccole dimensioni. Ma dopo sei anni ancora non aveva avuto nessun incarico importante, e sembra fosse venuto in antipatia al Cardinale Farnese, il mecenate più importante di Roma, per aver detto di Michelangelo, da poco scomparso, che era un brav'uomo ma che non sapeva dipingere. E per aver proposto al Papa Pio V di cancellare i dipinti della Sistina per affidare a lui di ridipingerli.

Escluso dalla corte del Farnese, si sposta per l'Italia: l'Umbria, le Marche, l'Emilia e di nuovo Venezia, realizzando il *Trittico di Modena*, un *Battesimo di Cristo* e una *Adorazione dei Magi* in cui si esaltano l'uso del colore e le sapienti velature.

A Mantova ammira gli affreschi di *Giulio Romano*, a Parma il *Correggio* e il *Parmigianino*. Diventa, insomma, un pittore che concilia l'oriente con l'occidente. La terza sezione è dedicata alla prima fase del la-

voro di *El Greco* a Toledo come pittore di scene religiose. Intitolata *Dipingendo la Santità*, racconta le esperienze di *Domenikos*, arrivato a Madrid nel 1577 sperando di lavorare per il re *Filippo II*, raccomandato da *Luis de Castilla*, figlio del decano della cattedrale di Toledo. E in effetti dipinge due tele per il monastero di San Lorenzo a El Escorial: *Il Martirio di San Maurizio* del 1580, ma il re non apprezza gli abiti troppo brillanti delle figure centrali, i gialli a contrasto con i blu oltremare e le fa mettere da parte. *El Greco* finisce a Toledo, una città, allora, con 62 mila abitanti, una delle più popolate d'Europa, la prima che, guidata dal cardinale *Caspar de Quiro*, mette in pratica i dettami del *Concilio di Trento*. Proprietario di tre appartamenti con 24 stanze che servono anche da laboratorio e da bottega, *El Greco* ottiene importanti riconoscimenti realizzando una enorme mole di lavoro, ottenendo grandi



committenze e facendosi pagare lautamente. Nella Città sul Tago, in quella che era stata capitale della Spagna, una borghesia ricca e colta e un'aristocrazia emarginata da Filippo II accolgono l'originalità di *El Greco*, le sue Madonne dal volto che ricorda quelle di *Antonio Allegri*, detto il *Correggio*, ma dalle forme allungate, sinuose, anoressiche, che si protendono in tele sempre più grandi, ad esempio nella *Vergine dell'Immacolata Concezione*, per la quale chiese di avere un altro mezzo metro di altezza della pala d'altare. Opere piene di cherubini e di bianchi angeli in scene su piani diversi, come nella *Incarneazione* e nella *Orazione nell'orto* della fine del 500, dove la luce dona effetti di drammaticità all'opera, e la composizione conferisce dinamicità all'insieme. I colori della pittura veneta si fanno acidi, con accostamenti di verde, azzurro, rosso e rosa, giallo, arancio e minio, mai visti prima e per

tre secoli dopo. A Toledo legge *Erasmus*, conosce *Teresa d'Avila* e *Giovanni della Croce* e affina la mistica cattolica. Accanto ad uno dei paesaggi più celebri dell'arte occidentale, la *Veduta di Toledo*, dipinge, infatti, la *Sepoltura del conte Orgaz* commissionata dal parroco di Santo Tomé nel 1586, con i santi Stefano e Agostino apparsi per assistere alla sepoltura e portare il conte in paradiso. Il figlio di *El Greco*, *Jorge*, avuto da *Dona Jeronima de Las Cuevas* (mai sposata) inginocchiato al bordo del quadro, guarda all'esterno e indica la scena rappresentata dal padre, che, nel dipinto, mostra una serie di personaggi dell'epoca. Tra le opere più famose il *Battesimo* e la *Resurrezione di Cristo*, lo *Sposalizio della Vergine* e la *Cacciata dei mercanti dal Tempio*, *San Martino e il mendicante*, *San Giovanni* e *San Francesco* delle Gallerie degli Uffizi. La quarta e quinta sezione sono dedicate all'ultima parte del-

l'esistenza di *El Greco*, morto nel 1614, con il ritorno al sistema compositivo dell'icona, con lavori di profonda introspezione, approccio diretto, frontale e potenza espressiva dei gesti, ed all'unica opera mitologica di *Domenikos*, il *Laocoonte*, capolavoro tardivo e geniale proveniente dalla *National Gallery* di Washington, in cui riafferma il suo carattere più personale, astratto e stravagante, che lo renderà un anticipatore della pittura contemporanea. I curatori della mostra Juan Antonio Garcia Castro, Palma Martinez-Burgos Garcia e Thomas Clement Salomon hanno fatto notare come *El Greco*, ignorato per

secoli, fu precursore del movimento romantico europeo e definito il fondatore della scuola spagnola nella pubblicazione del catalogo generale delle sue opere, nel 1908, da parte di Manuel Bartolomé Cossio. Il primo ad interessarsi delle figure contorte di *El Greco* fu *Paul Cezanne*, uno dei precursori del cubismo, ma lo avevano apprezzato anche *Edouard Manet* e *Dela-croix*. E *Picasso* all'intreccio di forme e spazio e alla particolare distorsione delle figure ascetiche di *El Greco* ha dedicato *Les Demoiselles d'Avignon*. Anche *Pollock* esponente dell'*Espressionismo Astratto* si è detto influenzato da *El Greco* in 60 composizioni. Un gruppo di poesie di *Rainer Maria Rilke* è basato sulla *Immacolata Concezione* del pittore di Creta, cui sono dedicati romanzi, un album sinfonico del compositore di musica elettronica *Vangelis*, e un film, diretto da *Yannis Smaragdīs*, interpretato da *Nik Ashdon*. ■



FATTI E MISFATTI DI IERI E DI OGGI OSCURANO IL NOSTRO CAMMINO. NON SOLO ROMANZI, MA ANCHE TANTA ATTUALITÀ, ISPIRANO GRANDI REGISTI A RACCONTARE IL RAZZISMO. COME L'ULTIMO MARTIN SCORSESE CON 'KILLERS OF THE FLOWER MOON'

# Cuori nelle tenebre

**B** DI RICCARDO PALMIERI  
 asta un libro, un romanzo, una storia che però è accaduta davvero perché un film prenda vita. Ma non vogliamo parlare di cinema che celebra la letteratura. Perché l'ultimo film di *Martin Scorsese*, *Killers of the Flower Moon*, tratta dal romanzo *Gli assassini della terra rossa* di *David Grann* a sua volta ispirato a fatti realmente accaduti a Fairfax, Oklahoma negli anni Venti, ci presenta l'ennesimo (purtroppo) caso di razzismo. Un fenomeno vastissimo, talvolta sommerso, tal'altra scandalosamente dichiarato e tragicamente attuale. Una disunzione sociale che il cinema ha incontrato spesso da che esiste la pellicola.

**La questione razziale, con il precipitare dell'essere umano nelle tenebre, attraversa il cinema americano con tragici e appassionanti opere di denuncia**

Ci sono tanti tipi di razzismo e costanti episodi, per cui forse non è male che un grande regista e attento osservatore, critico, della società umana come Scorsese si sia dedicato, in tarda età e con alcuni suoi attori-feticcio di ieri e di oggi nel tratteggiare, denunciare, mostrare quanto sottile, sfumato oppure apertamente dichiarato possa essere il crollo di un valore umano come quello del riconoscimento paritario di un proprio simile. Di qualsiasi colore, genere, credo o convinzione sia. Nel tempo

esempi illustri e anche controversi di razzismo ci portano a ricordare già nel lontanissimo 1915 *Nascita di una nazione* di *Griffith*, pioniere del cinema americano, inventore di primi piani, piani sequenza e montaggio alternato che, tuttavia, vedeva nel KKK una sorta di Settimo Cavalleggeri che liberava le terre di insubordinati neri. Era proprio quella l'epoca in cui sgorgava l'odio razziale dei nascenti suprematisti bianchi ed è proprio poco dopo che i protagonisti del film di Scorsese prendono le





e Trenta ma certo non si può dire che sia sbiadito ancora oggi. La cronaca nera ne è piena di questi fatti e non arriva solo dagli USA, ovviamente. Ed è proprio quell'ovvietà, quella sorta di banalità del male, mutatis mutandis, che si presenta come urgenza narrativa. A volte discutibilmente spettacolarizzata, come poteva essere la questione razziale in *Django Unchained* di *Quentin Tarantino*, dove il sadico padrone di schiavi era interpretato guarda caso da DiCaprio, altre volte sofferta, dolente, non meno cruda e crudele come quella affrescata in toni elegiaci da un allora giovane *Steven Spielberg* ne *Il colore viola*. Così ecco che quel cuore di tenebra, per dirla con *Joseph Conrad*, o quel lato oscuro, per evocare i risvolti negativi, seducenti ma pericolosamente distruttivi del *Darth Vader* di *Star Wars* di *Lucas*, ogni tanto riaffiorano, rigurgitano, emergono da un magma insolito e disturbante di una certa parte del genere umano. Innumerevoli sono gli esempi nella storia del cinema che li hanno messi in scena, da *Dodici anni schiavo* a *The butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca*, da *The Help* a *Il diritto di contare...* ma risalendo indietro nel tempo a un esemplare *Il buio oltre la siepe*, anche questo di ispirazione letteraria come *Killers of the Flower Moon*, peraltro storia poco nota, almeno finora, non come quelle raccontate da *Spike Lee* in tutta la sua filmografia.

Ma chi sono gli *Assassini della terra rossa*? Alcuni membri della Nazione Osage, che agli inizi del XX secolo scoprono di sedere letteralmente su ampi giacimenti petroliferi. Potrebbero cambiare per sempre il loro destino, ma tra i predatori più agguerriti c'è un certo *William Hale*, latifondista senza scrupoli (De Niro), il quale spinge il nipote reduce di guerra *Ernest Burkhart* (DiCaprio) a sedurre una giovane donna Osage, *Mollie*. La coppia si sposerà, avrà figli e i due saranno davvero innamorati, ma l'ombra delle trame diaboliche di *Hale* inquisiranno tragicamente i sentimenti e le azioni di questa unione. Scorrerà molto sangue, tra omicidi e attentati nei confronti dei nativi americani, commissionati da *Hale*, ma la donna avrà comunque la forza e il coraggio di denunciare l'accaduto e di arrivare a richiamare l'attenzione del Governo e l'intervento dell'FBI. Se nel citato anti-esempio del 1915 i Nostri salvatori erano i membri del *Ku Klux Klan* (sic!), nella pellicola di *Martin Scorsese* sono gli agenti dell'FBI a fare luce sui misfatti bianchi.

Questione, per non dire ferita, dunque, sempre aperta, quella razziale. Quando l'unico genere di appartenenza che conta è che ha il diritto di essere chiamato tale è quello umano. ■



armi contro non i neri ma i rossi, gli indiani d'America, scomodi nonostante siano i proprietari di fatto e nell'anima di quelle terre. Il regista ritrova due suoi beniamini, il veterano di una vita e set vissuti insieme, ovvero *Robert De Niro*, qui nei panni di un super razzista e *Leonardo DiCaprio*, scoperto più di recente e qui nel ruolo di un giovane uomo che si innamora di una nativa ma finisce per essere abilmente incastrato in un gioco di potere che lo mette contro i suoi più profondi sentimenti. Cinema e Società non si erano mai intrecciati così profondamente, anche se molto cinema di *Scorsese* stesso ha lambito quei temi nei suoi spaccati sociali degli Stati Uniti degli anni Settanta e Ottanta, quando il fenomeno non era più acuto come negli anni Venti

NEI CLIMI FREDDI L'UVA È LASCIATA MATURARE FINCHÉ NON È COLPITA DAL GELO: SI OTTIENE UN MOSTO CONCENTRATO CON ZUCCHERI NATURALI PIÙ ELEVATI



# Vini di Ghiaccio

## Il dolce sapore dell'inverno

DI FRANCO SANTINI

Il mondo del vino è affascinante e vario, con una vasta gamma di gusti, profumi e stili. Tra le molte varietà di vino disponibili, i *vini di ghiaccio* – internazionalmente conosciuti come *Ice Wine* – emergono come un'esperienza gustativa unica e raffinata. Un recente viaggio in Canada, terra d'elezione di questa tipologia di vini, mi ha permesso di approfondire la conoscenza con questi affascinanti prodotti, noti per la loro dolcezza intensa e la complessità dei sapori. I *vini di ghiaccio* hanno una lunga e affascinante storia che affonda le radici nei climi freddi dell'Europa settentrionale, in particolare in Germania e in Austria. La loro creazione risale a secoli fa, quando i

**Si contraddistinguono per una notevole complessità di sapori: si trovano note di frutta matura, note tropicali, miele, fiori e spezie di ogni genere...**

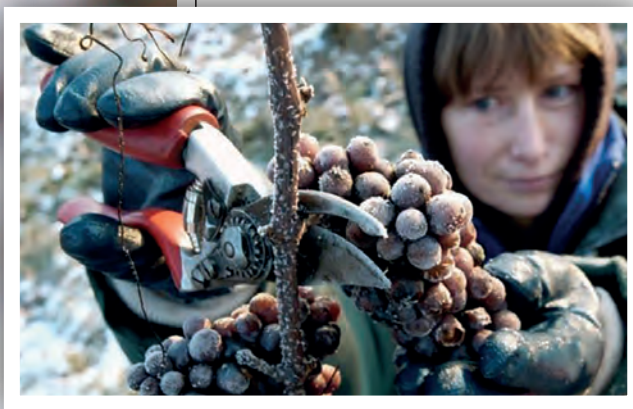
viticoltori si resero conto che lasciando maturare l'uva fino a quando non fosse stata colpita dal gelo, si otteneva un mosto concentrato con zuccheri naturali più elevati. Alla spremitura, infatti, la componente di acqua ghiacciata restava separata dal nettare fruttato, carico di zuccheri, col risultato di un vino di incredibile dolcezza naturale. Nel XVIII secolo, il conte *Johann IV di Katzenelnbogen*, nella regione del Rheingau in Germania, ricevette il titolo di *padre del vino di ghiaccio* grazie alla sua

innovazione nella produzione di questi vini. La fama dei vini di ghiaccio crebbe costantemente nel XIX secolo, soprattutto grazie alla Regina Vittoria d'Inghilterra, che ne divenne un'appassionata consumatrice. Da allora, la produzione è continuata in tutti i paesi dove viticoltura ed inverni rigidi riescono a coesistere, mantenendo intatte delle pratiche tradizionali antichissime, migliorate grazie al progresso tecnico. La produzione di vini di ghiaccio è infatti un processo complesso e laborioso, che



## Dove si trovano, come abbinarli

**E**sistono due principali tipologie di *Ice Wine*: bianco, prodotto da uve bianche, come Riesling e Gewürztraminer; rosso, prodotto da uve rosse, come Cabernet, Merlot e Pinot Noir. I vini di ghiaccio sono prodotti in diverse regioni del mondo, ciascuna con le proprie caratteristiche e influenze climatiche. Le zone più rinomate sono il Canada, in particolare la regione dell'Ontario; la Germania, nelle regioni vinicole lungo il fiume Reno, dove sono noti come *Eiswein*; anche l'Austria produce eccellenti *vini di ghiaccio*, così come alcune regioni del nord degli Stati Uniti. E in Italia? Da noi l'*Ice Wine* è una produzione relativamente recente: le prime sperimentazioni risalgono agli anni '80, principalmente in Alto Adige, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Le uve più utilizzate sono il Riesling, il Gewürztraminer e il Pinot Grís. Passiamo agli abbinamenti. I vini di ghiaccio si sposano bene con formaggi a pasta dura, dessert a base di frutta, dolci con noci o mandorle e persino piatti piccanti. L'alta dolcezza di questi vini può bilanciare sapori audaci e piccanti. L'*Ice Wine* è un vino dolce che può essere abbinato a una varietà di piatti. Ecco alcuni suggerimenti per l'abbinamento cibo-vino: l'*Ice Wine* ha un sapore fruttato, che si sposa bene con dessert a base di frutta fresca, come torte e crostate. Se il vino è abbastanza ricco e complesso, come in alcune versioni in rosso, riesce a bilanciare anche dolci al cioccolato. Avendo buona acidità sgrassante e molta dolcezza, il vino di ghiaccio è facile da bere anche con formaggi morbidi, come brie, camembert e gorgonzola. Ovviamente, starà benissimo con tutti i classici dolci delle feste: panettoni, pandori, ma anche torroni e altre squisitezze a base di frutta secca. Naturalmente, il modo migliore per trovare l'abbinamento perfetto è sperimentare e provare diversi piatti con questi fantastici...*Vini di Ghiaccio!*



spezie di ogni genere... Nonostante la loro dolcezza, mantengono un equilibrio grazie all'acidità naturale delle uve: questa è una componente fondamentale, che li rende bevibili e freschi, senza farli apparire come *sciropi* stucchevoli. Gli *Ice Wine* sono inoltre noti per la loro capacità di invecchiare bene: possono essere conservati per molti anni, sviluppando complessità e sfumature aggiuntive nel tempo. La degustazione di un vino di ghiaccio è un'esperienza speciale che richiede attenzione e riflessione. Intanto occorre servirlo alla giusta temperatura: come tutti i vini da dessert, vanno serviti freddi, idealmente ad una temperatura tra i 8°C e i 12°C, per non avere una sensazione eccessiva di alcol e dolcezza. Meglio usare un bicchiere da vino bianco con una coppa più piccola rispetto a quella dei bicchieri da rosso: questo concentrerà i profumi e permetterà una migliore degustazione. Osservandone il colore potrete

perfetta estrazione di aromi e sapori. Questo processo può richiedere mesi, a seconda del produttore e del tipo di vino desiderato. Dopo la fermentazione, il vino è spesso invecchiato in botti di legno o acciaio inox per sviluppare ulteriormente complessità e profondità. Alla fine dell'in-

richiede pazienza e precisione. L'elemento chiave nella creazione di questi vini è il congelamento naturale dell'uva sulla vite o la raccolta dell'uva in condizioni di gelo estremo. Le uve vengono lasciate maturare sulla vite fino a quando non raggiungono un alto grado di maturazione e zuccheri. Ovviamente, a determinate latitudini, ciò significa che la raccolta avviene in inverno, quando le temperature sono ben al di sotto dello zero. Le uve congelate vengono pressate mentre sono ancora ghiacciate. Questo processo estrae il mosto concentrato, ricco di zuccheri, mentre l'acqua rimane congelata e viene separata dal mosto. Il mosto ottenuto viene fermentato molto lentamente, a temperature controllate, per direzionare il processo verso una

## Due le principali tipologie di Ice Wine: bianco, da uve bianche, come Riesling e Gewürztraminer; con uve rosse, come Cabernet, Merlot e Pinot Noir

vecchiamento il vino è imbottigliato e pronto per essere degustato e apprezzato. I *vini di ghiaccio* sono conosciuti per le loro caratteristiche distintive che li rendono unici nel mondo dei vini. Hanno, come è facile intuire, una dolcezza intensa, che proviene dagli alti livelli di zuccheri residui presenti nel mosto, dopo la separazione dell'acqua congelata. Si contraddistinguono, poi, per una notevole complessità di sapori: si possono trovare note di frutta matura, che spesso vira su note tropicali, miele, fiori e

notare diverse sfumature, che possono variare da tonalità gialle dorate verso note più scure ed ambrate, a seconda della loro età e dello stile di produzione. Assaggiandoli, prestate attenzione alla dolcezza, all'acidità e alla complessità dei sapori: in un vino di ghiaccio di livello tutto deve apparire in equilibrio. Se volete sorprendere i vostri ospiti durante le prossime festività, cercate allora uno di questi *vini di ghiaccio*: per abbinarli al meglio, vi lasciamo alcuni consigli nel box in alto! ■



# Come saranno rivalutate le pensioni

L'ASSEGNO PENSIONISTICO NEL 2024. LA TABELLA DEGLI AUMENTI FASCIA PER FASCIA E LE NOVITÀ NELLA MANOVRA. CHI AVRA IL 100% DELL'INFLAZIONE E CHI NO, COSA CAMBIA DA ASSEGNO AD ASSEGNO

DI VINCENZO RUGGIERI

L'ultima bozza della manovra delinea uno schema per la rivalutazione all'inflazione delle pensioni nel 2024: l'aumento pieno arriverà solo per chi ha un assegno fino a quattro volte il minimo, per tutti gli altri verrà tagliato (più o meno). L'aumento pieno dell'assegno, grazie alla rivalutazione all'inflazione, non arriverà per tutti i pensionati. L'ultima bozza della manovra del governo Meloni, diffusa nelle scorse ore, prevede una tabella con delle distinzioni sulla base dell'importo dell'assegno percepito. Come accaduto già quest'anno, infatti, anche nel 2024 l'aumento dovuto alla rivalutazione dell'assegno pensionistico non sarà pieno per tutti, ma resterà del 100% per chi ha un assegno fino a 4 volte il minimo. Il governo nella manovra fiscale ha fissato la percentuale di variazione per la perequazione delle pensioni: il dato su cui si baserà il ricalcolo dell'assegno, tenendo conto dell'aumento del costo della vita.

Ecco le cifre di cui si parla, anche se si dovrà poi attendere l'approvazione definitiva:

- fino a 4 volte la pensione minima (sotto i 2.102 euro), rivalutazione del 100%;
- tra 4 e 5 volte la pensione minima (tra i 2.102 e i 2.627 euro), rivalutazione del 90%;
- tra 5 e 6 volte la pensione minima (tra i 2.627 e i 3.152 euro), rivalutazione del 53%;
- tra 6 e 8 volte la pensione mi-

## Anche l'anno prossimo con l'aumento per la rivalutazione all'inflazione resterà del 100% soltanto per chi ha un assegno fino a quattro volte il minimo

nima (tra i 3.152 e i 4.203 euro), rivalutazione del 47%; • tra 8 e 10 volte la pensione minima (tra i 4.203 e i 5.254 euro), rivalutazione del 37%; • sopra le 10 volte la pensione minima (sopra i 5.254 euro), rivalutazione del 22%. Parliamo, ovviamente, di una percentuale rispetto all'aumento e non di un taglio della pensione che viene già percepita. Rispetto allo scorso anno, il governo ha deciso di andare ad aumentare dall'85% al 90% la rivalutazione per le pensioni tra le 4 e le 5 volte il minimo, mentre taglia ulteriormente quelle superiori alle 10 volte: dal 32% al 22%. Tutti avranno qualcosa.

### La pensione di inabilità per i militari

Mi è stato rivolto un quesito del seguente tenore: "È prevista per i militari la pensione di inabilità?" La risposta è stata affermativa. Ma a certe condizioni. Nonostante siano trascorsi 25 anni dalla sua previsione, l'istituto della "pensione di inabilità" per i militari non è ancora noto. Essa è stata introdotta dall'art. 2 comma 12 della Legge 335/1995 detta "Legge Dini". Ne fa cenno l'art. 1841 del Codice

Ordinamento Militare di cui al D. Lgs n. 66/2010. La pensione di inabilità spetta ai militari in presenza di infermità *non dipendente* da causa di servizio per la quale il dipendente viene dichiarato nella assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Le norme esecutive, circa l'applicazione, sono state emanate dall'allora Ministero del Tesoro con Decreto 8 maggio 1997 n. 187 che all'art. 2 che prevede: la pensione di inabilità spetta ai dipendenti in possesso dei seguenti requisiti: **a)** Anzianità contributiva di almeno cinque anni, di cui almeno tre nel quinquennio precedente alla decorrenza della pensione di inabilità; **b)** Risoluzione del rapporto di lavoro per infermità non dipendente da cause di servizio; **c)** Riconoscimento dello stato di assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa conseguente all'infermità di cui alla precedente lettera **b)**. È attribuita a domanda corredata da idonea documentazione medica che certifichi lo stato di assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. ■

# SEI SICURO DI AVERE LA MIGLIORE TARIFFA

## DI LUCE GAS TELEFONO



**SCOPRILO GRATUITAMENTE**

visita il sito



**[www.noicompariamo.it/anc](http://www.noicompariamo.it/anc)**

o telefona allo **02.30314406**

Grazie all'Associazione Nazionale Carabinieri puoi accedere gratuitamente al servizio di analisi e comparazione delle bollette di luce, gas e telefonia di noicompariamo.it: un consulente esperto analizzerà le tue bollette e verificherà in tempo reale se esistono sul mercato tariffe o condizioni migliorative.

# Impariamo a governare gli eventi critici

IL GRUPPO DIVENTA  
UNA RISORSA NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE,  
CONTRIBUISCE AD AUMENTARE L'UNITÀ INTERNA E AD EVITARE IL RISCHIO  
DI METTERE IN DISPARTE PARTICOLARI ELEMENTI



DI BARBARA VITALE\*

Nell'Arma dei Carabinieri spesso si ha a che fare con emergenze, i cosiddetti *eventi critici*, quando i militari sono chiamati a confrontarsi e ad effettuare interventi in situazioni di rischio, pericolo e di elevato impatto emotivo (arresti difficoltosi, esecuzioni di ordini di custodia cautelare, conflitti a fuoco, etc.). Questi eventi, se non vengono gestiti adeguatamente, potrebbero diventare potenzialmente traumatici e produrre nel tempo ripercussioni negative a livello psicologico. In organizzazioni gerarchicamente strutturate, come le Forze Armate e le Forze di Polizia, in risposta a queste evenienze si è privilegiato nel corso del tempo l'interesse per procedure che, in prima battuta, coinvolgessero collettivamente il gruppo o la squadra dei militari coinvolti per aumentare la coesione interna di fronte all'emergenza ed evitare pericolosi *etichettamenti* e conseguenti marginalizzazioni di singoli soggetti eventualmente inviati, senza una reale necessità, a colloqui psicologici individuali. Dal punto di vista psicologico ci troviamo di fronte ad uno stato di emergenza quando ci rendiamo conto che la nostra sopravvivenza o quella delle persone a noi vicine è a rischio. Gli esseri umani entrano in questo stato psichico quando ritengono

della realtà, dell'evento accaduto, nonché l'integrazione di quella esperienza nel proprio vissuto. Questa integrazione dei due mondi, prima e dopo il trauma, è forse il compito psicologico principale, il più difficile e doloroso. Si richiede una grandissima forza d'animo per sopportare il dolore della perdita e il cambiamento necessario. *Nulla è più come prima* e le persone devono imparare a convivere con ciò che è successo, ripensarsi e ricostruire una nuova definizione

data a tutti la possibilità di poter condividere il proprio coinvolgimento emotivo nel drammatico episodio. Il *defusing*, che letteralmente significa *disinnescare*, è un intervento che si svolge subito dopo la situazione d'emergenza, per cui viene chiamato *intervento emotivo a caldo*. Si struttura coinvolgendo piccoli gruppi di persone (circa dieci), ha una durata di venti-quaranta minuti e in genere viene condotto dal capoteam del gruppo (il Comandante diretto nel

## L'uscita da condizioni di emergenza è un momento delicato che si manifesta anche con comportamenti e sintomi di profondo malessere psicologico

ne di sé che tenga conto del *prima* e del *dopo*. Il termine *briefing*, in ambito militare e nell'area di intervento delle Forze di Polizia, sta a significare una breve riunione di lavoro durante la quale il Comandante comunica agli uomini che dovranno prendere parte ad una missione o ad un intervento operativo, i dati, le informazioni e le istruzioni relativi alla missione stessa, mentre il *debriefing* originariamente stava ad indicare il rendiconto e l'analisi effettuate ad operazione conclusa. In seguito si è scoperto che il *debriefing*, sotto l'aspetto della condivisione dell'esperienza, aveva un effetto positivo sul benessere psicologico dei militari e offriva un contributo significativo

caso dell'Arma) o da una figura che viene riconosciuta come *leader*. Nei Carabinieri il *defusing* potrebbe essere adottato nei reparti delle Organizzazioni Mobile e Territoriale, in risposta ad un evento critico come per esempio dopo un servizio di Ordine Pubblico, durante il quale ci siano stati disordini o dopo una rissa, in cui i militari intervenuti abbiano dovuto gestire relazioni ad elevata contrapposizione sociale. Con questa procedura si parla di quello che è successo e si tesaurizza l'esperienza del personale coinvolto, che diventa patrimonio culturale dell'intero reparto d'appartenenza. Dopo un evento critico, narrare l'accaduto dal proprio punto di vista di fronte ad altri che hanno vissuto la stessa esperienza o che potrebbero viverla (per esempio nel caso di un arresto in flagranza di reato particolarmente difficoltoso), aiuta il gruppo a contestualizzare l'esperienza stessa e a farne patrimonio comune. Il pericolo di vita e l'emergenza scatenano forze che spesso, a posteriori, ci sorprendono e ci spaventano o che comunque ci danno un'immagine diversa di noi stessi. Si tratta di uno stato emotivo che fa affiorare aspetti di noi che non conoscevamo e che spesso ci lasciano attoniti o anche, a volte, con sgradevoli sensi di colpa. Attraverso il racconto di ciò che è successo e la narrazione condivisa con persone che hanno vissuto la stessa esperienza drammatica, improvvisa e imprevedibile, si costruisce l'identità di gruppo, si contribuisce a diminuire il senso di isolamento individuale e si offre un significato condiviso, anche emotivo, a quanto è accaduto.

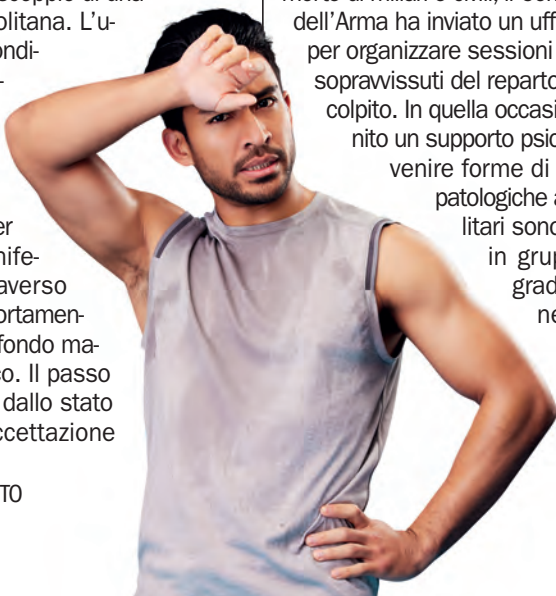
NOTA Per approfondire i temi dell'articolo, vds. Rassegna dell'Arma dei Carabinieri n. 2/2023 "Il gruppo come risorsa nella gestione delle emergenze" sul sito [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it) area Media e Comunicazione/ Rassegna dell'Arma dei Carabinieri.

\*La tenente colonnello psicologa Barbara Vitale è Comandante della Sezione Atti Persecutori Reparto Analisi Criminologiche (RaCIS)

## 'Nulla è più come prima' e le persone devono convivere con ciò che è successo, ricostruire una nuova definizione di sé che tenga conto del 'prima' e del 'dopo'

di essere di fronte alla morte e pensano che la loro vita sia in vero pericolo. Lo stato di emergenza, una volta sopraggiunto, ha caratteristiche specifiche ma non è durevole, persiste per un periodo molto limitato esattamente come sono brevi, ad esempio, un terremoto o lo scoppio di una bomba in metropolitana. L'uscita da questa condizione è un momento molto importante, delicato, e fa parte di un processo temporale che avviene per gradi e può manifestarsi anche attraverso una serie di comportamenti e sintomi di profondo malessere psicologico. Il passo iniziale per uscire dallo stato traumatico è l'accettazione

per migliorare lo spirito di corpo e la coesione di gruppo. Nell'ambito dell'operazione *Antica Babilonia*, all'indomani dell'attentato con un'autobomba che il 12 novembre 2003, a Nassirya in Iraq, ha distrutto la base militare italiana *Libeccio* provocando la morte di militari e civili, il Comando Generale dell'Arma ha inviato un ufficiale psicologo per organizzare sessioni di gruppo con i sopravvissuti del reparto dei Carabinieri colpito. In quella occasione è stato fornito un supporto psicologico per prevenire forme di reazioni psicopatologiche allo stress. I militari sono stati suddivisi in gruppi secondo il grado di esposizione all'attentato, si è parlato di quanto era successo ed è stata



Il 4 settembre scorso questo volume è stato presentato a Roma, a Palazzo Salviati sede del Centro Alti Studi per la Difesa al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, ai Vertici delle Forze Armate e agli studiosi di storia. Si tratta di una pubblicazione innovativa, la prima del genere sul tema specifico: un compendio sintetico ma esaustivo del contributo di tutti i militari italiani alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione.

L'Autrice, prof.ssa *Maria Gabriella Pasqualini*, è una storica di fama internazionale, già docente nelle Università di Perugia e Palermo, e nella Scuola Ufficiali Carabinieri, specialista di storia militare e dei servizi segreti sui quali ha scritto ben sette libri. Abbiamo chiesto direttamente a lei di parlarci della sua opera, per illustrarcene, appunto, la novità.

**Professoressa Pasqualini, come nasce l'idea di questo libro?**

“Lo Stato Maggiore della Difesa, tramite il gen. D Alfonso Manzo Capo del V Reparto, mi ha chiesto a suo tempo di fare uno studio sulla Resistenza delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri, in modo da intrecciarne i vari episodi sul filo conduttore cronologico dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945. L'esigenza era quella di presentare ai lettori una panoramica dei fatti unitaria, sintetica ma puntuale, in considerazione che sino ad ora sull'argomento ogni forza armata ha pubblicato settorialmente le sue ricerche ignorando le altre”.

**Immagino sia stato un lavoro complesso e 'certosino'.**

“Infatti. Il compito è apparso subito non facile, sia per l'ampiezza del tema in sé, sia, va detto, per lo scrupolo quasi “maniacale” da porre nell'equilibrare il percorso narrativo in modo da descrivere ogni apporto alle operazioni nella giusta prospettiva, sia infine per il termine molto esiguo di sette mesi che mi veniva concesso. In sostanza si trattava di condensare in un unico volume un'opera che ne avrebbe richiesti almeno quattro per riuscire quantomeno a sintetizzare con tranquillità tutta la materia. E non solo: era stato posto un limite al numero di pagine; limite che ho dovuto abbondantemente travalicare, perché diversamente ne avrebbe risentito la serietà della trattazione e, non secondariamente, la credibilità dell'autrice e del committente”.

**Di Resistenza e Guerra di Liberazione, sia pure frammentariamente, se n'è parlato e se ne parla da più parti. Nel suo libro c'è qualche novità.**

“Una bella domanda. Sì, a parte la concatenazione di alcuni episodi riguardanti le Forze Armate ben noti, ma singolarmente, e già illustrati nei volumi editi da Esercito, Marina, Aeronautica e dalla stessa Arma dei Carabinieri, ho voluto personalmente inserire due nuovi elementi. Il primo è stato un ampio riscontro della situazione italiana nel 1942, 1943; di come la vedevano gli anglo americani e delle loro varie ipotesi di possibile evoluzione.

Ho studiato attentamente i documenti sia militari sia diplomatici di Stati Uniti e Gran Bretagna, reperiti personalmente anche nel corso di altre ricerche nei rispettivi archivi”.

**Può anticipare qualche 'chicca' per solleticare l'interesse dei nostri lettori?**

“Tra i documenti più interessanti c'è un promemoria del settembre 1939 redatto da Sir Percy Loraine, allora ambasciatore britannico in Italia. Si riteneva che gli italiani, per evitare un collasso militare, avrebbero potuto accettare il controllo territoriale tedesco. Veniva però anche analizzato un eventuale rovesciamento del fascismo e una sollevazione popolare; del resto gli Alleati sapevano dagli inizi del 1941 dei considerevoli movimenti antifascisti, in particolare nella zona industriale del Nord, per cui pensavano che costanti bombardamenti sulle città sarebbero riusciti a far collassare l'Italia. Londra e Washington speravano in una rivolta contro il regime fascista nella primavera del 1942. Non accadde.

Arrivò invece la svolta politica dello stesso Gran Consiglio del Fascismo. Un altro punto interessante è l'azione dei nostri servizi informativi oltre le linee nemiche e nel controspionaggio, unitamente a quelli anglo americani. Ho riportato anche alcune missioni per esemplificarne l'importante ruolo nella Resistenza, un'importanza sempre riconosciuta dagli Alleati sia da nemici che da cobelligeranti. È forse questa la parte più accattivante e meno nota della Resistenza dei militari italiani in quei due anni di storia molto difficile. Infine c'è la Resistenza passiva degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi e russi, costata molte vittime. Quelli negli Stati Uniti furono più volte utilizzati come forza lavoro o rimpatriati per dare supporto logistico alle truppe alleate in Europa, ove costituirono le cosiddette ISU, Italian Service Units (pag. 343), rarissimamente ricordati nei vari studi storici relativi alla Resistenza”.

Vincenzo Pezzolet

MARIA GABRIELLA PASQUALINI  
**8 SETTEMBRE 1943 - 25 APRILE 1945**  
**LA RESISTENZA DEI MILITARI ITALIANI:**  
**un lungo percorso sino alla vittoria finale**

SMD, PCM - PAG. 382







# FORMULA Ambiente S.P.A.

Formula Ambiente è una realtà con sede a Cesena e a Cagliari, che opera nei settori della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, assimilabili, rifiuti speciali, raccolta differenziata, lavaggio e manutenzione cassonetti, gestione centri di raccolta, attività intermediazione rifiuti, igiene e manutenzione stradale spazzamento meccanico e manuale, manutenzione aree verdi, gestione parchi, arredo urbano, gestione cimiteriale e sgombero neve.

Nata nel 1993, è oggi attiva in una decina di regioni italiane (tra cui Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Abruzzo, Lazio, Sardegna e Sicilia) e serve un centinaio di comuni o unione dei comuni. Nel 2016 ha inaugurato nella campagna alle porte di Cesena la sua nuova sede: un edificio di classe A+ e insignito del certificato Casaclima Work & Life. L'edificio è una struttura con elevatissimi standard



in termini di comfort per i lavoratori e risparmio energetico. Formula Ambiente utilizza un parco mezzi costantemente rinnovato (composto da circa 1.400 veicoli, in gran parte a metano, elettrici e a GNL) che consente di ottenere un bassissimo impatto ambientale oltre a consentire di operare nel modo più silenzioso possibile, nell'ottica del rispetto dei cittadini dei territori che serve. Sul fronte della ricerca tecnologica e scientifica, Formula Ambiente – assieme a prestigiose realtà italiane – sta prendendo parte a una serie di studi dedicati al calcolo dell'affaticamento degli operatori che svolgono lavori manuali, nello specifico la fatica che deriva dalle operazioni della raccolta della differenziata porta a porta e del caldo nelle aree più soggette a queste condizioni (per esempio i cantieri siciliani). Questi studi, primi in Italia, hanno consentito di dare un valore assoluto alla "fatica" e hanno permesso di modificare i percorsi e gli orari di raccolta per preservare la sicurezza dei lavoratori, rendere il lavoro meno faticoso e usurante e fornire indici di rischio più dettagliati. Il rispetto per l'ambiente e la tutela dei suoi circa 1500 lavoratori, definiscono la mission di Formula Ambiente.

## NATURAL INSTINCT



**PRIMORDIAL  
DOG LINE WINS  
THE ITALIAN  
QUALITY  
AWARDS**



# Primordial

MADE IN ITALY  
by Mister Pet

**GRAIN FREE**

**HOLISTIC PHILOSOPHY  
HIGHLY FRESH MEAT**



**ZERO  
CEREALS**

 **MISTERPET**

Strada Pedemontana, 35 - 43029 Loc. Mamiano (PR) - ITALY - Tel. +39 0521 340323 - info@misterpetsrl.com - www.misterpetsrl.com



FABIO IADELUCA  
**LA STORIA DI COSA NOSTRA**  
Dalle origini ai nostri giorni

ARMANDO CURCIO EDITORE - PAGG. 357 - € 42,00

Fabio Iadeluca, sociologo, accademico pontificio, esperto di criminalità organizzata e terrorismo, docente per corsi di formazione nonché collaboratore della nostra rivista, con questo ultimo libro dedicato a *Cosa Nostra* e alla sua lunga storia, completa mirabilmente il programma della sua opera scientifica: dopo essersi occupato della *'Ndrangheta* e della *camorra* in due precedenti saggi assai apprezzati dalla critica, chiude il ciclo, occupandosi della mafia siciliana, quella più conosciuta e temuta nel mondo intero. Questa volta non si può dire che ci si trovi in assenza di un'adeguata ricerca scientifica e saggistica e di una diffusa conoscenza mediatica; al contrario, la letteratura, il teatro, il cinema, la televisione, hanno rappresentato *Cosa Nostra* in

tutte le sue sfaccettature, le sue pieghe più nascoste, le sue inconfessabili trame e i suoi protagonisti. Altrettanto può dirsi per coloro che a essa si opposero e si oppongono tuttora, magistrati, poliziotti, carabinieri, giornalisti, sindacalisti, politici, imprenditori, che caddero vittima della violenza brutale di questa organizzazione criminale, sempre pronta a rinascere dopo ogni tentativo di repressione giudiziaria, sempre presente nella storia regionale e nazionale dall'Unità d'Italia a oggi. Potrebbe dirsi che il compito dell'autore sia stato facilitato dalla ricca produzione in materia, e certamente le fonti alle quali attingere sono assai numerose, ma, paradossalmente, questo rappresenta un elemento di maggiore difficoltà per chi vuole dire qualcosa di nuovo e di diverso rispetto a tutto quello che è stato scritto e detto. L'autore affronta il rischio e offre un contributo che ha il pregio della completezza, essendo aggiornato sino alle cronache dei nostri giorni, dell'affidabilità per l'accurata ricerca e la selezione delle fonti, e non rinuncia a offrire interessanti elementi di novità.

Alberto Gianandrea



ANTONIO CORNACCHIA  
**NESSUNA PIETÀ**  
ANDREOTTI, COSSIGA  
E LA LINEA DELLA FERMEZZA

ARMANDO CURCIO EDITORE - PAGG. 240 - € 21,00

Il Generale Antonio Cornacchia, Ispettore Regionale ANC per "l'Umbria", dopo aver retto vari reparti dell'Arma ha comandato il Nucleo Investigativo Carabinieri di Roma con il nome in codice *Airone 1*. È stato impegnato nella lotta contro il terrorismo e nelle indagini sui più noti fati di sangue degli anni settanta e ottanta, si è occupato anche del caso Moro fino alla macabra scoperta del cadavere in via Caetani, del caso Pasolini, della banda della Magliana e dell'omicidio Pecorelli. Con questo suo ultimo lavoro, ha ampliato la panoramica su un'epoca della quale già con i precedenti lavori aveva iniziato a raccontare: letti con attenzione, già potevano intradare il lettore sul percorso giusto per capire, se non i

dettagli, il contesto. Stavolta è andato oltre, e ha indicato atti ufficiali che documentano quel che ha raccontato, e bene ha fatto, così, tanto per anticipare sempre possibili levate di scudi da parte di chi possa sentirsi magari lambito dal divulgare certe verità, per troppo tempo gelosamente nascoste. Il libro non svela segreti, anche se non poche notizie sono note a ben pochi, ma offre la possibilità di riflettere, collegare fatti, comportamenti e personaggi nella loro cruda realtà, indicando la strada per porsi la domanda se le versioni ufficiali, per intenderci, quelle divulgate dai media, siano poi veramente fedele cronaca o versioni addomestiche, spesso omissive di parti importanti, di realtà che non si ritiene possano esser rese pubbliche. Dello stesso autore: *Airone 1, Scene da un'epoca* (Fabrizio Fabbri Editore 2011), *Airone 1. Retrospectiva di un'epoca* (Simonetti Editore 2016), *Lu Ribell. La Rivolta* (Grafiche CMF 2013). Con Armando Curcio Editore: *Giustizia non fatta* (2020), *Uccidete Moro* (2021), *Stragi di Stato e Craxi profeta* (2022). Alcune opere sono già state recensite sulla nostra rivista.

Alberto Gianandrea



SCOTT CARNEY  
**OLTRE OGNI LIMITE**

EDIZIONI MEDITERRANEE - PAGG. 211 - €24,00

Èra il 2013 quando Scott Carney, autore di numerose inchieste volte a smascherare truffatori e presunti *santoni*, si imbatté in Wim Hof, stravagante personaggio olandese che offriva pacchetti settimanali nel suo *camp* all'insegna di una vita immersa nei paesaggi più gelidi dell'est Europa fatti di nuotate in laghi ghiacciati, con la promessa di allontanare malattie e potenziare il sistema immunitario. Quale miglior occasione per Carney di un nuovo scoop? In realtà non andò proprio così e per Carney, a seguito del suo viaggio in Polonia, si verificò la *folgorazione sulla via di Damasco* che lo portò a scoprire un nuovo mondo, quello del freddo, a cui seguirono, grazie al suo libro numerosi studi scientifici che verificarono come l'esposizione controllata al freddo estremo possa beneficiare alla nostra salute.

A.G.



ANTONIO DAL CIN  
**SPICCHI D'ARANCIA**

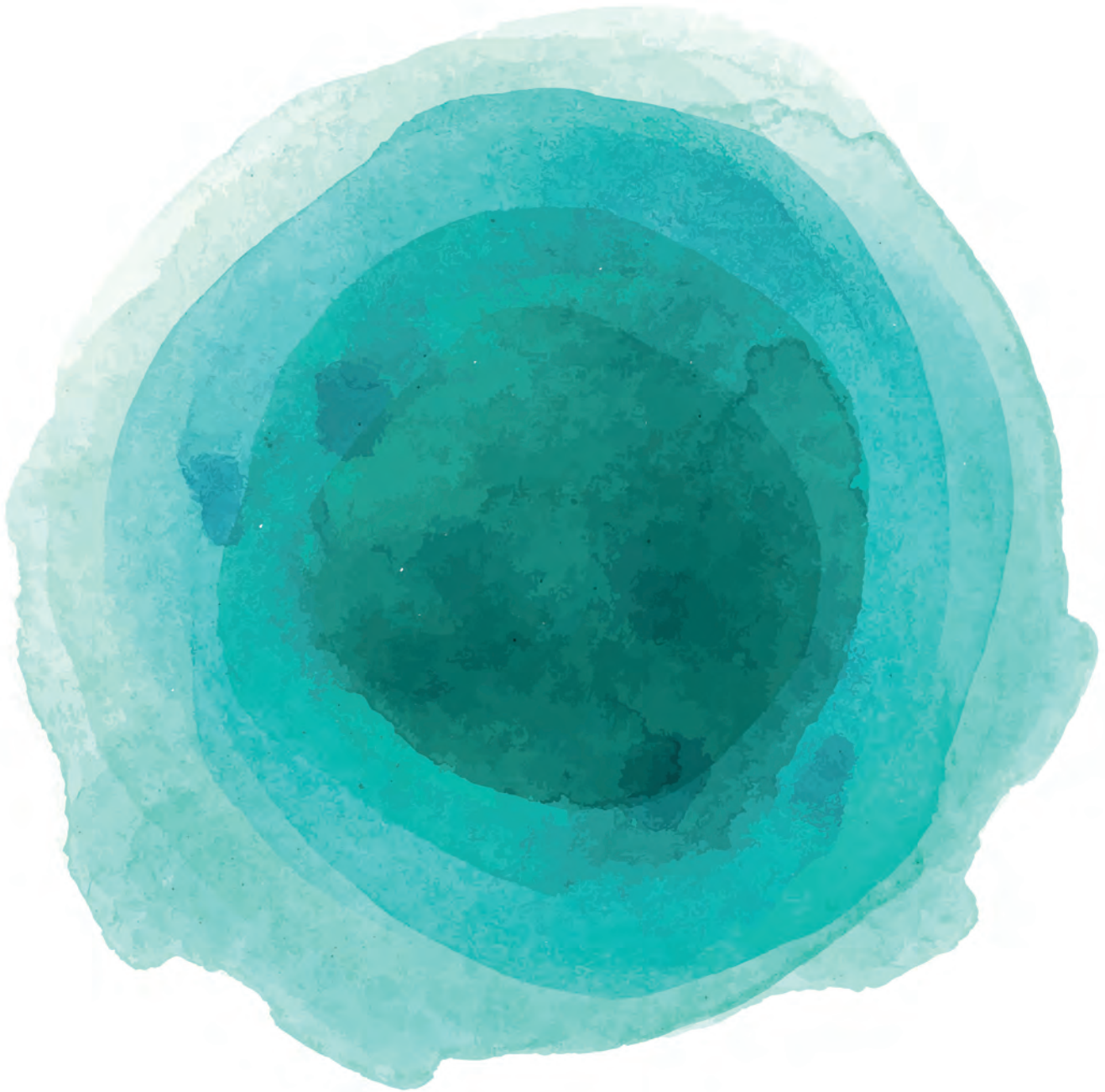
A&P EDITRICE  
PAGG. 145 - € 15,00

L'autore, socio della Sezione di Padova, grazie alla sua sensibilità e all'amore per la poesia fin da giovane è stato spinto a scrivere versi. Le sue opere sono state premiate e segnalate in numerosi premi letterari italiani. Questa è la sua seconda raccolta poetica e propone, accanto a lavori più datati, le sue ultime composizioni. L'amore per la natura lo porta a cantare il campo di grano, arcobaleni, il vento, alberi in tutte le loro forme, con una empatia intimista che unisce immagini vivide ad emozioni e ricordi personali. Secondo *Dal Cin* sapori nuovi accompagnano il destino in questa febbrile corsa piena di ricordi e di futuro, ma sono i sentimenti le uniche medicine che aprono il cuore. Brillano infatti di una luce particolare le composizioni ispirate all'amore per la moglie, musa da decenni. Leggendo la sua opera possiamo conoscere quanto sia consolante ascoltare quello che a volte ci limitiamo solo a sentire.

A.G.

# Ecology in printing

rotolito.com



Prediligiamo vernici a base acqua,  
inchiostri vegetali, carte riciclate  
e imballi ecosostenibili.  
Le stampe Rotolito sono  
il prodotto del nostro impegno  
per un ambiente migliore.

# TERMOSIFONI CALDI ANCHE CON LA CALDAIA SPENTA



"Tutti sanno che una cosa è impossibile,  
poi arriva uno che non lo sa e la fa"

(Albert Einstein)

**RISPARMIO DI GAS DAL 30 al 60%**  
**- 50% DI EMISSIONI DI Co2**  
**CALDO CONFORTEVOLE**

Compatibile con pompe di calore, termocamini e stufe a pellet

 **02.30310850** [www.alinalacentralina.it](http://www.alinalacentralina.it)

Prodotta in Italia e riconosciuta da un brevetto internazionale